N.	Domanda	Risposta
3773	IL TRATTATO SULL'UNIONE EUROPEA (TUE) E IL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA (TFUE) HANNO LO STESSO VALORE GIURIDICO?	SI
3774	IN BASE ALL'ARTICOLO 19 DEL TFUE, I PROVVEDIMENTI PER COMBATTERE LE DISCRIMINAZIONI FONDATE SUL SESSO, LA RAZZA O L'ORIGINE ETNICA, LA RELIGIONE O LE CONVINZIONI PERSONALI, LA DISABILITÀ, L'ETÀ O L'ORIENTAMENTO SESSUALE, FATTE SALVE LE ALTRE DISPOSIZIONI DEI TRATTATI E NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE DA ESSI CONFERITE ALL'UE, SONO ADOTTATI:	DAL CONSIGLIO, DELIBERANDO ALL'UNANIMITÀ SECONDO UNA PROCEDURA LEGISLATIVA SPECIALE E PREVIA APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO
3775	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1 DEL TRATTATO SULL'UE, NEL TESTO VIGENTE, COME SONO REGOLATI I RAPPORTI TRA L'UNIONE EUROPEA E LA COMUNITA' EUROPEA?	L'UNIONE SOSTITUISCE E SUCCEDE ALLA COMUNITA' EUROPEA
3776	SECONDO L'ARTICOLO 4 DEL TRATTATO SULL'UE, GLI STATI MEMBRI, IN VIRTU' DEL PRINCIPIO DI LEALE COOPERAZIONE, PROVVEDONO, TRA LE ALTRE COSE:	AD ADOTTARE OGNI MISURA IDONEA AD ASSICURARE L'ESECUZIONE DEGLI OBBLIGHI DERIVANTI DAI TRATTATI O CONSEGUENTI AGLI ATTI DELLE ISTITUZIONI DELL'UE
3777	QUALI SONO I SEI PAESI FONDATORI DELLE COMUNITA' EUROPEE?	BELGIO, FRANCIA, GERMANIA, ITALIA, LUSSEMBURGO E PAESI BASSI
3778	QUALE PAESE E' ENTRATO A FAR PARTE DELLE COMUNITA' EUROPEE NEL 1981?	GRECIA
3779	QUALE FRA I SEGUENTI PAESI PRESENTÒ DOMANDA DI ADESIONE ALL'UNIONE EUROPEA NEL 2009 PER POI RITIRARLA NEL 2015?	ISLANDA
3780	QUALI TRA I SEGUENTI PAESI NEL 1992 NON ERA ANCORA MEMBRO DELL'UE?	SVEZIA
3781	LA FINLANDIA È:	MEMBRO DELLA ZONA EURO E DELLO SPAZIO SCHENGEN
3782	L'ESTONIA E':	MEMBRO DELLA ZONA EURO E DELLO SPAZIO SCHENGEN
3783	LA SLOVACCHIA:	È MEMBRO DELLO SPAZIO SCHENGEN E DELLA ZONA EURO
3784	QUALE DEI SEGUENTI PAESI HA LO STATUS DI CANDIDATO ALLA ADESIONE ALL'UNIONE EUROPEA?	TURCHIA
3785	QUALI DEI SEGUENTI PAESI SONO DIVENTATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA NEL 2007?	BULGARIA E ROMANIA
3786	QUALE DEI SEGUENTI PAESI NON FA PARTE DELL'AREA EURO?	BULGARIA
3787	QUALE DEI SEGUENTI PAESI NON FA PARTE DELLO SPAZIO SCHENGEN?	REGNO UNITO
3788	QUALE DEI SEGUENTI PAESI HA LO STATUS DI CANDIDATO ALLA ADESIONE ALL'UE?	MACEDONIA DEL NORD
3789	QUALI FRA I SEGUENTI PAESI NON FA PARTE DELLA ZONA EURO?	SVEZIA
3790	QUALE DEI SEGUENTI PAESI FA PARTE DELLO SPAZIO SCHENGEN PUR NON ESSENDO MEMBRO DELL'UNIONE EUROPEA?	SVIZZERA
3791	QUALI DEI SEGUENTI PAESI SONO ENTRATI A FAR PARTE DELLE COMUNITA' EUROPEE NEL 1973?	DANIMARCA, IRLANDA, REGNO UNITO
3792	QUALI FRA I SEGUENTI PAESI NON FA PARTE DELLO SPAZIO SCHENGEN?	ROMANIA
3793	QUALE DEI SEGUENTI PAESI E' ENTRATO A FAR PARTE DELLE COMUNITA' EUROPEE NEL 1995?	AUSTRIA
3794	QUALI PAESI SONO DIVENUTI MEMBRI DELLE COMUNITA' EUROPEE NEL 1986?	PORTOGALLO E SPAGNA
3795	QUALE DEI SEGUENTI PAESI HA LO STATUS DI CANDIDATO ALLA ADESIONE ALL'UE?	MONTENEGRO
3796	IN BASE ALL'ARTICOLO 6 DEL TRATTATO SULL'UE, LA CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UNIONE EUROPEA:	HA LO STESSO VALORE GIURIDICO DEL TRATTATO SULL'UE E DEL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UE
3797	SECONDO L'ART.6 DEL TUE, I DIRITTI FONDAMENTALI GARANTITI DALLA CONVENZIONE EUROPEA PER I DIRITTI DELL'UOMO E LE LIBERTA' FONDAMENTALI E RISULTANTI DALLE TRADIZIONI COSTITUZIONALI COMUNI AGLI STATI MEMBRI:	FANNO PARTE DEL DIRITTO DELL'UNIONE IN QUANTO PRINCIPI GENERALI
3798	AI SENSI DELL'ART. 6 DEL TRATTATO SULL'UE, L'ADESIONE DELL'UE ALLA CONVENZIONE EUROPEA PER I DIRITTI DELL'UOMO E LE LIBERTA' FONDAMENTALI (CEDU):	NON MODIFICA LE COMPETENZE DELL'UNIONE DEFINITE NEI TRATTATI
3799	CHI PUO' PRESENTARE, A NORMA DELL'ART. 7 DEL TUE, UNA PROPOSTA MOTIVATA PER COSTATARE L'ESISTENZA DI UN EVIDENTE RISCHIO DI VIOLAZIONE GRAVE DA PARTE DI UNO STATO MEMBRO DEI VALORI DELL'UE DI CUI ALL'ART. 2 DEL TUE?	UN TERZO DEGLI STATI MEMBRI, IL PARLAMENTO EUROPEO E LA COMMISSIONE EUROPEA
3800	A NORMA DELL'ARTICOLO 7 DEL TRATTATO SULL'UE, QUALORA SIA STATA CONSTATATA UNA VIOLAZIONE GRAVE E PERSISTENTE DEI VALORI DELL'UE DA PARTE DI UNO STATO MEMBRO, IL CONSIGLIO:	PUO' DECIDERE DI SOSPENDERE ALCUNI DEI DIRITTI DERIVANTI ALLO STATO IN QUESTIONE DALL'APPLICAZIONE DEI TRATTATI, COMPRESI I DIRITTI DI VOTO IN SENO AL CONSIGLIO

N.	Domanda	Risposta
3801	LE DISPOSIZIONI DELLA CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UNIONE EUROPEA SI APPLICANO:	ALLE ISTITUZIONI, ORGANI E ORGANISMI DELL'UE COME PURE AGLI STATI MEMBRI ESCLUSIVAMENTE NELL'ATTUAZIONE DEL DIRITTO DELL'UNIONE
3802	LA CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UNIONE EUROPEA:	NON INTRODUCE COMPETENZE O COMPITI NUOVI PER L'UNIONE NE' MODIFICA LE COMPETENZE E I COMPITI DEFINITI DAI TRATTATI
3803	IN BASE ALLA CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UE, EVENTUALI LIMITAZIONI ALL'ESERCIZIO DEI DIRITTI E DELLE LIBERTA' RICONOSCIUTI DALLA CARTA STESSA:	DEVONO ESSERE PREVISTE DALLA LEGGE E RISPETTARE IL CONTENUTO ESSENZIALE DI DETTI DIRITTI E LIBERTA'
3804	OVE LA CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UE RICONOSCA I DIRITTI FONDAMENTALI QUALI RISULTANO DALLE TRADIZIONI COSTITUZIONALI COMUNI AGLI STATI MEMBRI:	TALI DIRITTI SONO INTERPRETATI IN ARMONIA CON LE TRADIZIONI COSTITUZIONALI IN QUESTIONE
3805	LE DISPOSIZIONI DELLA CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UNIONE EUROPEA CHE CONTENGONO PRINCIPI POSSONO ESSERE ATTUATE:	DA ATTI LEGISLATIVI E ESECUTIVI ADOTTATI DA ISTITUZIONI, ORGANI E ORGANISMI DELL'UE E DA ATTI DEGLI STATI MEMBRI ALLORCHE' DANNO ATTUAZIONE AL DIRITTO DELL'UE
3806	AI SENSI DELL'ARTICOLO 10 DEL TRATTATO SULL'UE, I PARTITI POLITICI A LIVELLO EUROPEO:	CONTRIBUISCONO A FORMARE UNA COSCIENZA POLITICA EUROPEA E AD ESPRIMERE LA VOLONTA' DEI CITTADINI DELL'UNIONE
3807	IL QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE DELL'UE È STABILITO PER UN PERIODO DI ALMENO:	CINQUE ANNI
3808	IN BASE ALL'ART. 312 DEL TFUE, IL QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE DELL'UE È STABILITO CON:	REGOLAMENTO ADOTTATO DAL CONSIGLIO, DELIBERANDO ALL'UNANIMITÀ SECONDO UNA PROCEDURA LEGISLATIVA SPECIALE, PREVIA APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO A MAGGIORANZA DEI MEMBRI CHE LO COMPONGONO
3809	IN BASE ALL'ART. 312 DEL TFUE, IL QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE DELL'UE:	FISSA GLI IMPORTI DEI MASSIMALI ANNUI DEGLI STANZIAMENTI PER IMPEGNI PER CATEGORIA DI SPESA E DEL MASSIMALE ANNUO DEGLI STANZIAMENTI PER PAGAMENTI
3810	A NORMA DELL'ART. 322 DEL TFUE, LE REGOLE FINANZIARIE CHE STABILISCONO IN PARTICOLARE LE MODALITÀ RELATIVE ALLA FORMAZIONE E ALL'ESECUZIONE DEL BILANCIO, AL RENDICONTO E ALLA VERIFICA DEI CONTI SONO DELIBERATE:	DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO, SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA, PREVIA CONSULTAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI
3811	A NORMA DELL'ART. 323 DEL TFUE, CHI VIGILA SULLA DISPONIBILITÀ DEI MEZZI FINANZIARI NECESSARI A CONSENTIRE ALL'UNIONE DI RISPETTARE GLI OBBLIGHI GIURIDICI NEI CONFRONTI DEI TERZI?	IL PARLAMENTO EUROPEO, IL CONSIGLIO E LA COMMISSIONE
3812	AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL TRATTATO SULL'UNIONE EUROPEA, QUALE TRA LE SEGUENTI È UNA DELLE SETTE ISTITUZIONI DELL'UNIONE?	CORTE DEI CONTI
3813	I PRINCIPI GENERALI E LE LIMITAZIONI A TUTELA DI INTERESSI PUBBLICI O PRIVATI APPLICABILI AL DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI DI ISTITUZIONI, ORGANI E ORGANISMI DELL'UE SONO STABILITI MEDIANTE:	REGOLAMENTI ADOTTATI DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA
3814	QUALE TRA LE SEGUENTI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL TRATTATO SULL'UNIONE EUROPEA, NON È UNA DELLE SETTE ISTITUZIONI DELL'UNIONE?	COREPER
3815	AI SENSI DELL'ART. 18 DEL TFUE, LE REGOLE VOLTE A VIETARE LE DISCRIMINAZIONI EFFETTUATE IN BASE ALLA NAZIONALITÀ, FATTE SALVE LE DISPOSIZIONI PARTICOLARI PREVISTE DAI TRATTATI, SONO ADOTTATE:	DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA
3816	QUALE TRA LE SEGUENTI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL TRATTATO SULL'UNIONE EUROPEA, NON È UNA DELLE SETTE ISTITUZIONI DELL'UNIONE?	COMITATO DELLE REGIONI
3817	AI SENSI DELL'ART. 22 DEL TFUE, OGNI CITTADINO DELL'UNIONE RESIDENTE IN UNO STATO MEMBRO DI CUI NON È CITTADINO HA:	IL DIRITTO DI VOTO E DI ELEGGIBILITÀ ALLE ELEZIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO NELLO STATO MEMBRO IN CUI RISIÈDE, ALLE STESSÉ CONDIZIONI DEI CITTADINI DI DETTO STATO
3818	AI SENSI DEL TRATTATO SULL'UNIONE EUROPEA, QUALE ISTITUZIONE ESERCITA FUNZIONI DI CONTROLLO POLITICO E CONSULTIVE ALLE CONDIZIONI STABILITE DAI TRATTATI?	PARLAMENTO EUROPEO
3819	AI SENSI DEL TRATTATO SULL'UE, QUALE ISTITUZIONE ESERCITA, CONGIUNTAMENTE AL CONSIGLIO, LA FUNZIONE LEGISLATIVA E LA FUNZIONE DI BILANCIO?	PARLAMENTO EUROPEO
3820	AI SENSI DELL'ARTICOLO 224 DEL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UE, LO STATUTO DEI PARTITI POLITICI A LIVELLO EUROPEO È STABILITO:	DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO MEDIANTE REGOLAMENTI ADOTTATI SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA

N.	Domanda	Risposta
3821	I MEMBRI DEL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE (CESE):	NON SONO VINCOLATI DA ALCUN MANDATO IMPERATIVO
3822	IL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE (CESE) ESERCITA FUNZIONI:	CONSULTIVE
3823	QUALE ISTITUZIONE ADOTTA UNA DECISIONE CHE DETERMINA LA COMPOSIZIONE DEL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE (CESE)?	IL CONSIGLIO, DELIBERANDO ALL'UNANIMITÀ SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE EUROPEA
3824	IN BASE ALL'ART. 301 DEL TFUE, IL NUMERO MASSIMO DEI COMPONENTI DEL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO (CESE) E' PARI A:	TRECENTOCINQUANTA
3825	IN BASE AL TFUE, I MEMBRI DEL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO (CESE) SONO NOMINATI:	DAL CONSIGLIO CHE ADOTTA, PREVIA CONSULTAZIONE DELLA COMMISSIONE, L'ELENCO DEI MEMBRI REDATTO IN CONFORMITÀ ALLE PROPOSTE PRESENTATE DA CIASCUNO STATO MEMBRO
3826	A NORMA DELL'ART. 304 DEL TFUE, OVE IL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO (CESE) NON ESPRIMA IL PARERE ENTRO IL TERMINE FISSATO DA PARLAMENTO EUROPEO, CONSIGLIO O COMMISSIONE:	SI PUO' NON TENER CONTO DEL PARERE
3827	I MEMBRI DEL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE (CESE) SONO NOMINATI:	PER CINQUE ANNI
3828	IL PRESIDENTE DEL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO (CESE) È DESIGNATO:	DAL CESE TRA I SUOI MEMBRI PER UNA DURATA DI DUE ANNI E MEZZO
3829	IN BASE AL SUO REGOLAMENTO INTERNO, QUANTI VICEPRESIDENTI ELEGGE IL COMITATO DELLE REGIONI?	UN PRIMO VICEPRESIDENTE ED UN VICEPRESIDENTE PER OGNI STATO MEMBRO
3830	IN BASE AL TFUE, IL CONSIGLIO PUO' CHIEDERE LA CONVOCAZIONE DEL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE (CESE)?	Sì
3831	IN BASE ALL'ART. 304 DEL TFUE, IL PARLAMENTO EUROPEO, IL CONSIGLIO O LA COMMISSIONE, OVE LO RITENGANO NECESSARIO, POSSONO FISSARE AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO UN TERMINE PER L'EMANAZIONE DEL PARERE NON INFERIORE:	A UN MESE
3832	IN BASE AL REGOLAMENTO INTERNO DEL COMITATO DELLE REGIONI, IL PRESIDENTE DEL COMITATO CONVOCA L'ASSEMBLEA PLENARIA ALMENO:	UNA VOLTA A TRIMESTRE
3833	IN BASE AL SUO REGOLAMENTO INTERNO, IN QUANTI GRUPPI DI MEMBRI SI ARTICOLA IL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO?	IN TRE GRUPPI CHE RAPPRESENTANO RISPETTIVAMENTE I DATORI DI LAVORO, I LAVORATORI DIPENDENTI E LE ALTRE COMPONENTI ECONOMICHE E SOCIALI DELLA SOCIETÀ CIVILE ORGANIZZATA
3834	A NORMA DELL'ART. 304 DEL TFUE, IN QUALE DEI SEGUENTI CASI IL PARLAMENTO EUROPEO CONSULTA IL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE (CESE)?	NEI CASI PREVISTI DAI TRATTATI E QUANDO LO RITENGA OPPORTUNO
3835	IL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE E IL COMITATO DELLE REGIONI DELL'UNIONE EUROPEA HANNO SEDE A:	BRUXELLES
3836	IN BASE AL REGOLAMENTO INTERNO DEL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE, IL PRESIDENTE E I VICEPRESIDENTI, AL TERMINE DEL RISPETTIVO MANDATO, POSSONO ESSERE CONFERMATI NELLE LORO FUNZIONI?	NO
3837	IN BASE AL SUO REGOLAMENTO INTERNO, QUANTI VICEPRESIDENTI ELEGGE IL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO ?	DUE
3838	IL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE PUO' ESPRIMERE PARERI DI PROPRIA INIZIATIVA?	SI, QUALORA LO RITENGA OPPORTUNO
3839	SALVO DISPOSIZIONI CONTRARIE DEL SUO REGOLAMENTO INTERNO, I TESTI O LE DECISIONI DEL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO SONO ADOTTATI:	A MAGGIORANZA DEI VOTI ESPRESSI, NEI QUALI SONO COMPRESI I VOTI FAVOREVOLI E QUELLI CONTRARI
3840	IN BASE AL SUO REGOLAMENTO INTERNO, IN QUANTE SEZIONI SI ARTICOLA IL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO ?	SEI. ALTRE SEZIONI POSSONO ESSERE ISTITUITE DALL'ASSEMBLEA, SU PROPOSTA DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA, NEGLI AMBITI CONTEMPLATI DAI TRATTATI
3841	IN BASE AL REGOLAMENTO INTERNO DEL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO, QUALI SONO I COMPITI DELLE SEZIONI?	ADOTTARE UN PARERE O UNA RELAZIONE INFORMATIVA SUL PROBLEMA CHE VIENE LORO SOTTOPOSTO
3842	LE COMMISSIONI CONSULTIVE ISTITUITE DAL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO (CESE) IN BASE AL SUO REGOLAMENTO INTERNO SONO COMPOSTE DA:	MEMBRI DEL CESE E DELEGATI PROVENIENTI DA SETTORI DELLA SOCIETÀ CIVILE ORGANIZZATA CHE IL CESE DESIDERA ASSOCIARE AI SUOI LAVORI
3843	LE FUNZIONI DI MEMBRO DEL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO SONO COMPATIBILI CON QUELLE DI MEMBRO DI UN GOVERNO O PARLAMENTO DI UNO STATO MEMBRO DELL'UE?	NO
3844	I PARERI ADOTTATI DAL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO SONO PUBBLICATI:	SULLA GAZZETTA UFFICIALE DELL'UNIONE EUROPEA

N.	Domanda	Risposta
3845	IN BASE AL TFUE, IL COMITATO DELLE REGIONI:	SVOLGE FUNZIONI CONSULTIVE NEI RIGUARDI DEL PARLAMENTO EUROPEO, DELLA COMMISSIONE EUROPEA E DEL CONSIGLIO
3846	IN BASE AL TFUE, IL COMITATO DELLE REGIONI PUO' FORMULARE PARERI DI PROPRIA INIZIATIVA?	SÌ, QUALORA LO RITENGA UTILE
3847	IN BASE AL TFUE, IL PRESIDENTE DEL COMITATO DELLE REGIONI È DESIGNATO:	DAL COMITATO STESSO TRA I SUOI MEMBRI
3848	IN BASE AL TUFUE, I MEMBRI DEL COMITATO DELLE REGIONI (CDR) DELL'UE DEVONO ESSERE :	TITOLARI DI UN MANDATO ELETTORALE NELL'AMBITO DI UNA COLLETTIVITÀ REGIONALE O LOCALE OPPURE POLITICAMENTE RESPONSABILI DINANZI A UN'ASSEMBLEA ELETTA
3849	IN BASE AL TFUE, I MEMBRI DEL COMITATO DELLE REGIONI (CDR) SONO NOMINATI:	DAL CONSIGLIO CHE ADOTTA L'ELENCO DEI MEMBRI REDATTO CONFORMEMENTE ALLE PROPOSTE PRESENTATE DA CIASCUNO STATO MEMBRO
3850	IN BASE AL TUFUE, IL MANDATO DEL PRESIDENTE E DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL COMITATO DELLE REGIONI (CDR) HA UNA DURATA DI:	DUE ANNI E MEZZO
3851	IN BASE AL REGOLAMENTO INTERNO DEL COMITATO DELLE REGIONI, PER COSTITUIRE UN GRUPPO POLITICO OCCORRONO ALMENO:	DICIOTTO MEMBRI O SUPPLENTI, CHE RAPPRESENTINO IN TOTALE ALMENO UN QUINTO DEGLI STATI MEMBRI
3852	IN BASE ALL'ART. 305 DEL TFUE, IL NUMERO DEI COMPONENTI DEL COMITATO DELLE REGIONI NON PUO' ESSERE SUPERIORE A:	TRECENTOCINQUANTA
3853	LA DURATA DEL MANDATO DEI COMPONENTI IL COMITATO DELLE REGIONI E' PARI A:	CINQUE ANNI
3854	LA COMPOSIZIONE DEL COMITATO DELLE REGIONI, IN BASE ALL'ART. 305 DEL TFUE, E' DETERMINATA:	CON DECISIONE ADOTTATA DAL CONSIGLIO ALL'UNANIMITA' SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE
3855	SALVO DISPOSIZIONI CONTRARIE DEL SUO REGOLAMENTO, L'ASSEMBLEA PLENARIA DEL COMITATO DELLE REGIONI (CDR) SI PRONUNCIA:	A MAGGIORANZA DEI VOTI ESPRESSI
3856	IN BASE AL REGOLAMENTO INTERNO DEL COMITATO DELLE REGIONI, POSSONO ESSERE ISCRITTE ALL'ORDINE DEL GIORNO SOLO LE RISOLUZIONI CHE:	RIGUARDINO TEMI CONNESSI ALLA SFERA DI ATTIVITÀ DELL'UE, CHE VERTANO SU QUESTIONI DI RILEVANTE INTERESSE PER GLI ENTI LOCALI E REGIONALI E CHE RIVESTANO CARATTERE DI ATTUALITÀ
3857	I PARERI E LE RISOLUZIONI DEL COMITATO DELLE REGIONI SONO PUBBLICATI:	SULLA GAZZETTA UFFICIALE DELL'UNIONE EUROPEA
3858	IL COMITATO ECONOMICO FINANZIARIO DI CUI ALL'ART. 134 DEL TFUE:	ESAMINA, ALMENO UNA VOLTA L'ANNO, LA SITUAZIONE RIGUARDANTE I MOVIMENTI DI CAPITALE E LA LIBERTÀ DEI PAGAMENTI, RISULTANTI DALL'APPLICAZIONE DI TRATTATI E PROVVEDIMENTI DEL CONSIGLIO
3859	IL COMITATO ECONOMICO FINANZIARIO DI CUI ALL'ART. 134 DEL TFUE:	SEGUE LA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI STATI MEMBRI E DELL'UNIONE E RIFERISCE REGOLARMENTE IN MERITO AL CONSIGLIO E ALLA COMMISSIONE
3860	IL COMITATO PER LA PROTEZIONE SOCIALE DI CUI ALL'ART. 160 DEL TFUE:	È UN ORGANISMO CONSULTIVO ISTITUITO AL FINE DI PROMUOVERE LA COOPERAZIONE TRA GLI STATI MEMBRI E CON LA COMMISSIONE IN MATERIA DI PROTEZIONE SOCIALE
3861	IL COMITATO IN MATERIA DI TRASPORTI DI CUI ALL'ART. 99 DEL TFUE E' COMPOSTO:	DI ESPERTI DESIGNATI DAI GOVERNI DEGLI STATI MEMBRI
3862	DOVE HA SEDE L'AUTORITA' EUROPEA PER LA SICUREZZA ALIMENTARE?	PARMA
3863	AI SENSI DELL'ART. 228, DEL TFUE, IL MEDIATORE EUROPEO È ABILITATO A RICEVERE LE DENUNCE:	DI QUALSIASI CITTADINO DELL'UNIONE O DI QUALSIASI PERSONA FISICA O GIURIDICA CHE RISIEDA O ABBI LA SEDE SOCIALE IN UNO STATO MEMBRO
3864	AI SENSI DELL'ART. 228, DEL TFUE, IL MEDIATORE EUROPEO, QUALORA CONSTATI UN CASO DI CATTIVA AMMINISTRAZIONE:	NE INVESTE L'ISTITUZIONE INTERESSATA, CHE DISPONE DI TRE MESI PER COMUNICARGLI IL SUO PARERE
3865	IL MEDIATORE EUROPEO DEVE PRESENTARE UNA RELAZIONE AL PARLAMENTO EUROPEO SUI RISULTATI DELLE SUE INDAGINI:	OGNI ANNO
3866	IL MEDIATORE EUROPEO È ELETTO DOPO OGNI ELEZIONE DEL PARLAMENTO:	PER LA DURATA DELLA LEGISLATURA, CON MANDATO RINNOVABILE
3867	AI SENSI DELL'ART. 228, DEL TFUE, IL MEDIATORE PUÒ ESSERE DICHIARATO DIMISSIONARIO:	DALLA CORTE DI GIUSTIZIA SU RICHIESTA DEL PARLAMENTO EUROPEO

N.	Domanda	Risposta
3868	IN BASE AL TFUE, IL MEDIATORE EUROPEO PROCEDE ALLE INDAGINI CHE RITIENE GIUSTIFICATE:	DI PROPRIA INIZIATIVA O SULLA BASE DI DENUNCE PRESENTATEGLI DIRETTAMENTE O TRAMITE UN PARLAMENTARE EUROPEO
3869	QUALE ISTITUZIONE DELL'UE FISSA LO STATUTO E LE CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DEL MEDIATORE EUROPEO?	IL PARLAMENTO EUROPEO, DI SUA INIZIATIVA, SECONDO UNA PROCEDURA LEGISLATIVA SPECIALE, PREVIO PARERE DELLA COMMISSIONE E CON L'APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO
3870	IN BASE AL TFUE, IL MEDIATORE EUROPEO PER TUTTA LA DURATA DEL SUO MANDATO:	NON PUÒ ESERCITARE ALCUNA ALTRA ATTIVITÀ PROFESSIONALE, REMUNERATA O MENO
3871	AI SENSI DELL'ART. 228, DEL TFUE, IL MEDIATORE EUROPEO:	ESERCITA LE SUE FUNZIONI IN PIENA INDIPENDENZA
3872	AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL TRATTATO SULL'UE, IL NUMERO MASSIMO DI COMPONENTI DEL PARLAMENTO EUROPEO NON PUÒ ESSERE SUPERIORE A:	SETTECENTOCINQUANTA PIÙ IL SUO PRESIDENTE
3873	AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL TRATTATO SULL'UE, LA RAPPRESENTANZA DEI CITTADINI AL PARLAMENTO EUROPEO È GARANTITA:	IN MODO DEGRESSIVAMENTE PROPORZIONALE, CON UNA SOGLIA MINIMA DI SEI PARLAMENTARI EUROPEI ED UNA MASSIMA DI 96 PER CIASCUNO STATO MEMBRO
3874	AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL TRATTATO SULL'UE, CON QUALE ATTO GIURIDICO È STABILITA LA COMPOSIZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO?	CON DECISIONE ADOTTATA DAL CONSIGLIO EUROPEO ALL'UNANIMITÀ, SU INIZIATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E CON L'APPROVAZIONE DI QUEST'ULTIMO
3875	I MEMBRI DEL PARLAMENTO EUROPEO SONO ELETTI:	A SUFFRAGIO UNIVERSALE DIRETTO PER UN MANDATO DI CINQUE ANNI
3876	AI SENSI DELL'ARTICOLO 223 DEL TFUE, LO STATUTO E LE CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DEI MEMBRI DEL PARLAMENTO EUROPEO (PE) SONO ADOTTATI:	MEDIANTE REGOLAMENTI ADOTTATI DAL PE DI SUA INIZIATIVA, SECONDO UNA PROCEDURA LEGISLATIVA SPECIALE, PREVIA APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO E PARERE DELLA COMMISSIONE
3877	AI SENSI DELL'ART. 229, DEL TFUE, IL PARLAMENTO EUROPEO SI RIUNISCE DI DIRITTO:	IL SECONDO MARTEDÌ DEL MESE DI MARZO
3878	AI SENSI DELL'ART. 231 DEL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UE, LE DELIBERAZIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO:	SALVO DIVERSA DISPOSIZIONE DEI TRATTATI, SONO ADOTTATE A MAGGIORANZA DEI SUFFRAGI ESPRESSI
3879	AI SENSI DELL'ARTICOLO 232 DEL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UE, IL PARLAMENTO EUROPEO STABILISCE IL PROPRIO REGOLAMENTO INTERNO:	A MAGGIORANZA DEI MEMBRI CHE LO COMPONGONO
3880	AI SENSI DEL PROTOCOLLO N. 6 SULLE SEDI DELLE ISTITUZIONI E DI DETERMINATI ORGANI DELL'UE, DOVE SI TENGONO LE 12 TORNATE PLENARIE MENSILI DEL PARLAMENTO EUROPEO?	STRASBURGO
3881	AI SENSI DEL REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO, UN GRUPPO POLITICO È COMPOSTO:	DA UN NUMERO MINIMO DI 25 DEPUTATI, ELETTI ALMENO IN UN QUARTO DEGLI STATI MEMBRI
3882	SECONDO L'ATTO RELATIVO ALL'ELEZIONE DEI MEMBRI DEL PARLAMENTO EUROPEO A SUFFRAGIO UNIVERSALE DIRETTO, LE LEGISLAZIONI NAZIONALI RELATIVE ALLA ELEZIONI DEI MEMBRI DEL PARLAMENTO EUROPEO POSSONO FISSARE UNA SOGLIA MINIMA PER L'ATTRIBUZIONE DEI SEGGI?	SI', PURCHÉ NON SIA SUPERIORE A LIVELLO NAZIONALE AL 5% DEI SUFFRAGI ESPRESSI
3883	LE NORME DI TRASPARENZA RELATIVE AGLI INTERESSI FINANZIARI DEI MEMBRI DEL PARLAMENTO EUROPEO SONO STABILITE:	DAL PARLAMENTO EUROPEO SOTTO FORMA DI UN CODICE DI CONDOTTA APPROVATO A MAGGIORANZA DEI SUOI MEMBRI E ALLEGATO AL SUO REGOLAMENTO
3884	LE PRIME ELEZIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO A SUFFRAGIO UNIVERSALE E DIRETTO SI SONO SVOLTE:	NEL 1979
3885	IN BASE ALL'ATTO RELATIVO ALL'ELEZIONE DEI MEMBRI DEL PARLAMENTO EUROPEO A SUFFRAGIO UNIVERSALE DIRETTO, LA CARICA DI MEMBRO DEL PARLAMENTO EUROPEO È COMPATIBILE CON QUELLA DI MEMBRO DI UN PARLAMENTO NAZIONALE ?	NO, È INCOMPATIBILE
3886	IN BASE ALL'ATTO RELATIVO ALL'ELEZIONE DEI MEMBRI DEL PARLAMENTO EUROPEO A SUFFRAGIO UNIVERSALE DIRETTO, LA CARICA DI MEMBRO DI UN GOVERNO NAZIONALE È COMPATIBILE CON QUELLA DI MEMBRO DEL PARLAMENTO EUROPEO?	NO, È INCOMPATIBILE
3887	IN QUALE DEI SEGUENTI CASI SI PROCEDE, PER L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE DEL PARLAMENTO EUROPEO, AL BALLOTTAGGIO TRA I DUE CANDIDATI CHE ABBIANO OTTENUTO IL MAGGIOR NUMERO DI VOTI NELLO SCRUTINIO PRECEDENTE?	SE, DOPO TRE SCRUTINI, NESSUN CANDIDATO HA OTTENUTO LA MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI VOTI ESPRESSI
3888	AI SENSI DELL'ART. 19 DEL REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO, QUANTO DURANO IN CARICA IL PRESIDENTE, I VICEPRESIDENTI E I QUESTORI?	DUE ANNI E MEZZO

N.	Domanda	Risposta
3889	IN BASE AL REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO, IL PROGETTO DI ORDINE DEL GIORNO PER CIASCUNA TORNATA DEL PARLAMENTO:	E' FISSATO DALLA CONFERENZA DEI PRESIDENTI SULLA BASE DELLE RACCOMANDAZIONI DELLA CONFERENZA DEI PRESIDENTI DI COMMISSIONE
3890	IN BASE ALL'ATTO RELATIVO ALL'ELEZIONE DEI MEMBRI DEL PARLAMENTO EUROPEO A SUFFRAGIO UNIVERSALE DIRETTO, LE DISPOSIZIONI NAZIONALI RELATIVE ALLE ELEZIONI PER IL PARLAMENTO EUROPEO:	NON DEVONO NEL COMPLESSO PREGIUDICARE IL CARATTERE PROPORZIONALE DEL VOTO
3891	QUALE ORGANO DEL PARLAMENTO EUROPEO DECIDE IN MERITO ALLA RICEVIBILITÀ DEGLI EMENDAMENTI, DEGLI ALTRI TESTI POSTI IN VOTAZIONE E DELLE INTERROGAZIONI ?	IL PRESIDENTE DEL PARLAMENTO
3892	QUALE ORGANO RAPPRESENTA IL PARLAMENTO EUROPEO NEGLI ATTI GIUDIZIARI, AMMINISTRATIVI E FINANZIARI?	IL PRESIDENTE, CHE PUO' DELEGARE TALE POTERE
3893	IN BASE AL REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO, IL PRESIDENTE PUÒ PARTECIPARE A UNA DISCUSSIONE?	SÌ, IN TAL CASO ABBANDONA IL SEGGIO PRESIDENZIALE E PUÒ RIOCUPARLO SOLO DOPO CHE LA DISCUSSIONE SULLA QUESTIONE SIA TERMINATA
3894	QUALE ORGANO È RESPONSABILE DELLA SICUREZZA E DELL'INVIOLABILITÀ DEGLI EDIFICI DEL PARLAMENTO EUROPEO?	IL PRESIDENTE DEL PARLAMENTO
3895	AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO, L'UFFICIO DI PRESIDENZA SI COMPONE DEL PRESIDENTE E:	DI QUATTORDICI VICEPRESIDENTI NONCHE' DEI QUESTORI CON FUNZIONI CONSULTIVE
3896	AI SENSI DEL REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO, QUALE ORGANO ADOTTA LE DECISIONI DI CARATTERE FINANZIARIO, AMMINISTRATIVO E ORGANIZZATIVO CONCERNENTI I DEPUTATI?	L'UFFICIO DI PRESIDENZA
3897	DA CHI E' COMPOSTA LA CONFERENZA DEI PRESIDENTI DEL PARLAMENTO EUROPEO?	DAL PRESIDENTE E DAI PRESIDENTI DEI GRUPPI POLITICI
3898	AI SENSI DEL REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO, DA CHI E' COMPOSTA LA CONFERENZA DEI PRESIDENTI DELLE DELEGAZIONI?	DAI PRESIDENTI DI TUTTE LE DELEGAZIONI INTERPARLAMENTARI PERMANENTI
3899	IN BASE AL REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO, A CHI POSSONO ESSERE RIVOLTE LE INTERROGAZIONI CON RICHIESTA DI RISPOSTA SCRITTA?	AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO EUROPEO, AL CONSIGLIO, ALLA COMMISSIONE E ALL'ALTO RAPPRESENTANTE PER GLI AFFARI ESTERI E LA POLITICA DI SICUREZZA
3900	AI SENSI DEL REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO, QUALE ORGANO DISCIPLINA LE QUESTIONI RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DEL PARLAMENTO EUROPEO?	L'UFFICIO DI PRESIDENZA
3901	AI SENSI DEL REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO, QUALE ORGANO E' COMPETENTE PER LE QUESTIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI DEL PARLAMENTO CON LE ALTRE ISTITUZIONI E GLI ALTRI ORGANI DELL'UE ?	LA CONFERENZA DEI PRESIDENTI
3902	QUALE ORGANO DEL PARLAMENTO EUROPEO DELIBERA SULLE QUESTIONI RELATIVE ALLA ORGANIZZAZIONE DEI LAVORI DEL PARLAMENTO E ALLA PROGRAMMAZIONE LEGISLATIVA?	LA CONFERENZA DEI PRESIDENTI
3903	AI SENSI DEL REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO, QUALE ORGANO È COMPETENTE PER LE QUESTIONI CONCERNENTI LE RELAZIONI DEL PARLAMENTO CON I PARLAMENTI NAZIONALI?	LA CONFERENZA DEI PRESIDENTI
3904	AI SENSI DEL REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO, DA CHI E' COMPOSTA LA CONFERENZA DEI PRESIDENTI DI COMMISSIONE?	DAI PRESIDENTI DI TUTTE LE COMMISSIONI PERMANENTI E SPECIALI
3905	SECONDO IL REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO, LA DISCUSSIONE, CHIESTA DA UN GRUPPO POLITICO, SU TEMATICHE DI ATTUALITA' DI NOTEVOLE RILEVANZA PER LA POLITICA DELL'UE:	SI CONCLUDE SENZA L'APPROVAZIONE DI UNA RISOLUZIONE
3906	AI SENSI DELL'ART. 153 DEL REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO, LA SESSIONE:	HA DURATA ANNUALE
3907	AI SENSI DELL'ART. 153 DEL REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO, LA TORNATA E':	LA RIUNIONE DEL PARLAMENTO CHE HA LUOGO DI REGOLA OGNI MESE
3908	IN BASE AL REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO, POSSONO PRESENTARE EMENDAMENTI AFFINCHÉ SIANO ESAMINATI IN AULA:	LA COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO, UN GRUPPO POLITICO O UN NUMERO DI DEPUTATI PARI ALMENO ALLA SOGLIA BASSA
3909	AI SENSI DEL REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO, IL NUMERO LEGALE È RAGGIUNTO QUANDO SI TROVI RIUNITO NELL'AULA:	UN TERZO DEI MEMBRI DEL PARLAMENTO
3910	AI SENSI DEL REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO, CHI PUÒ CHIEDERE LA VERIFICA DEL NUMERO LEGALE IN AULA?	ALMENO QUARANTA DEPUTATI
3911	AI FINI DEL REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO, SALVO OVE DIVERSAMENTE SPECIFICATO, SI INTENDE PER "SOGLIA BASSA":	UN VENTESIMO DEI DEPUTATI CHE COMPONGONO IL PARLAMENTO O UN GRUPPO POLITICO
3912	AI FINI DEL REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO, SALVO OVE DIVERSAMENTE SPECIFICATO, SI INTENDE PER "SOGLIA MEDIA":	UN DECIMO DEI DEPUTATI CHE COMPONGONO IL PARLAMENTO, COMPRENDE UNO O PIÙ GRUPPI POLITICI O SINGOLI DEPUTATI OPPURE UNA COMBINAZIONE DI ENTRAMBI

N.	Domanda	Risposta
3913	AI FINI DEL REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO, SALVO OVE DIVERSAMENTE SPECIFICATO, SI INTENDE PER "SOGLIA ALTA":	UN QUINTO DEI DEPUTATI CHE COMPONGONO IL PARLAMENTO, COMPRENDE UNO O PIÙ GRUPPI POLITICI O SINGOLI DEPUTATI OPPURE UNA COMBINAZIONE DI ENTRAMBI
3914	SECONDO IL REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO, GLI ACCORDI CONCLUSI DAL PARLAMENTO CON ALTRE ISTITUZIONI NEL CONTESTO DELL'APPLICAZIONE DEL TRATTATO O AI FINI DI UN MIGLIORAMENTO O CHIARIMENTO DELLE PROCEDURE:	SONO FIRMATI DAL PRESIDENTE, PREVIO ESAME DA PARTE DELLA COMMISSIONE AFFARI COSTITUZIONALI E PREVIA APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO
3915	CHI NOMINA LA DELEGAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO PRESSO QUALSIASI CONFERENZA O ORGANO AI QUALI PARTECIPINO RAPPRESENTANTI DI PARLAMENTI?	LA CONFERENZA DEI PRESIDENTI
3916	QUALE ORGANO DEL PARLAMENTO EUROPEO E' COMPETENTE PER L'INTERPRETAZIONE E L'APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO NONCHE' PER LE PROPOSTE DI MODIFICA DEL MEDESIMO?	LA COMMISSIONE PER GLI AFFARI COSTITUZIONALI
3917	QUALE ORGANO DEL PARLAMENTO EUROPEO È COMPETENTE PER LE QUESTIONI RELATIVE ALLO STATUTO DEI DEPUTATI E ALLO STATUTO DEL PERSONALE DELL'UE?	LA COMMISSIONE GIURIDICA
3918	QUALE COMMISSIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO È COMPETENTE PER LA REGOLAMENTAZIONE E LA VIGILANZA IN MATERIA DI SERVIZI, ISTITUZIONI E MERCATI FINANZIARI?	COMMISSIONE PER I PROBLEMI ECONOMICI E MONETARI
3919	IN BASE AL REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO, LA DELEGAZIONE DEL PARLAMENTO AL COMITATO DI CONCILIAZIONE E' COMPOSTA DA:	UN NUMERO DI COMPONENTI PARI A QUELLO DEI MEMBRI DELLA DELEGAZIONE DEL CONSIGLIO, RIFLETENDO LA RIPARTIZIONE PER GRUPPI POLITICI DEL PARLAMENTO
3920	QUALE COMMISSIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO È COMPETENTE PER L'ESAME DELLE FRODI E DELLE IRREGOLARITÀ COMMESSE IN SEDE DI ESECUZIONE DEL BILANCIO DELL'UNIONE?	COMMISSIONE PER IL CONTROLLO DEI BILANCI
3921	QUALE COMMISSIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO È COMPETENTE PER LE NORME SULLA CONCORRENZA E GLI AIUTI DI STATO O PUBBLICI?	COMMISSIONE PER I PROBLEMI ECONOMICI E MONETARI
3922	IN BASE ALL'ART. 225 DEL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UE, IL PARLAMENTO EUROPEO HA UN GENERALE DIRITTO DI INIZIATIVA LEGISLATIVA?	NO. MA PUÒ CHIEDERE ALLA COMMISSIONE DI PRESENTARE ADEGUATE PROPOSTE SULLE QUESTIONI PER LE QUALI REPUTA NECESSARIA L'ELABORAZIONE DI UN ATTO DELL'UE PER ATTUARE I TRATTATI
3923	QUALE COMMISSIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO È COMPETENTE PER LA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE, LA TECNOLOGIA DELL'INFORMAZIONE, LE RETI E I SERVIZI DI COMUNICAZIONE?	COMMISSIONE PER L'INDUSTRIA, LA RICERCA E L'ENERGIA
3924	QUALE COMMISSIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO È COMPETENTE PER L'INTERPRETAZIONE E L'APPLICAZIONE DEL DIRITTO INTERNAZIONALE, SE E NELLA MISURA IN CUI ESSO INTERESSA L'UE?	LA COMMISSIONE GIURIDICA
3925	LE CANDIDATURE ALLA CARICA DI MEDIATORE EUROPEO, A NORMA DEL REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO, DEVONO ESSERE SOSTENUTE:	DA ALMENO 40 DEPUTATI, CITTADINI DI ALMENO DUE STATI MEMBRI
3926	IN BASE AL REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO, UNA COMMISSIONE TEMPORANEA DI INCHIESTA DEVE CONCLUDERE I PROPRI LAVORI PRESENTANDO AL PARLAMENTO UNA RELAZIONE ENTRO:	DODICI MESI DALLA SUA RIUNIONE COSTITUTIVA, SALVA LA FACOLTA' DEL PARLAMENTO DI PROROGARE PER DUE VOLTE DETTO TERMINE DI ALTRI TRE MESI
3927	NON POSSONO COSTITUIRE OGGETTO DI UNA COMMISSIONE TEMPORANEA DI INCHIESTA COSTITUITA DAL PARLAMENTO EUROPEO FATTI CHE:	SIANO PENDENTI INNANZI AD UNA GIURISDIZIONE, FINO ALL'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA GIUDIZIARIA
3928	IL PARLAMENTO EUROPEO PUO' COSTITUIRE UNA COMMISSIONE TEMPORANEA DI INCHIESTA CON L'INCARICO DI:	ESAMINARE DENUNCE DI INFRAZIONE E DI CATTIVA AMMINISTRAZIONE NELL'APPLICAZIONE DEL DIRITTO DELL'UNIONE
3929	IL PARLAMENTO EUROPEO PUO' COSTITUIRE UNA COMMISSIONE TEMPORANEA DI INCHIESTA SU RICHIESTA DI:	UN QUARTO DEI MEMBRI CHE LO COMPONGONO
3930	IN BASE AL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE, LE PETIZIONI PRESENTATE AL PARLAMENTO EUROPEO DEVONO AVERE AD OGGETTO:	UNA MATERIA CHE RIENTRA NEL CAMPO DI ATTIVITA' DELL'UNIONE E CHE CONCERNA DIRETTAMENTE IL PRESENTATORE
3931	IN BASE AL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UE, CHI PUO' PRESENTARE UNA PETIZIONE AL PARLAMENTO EUROPEO?	QUALSIASI CITTADINO DELL'UNIONE NONCHE' OGNI PERSONA FISICA O GIURIDICA CHE RISIEDA O ABBA LA SEDE SOCIALE IN UNO STATO MEMBRO
3932	IN BASE AL PRINCIPIO DI ATTRIBUZIONE, DI CUI ALL'ARTICOLO 5 DEL TUE, L'UNIONE EUROPEA:	AGISCE ESCLUSIVAMENTE NEI LIMITI DELLE COMPETENZE CHE LE SONO ATTRIBUITE DAGLI STATI MEMBRI NEI TRATTATI PER REALIZZARE GLI OBIETTIVI DA QUESTI STABILITI

N.	Domanda	Risposta
3933	L'ART. 4 DEL TFUE RICHIAMA, TRA I SETTORI IN CUI L'UNIONE HA COMPETENZA LEGISLATIVA CONCORRENTE CON QUELLA DEGLI STATI MEMBRI:	LA PROTEZIONE DEI CONSUMATORI
3934	QUANDO I TRATTATI ATTRIBUISCONO ALL'UNIONE EUROPEA UNA COMPETENZA ESCLUSIVA IN UN DETERMINATO SETTORE, GLI STATI MEMBRI POSSONO LEGIFERARE AUTONOMAMENTE?	SOLO SE AUTORIZZATI DALL'UNIONE O PER DARE ATTUAZIONE AGLI ATTI DELL'UNIONE
3935	QUANDO I TRATTATI ATTRIBUISCONO ALL'UE UNA COMPETENZA CONCORRENTE CON QUELLA DEGLI STATI MEMBRI IN UN DETERMINATO SETTORE, QUESTI ULTIMI:	ESERCITANO LA PROPRIA COMPETENZA NELLA MISURA IN CUI L'UNIONE NON HA ESERCITATO LA PROPRIA O HA DECISO DI CESSARE DI ESERCITARLA
3936	AI SENSI DELL'ART. 3, DEL TFUE, L'UNIONE HA COMPETENZA LEGISLATIVA ESCLUSIVA, TRA L'ALTRO, IN MATERIA DI:	DEFINIZIONE DELLE REGOLE DI CONCORRENZA NECESSARIE AL FUNZIONAMENTO DEL MERCATO INTERNO
3937	AI SENSI DELL'ART. 6 DEL TFUE, NEL SETTORE PROTEZIONE CIVILE:	L'UNIONE PUÒ SVOLGERE AZIONI INTESA A SOSTENERE, COORDINARE O COMPLETARE L'AZIONE DEGLI STATI MEMBRI
3938	L'ART. 3 DEL TFUE STABILISCE CHE L'UNIONE HA COMPETENZA ESCLUSIVA, TRA LE ALTRE, IN MATERIA DI:	POLITICA COMMERCIALE COMUNE
3939	L'ART. 3 DEL TFUE STABILISCE CHE L'UNIONE HA COMPETENZA ESCLUSIVA, TRA LE ALTRE, IN MATERIA DI:	POLITICA MONETARIA PER GLI STATI MEMBRI.LA CUI MONETA E' L'EURO
3940	L'ART. 4 DEL TFUE STABILISCE CHE L'UNIONE HA COMPETENZA CONCORRENTE, TRA LE ALTRE, IN MATERIA DI:	MERCATO INTERNO
3941	L'ART. 4 DEL TFUE STABILISCE CHE L'UNIONE HA COMPETENZA CONCORRENTE, TRA LE ALTRE, IN MATERIA DI:	COESIONE ECONOMICA, SOCIALE E TERRITORIALE
3942	AI SENSI DELL'ARTICOLO 4 DEL TFUE, L'UE HA COMPETENZA CONCORRENTE, TRA GLI ALTRI, NEL SEGUENTE SETTORE:	ENERGIA
3943	GLI ATTI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI DELL'UE, ADOTTATI NEI SETTORI IN CUI ESSA HA COMPETENZA PER SVOLGERE AZIONI INTESA A SOSTENERE, COORDINARE O COMPLETARE L'AZIONE DEGLI STATI MEMBRI:	NON POSSONO COMPORRE UN'ARMONIZZAZIONE DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI DEGLI STATI MEMBRI
3944	NELL'AMBITO DELLA PRIMA LETTURA DELLA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA, OVE IL CONSIGLIO APPROVA LA POSIZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO SULLA PROPOSTA DELLA COMMISSIONE:	L'ATTO IN QUESTIONE È ADOTTATO NELLA FORMULAZIONE CHE CORRISPONDE ALLA POSIZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO
3945	NELL'AMBITO DELLA SECONDA LETTURA DELLA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA, OVE IL CONSIGLIO NON APPROVA TUTTI GLI EMENDAMENTI PROPOSTI DAL PARLAMENTO EUROPEO IN SECONDA LETTURA:	IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, D'INTESA CON IL PRESIDENTE DEL PARLAMENTO, CONVOCA ENTRO SEI SETTIMANE IL COMITATO DI CONCILIAZIONE
3946	AI SENSI DELL'ART. 289, DEL TFUE, LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA CONSISTE NELL'ADOZIONE:	DI REGOLAMENTI, DIRETTIVE O DECISIONI CONGIUNTAMENTE DA PARTE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE, SECONDO LA PROCEDURA DI CUI ALL'ART. 294 DEL TFUE
3947	NELL'AMBITO DELLA SECONDA LETTURA DELLA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA, OVE IL PARLAMENTO EUROPEO, A MAGGIORANZA DEI MEMBRI CHE LO COMPONGONO, RESPINGE LA POSIZIONE DEL CONSIGLIO IN PRIMA LETTURA:	L'ATTO PROPOSTO SI CONSIDERA NON ADOTTATO
3948	NELL'AMBITO DELLA TERZA LETTURA DELLA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA, IL CONSIGLIO DELIBERA SUL PROGETTO COMUNE APPROVATO DAL COMITATO DI CONCILIAZIONE:	A MAGGIORANZA QUALIFICATA
3949	A NORMA DELL'ART 293 DEL TFUE, NELL'AMBITO DI OGNI FASE DELLE PROCEDURE CHE PORTANO ALL'ADOZIONE DI UN ATTO DELL'UE, LA COMMISSIONE PUO' MODIFICARE LA SUA PROPOSTA FINCHE':	IL CONSIGLIO NON HA DELIBERATO
3950	IN BASE AL TFUE, I REGOLAMENTI DELL'UNIONE EUROPEA HANNO:	PORTATA GENERALE, OBBLIGATORIETÀ IN TUTTI I LORO ELEMENTI, DIRETTA APPLICAZIONE IN CIASCUNO DEGLI STATI MEMBRI
3951	AI SENSI DELL'ART. 288 DEL TFUE, LA DECISIONE:	È OBBLIGATORIA IN TUTTI I SUOI ELEMENTI. SE DESIGNA I DESTINATARI, È OBBLIGATORIA SOLTANTO NEI CONFRONTI DI QUESTI
3952	SECONDO L'ART. 289 DEL TFUE, COSTITUISCE UNA PROCEDURA LEGISLATIVA SPECIALE, NEI CASI SPECIFICI PREVISTI DAI TRATTATI, L'ADOZIONE:	DI REGOLAMENTI, DIRETTIVE O DECISIONI DA PARTE DEL PARLAMENTO EUROPEO CON LA PARTECIPAZIONE DEL CONSIGLIO O DA PARTE DI QUEST'ULTIMO CON LA PARTECIPAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

N.	Domanda	Risposta
3953	QUALE ATTO, A NORMA DELL'ART. 288 DEL TFUE VINCOLA LO STATO MEMBRO CUI È RIVOLTO PER QUANTO RIGUARDA IL RISULTATO DA RAGGIUNGERE, SALVA RESTANDO LA COMPETENZA DEGLI ORGANI NAZIONALI IN MERITO ALLA FORMA E AI MEZZI?	LA DIRETTIVA
3954	A NORMA DELL'ART 290 DEL TFUE, LA DELEGA ALLA COMMISSIONE DEL POTERE DI ADOTTARE ATTI NON LEGISLATIVI PUO' ESSERE CONFERITA ESCLUSIVAMENTE DA:	UN ATTO LEGISLATIVO
3955	A NORMA DELL'ART 290 DEL TFUE, GLI ATTI DELEGATI DELLA COMMISSIONE SONO:	ATTI NON LEGISLATIVI DI PORTATA GENERALE CHE INTEGRANO O MODIFICANO DETERMINATI ELEMENTI NON ESSENZIALI DELL'ATTO LEGISLATIVO
3956	QUALI TRA I SEGUENTI ATTI INDICATI ALL'ART. 288 DEL TFUE NON SONO VINCOLANTI?	LE RACCOMANDAZIONI E I PARERI
3957	A NORMA DELL'ART 290 DEL TFUE, NON POSSONO ESSERE OGGETTO DI DELEGA DI POTERE ALLA COMMISSIONE:	GLI ELEMENTI ESSENZIALI DI UN SETTORE
3958	A NORMA DELL'ART 290 DEL TFUE, L'ATTO DELEGANTE PUO' SUBORDINARE LA DELEGA CONFERITA ALLA COMMISSIONE, TRA LE ALTRE, AD UNA DELLE SEGUENTI CONDIZIONI:	LA FACOLTA' DEL PARLAMENTO E DEL CONSIGLIO DI REVOCARE LA DELEGA
3959	A NORMA DELL'ART 290 DEL TFUE, L'ATTO DELEGANTE PUO' SUBORDINARE LA DELEGA CONFERITA ALLA COMMISSIONE, TRA LE ALTRE, AD UNA DELLE SEGUENTI CONDIZIONI:	L'ATTO DELEGATO PUÒ ENTRARE IN VIGORE SOLTANTO SE, ENTRO IL TERMINE FISSATO DALL'ATTO LEGISLATIVO, IL PARLAMENTO EUROPEO O IL CONSIGLIO NON SOLLEVANO OBIEZIONI
3960	A NORMA DELL'ART 291 DEL TFUE, QUALI ATTI DELL'UE POSSONO CONFERIRE COMPETENZE DI ESECUZIONE ALLA COMMISSIONE O, IN CASI SPECIFICI DEBITAMENTE MOTIVATI, AL CONSIGLIO?	GLI ATTI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI
3961	A NORMA DELL'ART 291 DEL TFUE, GLI ATTI DELL'UE POSSONO CONFERIRE COMPETENZE DI ESECUZIONE ALLA COMMISSIONE O, IN CASI SPECIFICI DEBITAMENTE MOTIVATI, AL CONSIGLIO:	ALLORCHÉ SONO NECESSARIE CONDIZIONI UNIFORMI DI ESECUZIONE
3962	IN BASE ALL'ART. 296 DEL TFUE, QUALORA I TRATTATI NON PREVEDANO IL TIPO DI ATTO DA ADOTTARE, LE ISTITUZIONI:	LO DECIDONO DI VOLTA IN VOLTA, NEL RISPETTO DELLE PROCEDURE APPLICABILI E DEL PRINCIPIO DI PROPORZIONALITÀ
3963	IN BASE ALL'ART. 296 DEL TFUE, IN PRESENZA DI PROGETTO DI ATTO LEGISLATIVO, IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO:	SI ASTENGONO DALL'ADOTTARE ATTI NON PREVISTI DALLA PROCEDURA LEGISLATIVA APPLICABILE AL SETTORE INTERESSATO
3964	IN BASE ALL'ART. 295 DEL TFUE, PARLAMENTO EUROPEO, CONSIGLIO E COMMISSIONE, PER DEFINIRE DI COMUNE ACCORDO LE MODALITÀ DELLA LORO COOPERAZIONE POSSONO:	CONCLUDERE, NEL RISPETTO DEI TRATTATI, ACCORDI INTERISTITUZIONALI I QUALI POSSONO ASSUMERE CARATTERE VINCOLANTE
3965	IN BASE ALL'ART. 352 DEL TFUE, SE UN'AZIONE DELL'UE APPARE NECESSARIA, NEL QUADRO DELLE POLITICHE DEFINITE DAI TRATTATI, PER REALIZZARE UNO DEGLI OBIETTIVI DI CUI AI TRATTATI SENZA CHE QUESTI ULTIMI ABBIANO PREVISTO I POTERI DI AZIONE RICHIESTI A TAL FINE:	IL CONSIGLIO, DELIBERANDO ALL'UNANIMITÀ SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE E PREVIA APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO, ADOTTA LE DISPOSIZIONI APPROPRIATE
3966	AI SENSI DELL'ART. 296, DEL TFUE, GLI ATTI GIURIDICI DELL'UNIONE DEVONO ESSERE MOTIVATI?	SÌ, TUTTI GLI ATTI GIURIDICI DEVONO ESSERE MOTIVATI E FANNO RIFERIMENTO ALLE PROPOSTE, INIZIATIVE, RACCOMANDAZIONI, RICHIESTE O PARERI PREVISTI DAI TRATTATI
3967	AI SENSI DELL'ART. 297, DEL TFUE, QUALI ATTI LEGISLATIVI SONO FIRMATI DAL PRESIDENTE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO?	GLI ATTI LEGISLATIVI ADOTTATI SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA
3968	AI SENSI DELL'ART. 297 DEL TFUE, GLI ATTI LEGISLATIVI ADOTTATI SECONDO UNA PROCEDURA LEGISLATIVA SPECIALE SONO FIRMATI:	DAL PRESIDENTE DELL'ISTITUZIONE CHE LI HA ADOTTATI
3969	AI SENSI DELL'ART. 297 DEL TFUE, GLI ATTI NON LEGISLATIVI ADOTTATI SOTTO FORMA DI REGOLAMENTI, DIRETTIVE E DECISIONI, QUANDO QUESTE ULTIME NON DESIGNANO I DESTINATARI, SONO FIRMATI:	DAL PRESIDENTE DELL'ISTITUZIONE CHE LI HA ADOTTATI
3970	IN BASE AL REGOLAMENTO (UE) N. 182/2011, OVE UN ATTO GIURIDICAMENTE VINCOLANTE DELL'UNIONE ATTRIBUISCA COMPETENZE DI ESECUZIONE ALLA COMMISSIONE, PUO' ASSOGGETTARNE L'ESERCIZIO AL CONTROLLO DEGLI STATI MEMBRI MEDIANTE:	LA PROCEDURA CONSULTIVA O LA PROCEDURA D'ESAME
3971	AI SENSI DELL'ART. 297 DEL TFUE, LE DECISIONI DELL'UNIONE CHE NON DESIGNANO I DESTINATARI:	SONO PUBBLICATE NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELL'UE
3972	AI SENSI DELL'ART. 297 DEL TFUE, LE DIRETTIVE CHE SONO RIVOLTE A TUTTI GLI STATI MEMBRI:	SONO PUBBLICATE NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELL'UE
3973	AI SENSI DELL'ART. 297 DEL TFUE LE DECISIONI CHE DESIGNANO I DESTINATARI:	SONO NOTIFICATE AI DESTINATARI E HANNO EFFICACIA IN VIRTU' DI TALE NOTIFICAZIONE

N.	Domanda	Risposta
3974	AI SENSI DELL'ART. 299, DEL TFUE, GLI ATTI DEL CONSIGLIO CHE COMPORTANO, A CARICO DI PERSONE CHE NON SIANO GLI STATI, UN OBBLIGO PECUNIARIO COSTITUISCONO TITOLO ESECUTIVO?	Sì
3975	IN BASE ALL'ART. 299, DEL TFUE, L'ESECUZIONE FORZATA DI OBBLIGHI PECUNIARI VERSO LE ISTITUZIONI DELL'UE È REGOLATA:	DALLE NORME DI PROCEDURA CIVILE VIGENTI NELLO STATO SUL CUI TERRITORIO ESSA VIENE EFFETTUATA
3976	IN BASE ALL'ART. 299 DEL TFUE, IL CONTROLLO DELLA REGOLARITÀ DEI PROVVEDIMENTI ESECUTIVI RELATIVI AD OBBLIGHI PECUNIARI VERSO ISTITUZIONI DELL'UE È DI COMPETENZA:	DELLE GIURISDIZIONI NAZIONALI
3977	SALVO CHE I TRATTATI NON DISPONGANO DIVERSAMENTE, UN ATTO LEGISLATIVO DELL'UE PUO' ESSERE ADOTTATO SOLTANTO SU PROPOSTA:	DELLA COMMISSIONE
3978	A NORMA DELL'ART. 314 DEL TFUE, OGNI ANNO CIASCUNA ISTITUZIONE, AD ECCEZIONE DELLA BCE, ELABORA UNO STATO DI PREVISIONE DELLE SPESE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO SUCCESSIVO:	ANTERIORMENTE AL 1° LUGLIO
3979	A NORMA DELL'ART. 314 DEL TFUE, LA COMMISSIONE SOTTOPONE UNA PROPOSTA CONTENENTE IL PROGETTO DI BILANCIO AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO:	NON OLTRE IL PRIMO SETTEMBRE DELL'ANNO CHE PRECEDE QUELLO DELL'ESECUZIONE DEL BILANCIO
3980	A NORMA DELL'ART. 314 DEL TFUE, IL CONSIGLIO ADOTTA LA SUA POSIZIONE SUL PROGETTO DI BILANCIO PRESENTATO DALLA COMMISSIONE E LA COMUNICA AL PARLAMENTO EUROPEO:	NON OLTRE IL 1° OTTOBRE DELL'ANNO CHE PRECEDE QUELLO DELL'ESECUZIONE DEL BILANCIO
3981	A NORMA DELL'ART. 314 DEL TFUE, OVE, ENTRO 42 GIORNI DALLA COMUNICAZIONE DELLA POSIZIONE DEL CONSIGLIO SUL PROGETTO DI BILANCIO, IL PARLAMENTO EUROPEO NON ABBIA DELIBERATO:	IL BILANCIO SI CONSIDERA ADOTTATO
3982	A NORMA DELL'ART. 314 DEL TFUE, QUANDO, NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI BILANCIO, IL COMITATO DI CONCILIAZIONE GIUNGE A UN ACCORDO SU UN PROGETTO COMUNE DI BILANCIO:	PARLAMENTO EUROPEO E CONSIGLIO DISPONGONO DI QUATTORDICI GIORNI A DECORRERE DALLA DATA DI TALE ACCORDO PER APPROVARE IL PROGETTO COMUNE
3983	A NORMA DELL'ART. 314 DEL TFUE, OVE, ENTRO 42 GIORNI DALLA COMUNICAZIONE DELLA POSIZIONE DEL CONSIGLIO SUL PROGETTO DI BILANCIO, IL PARLAMENTO EUROPEO (PE) APPROVI EMENDAMENTI A MAGGIORANZA DEI SUOI MEMBRI:	E' CONVOCATO SENZA INDUGIO IL COMITATO DI CONCILIAZIONE A MENO CHE IL CONSIGLIO ENTRO 10 GIORNI COMUNICHI DI AVER APPROVATO TUTTI GLI EMENDAMENTI DEL PE
3984	IN BASE AL REGOLAMENTO (UE) N. 182/2011, OVE L'ATTO DI BASE CHE ATTRIBUISCE ALLA COMMISSIONE L'ESERCIZIO DI COMPETENZE DI ESECUZIONE SIA STATO ADOTTATO SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA:	PARLAMENTO EUROPEO E CONSIGLIO POSSONO, IN QUALSIASI MOMENTO, COMUNICARE ALLA COMMISSIONE DI RITENERE CHE UN PROGETTO DI ATTO DI ESECUZIONE ECCEDA I POTERI D'ESECUZIONE PREVISTI NELL'ATTO DI BASE
3985	QUALORA SI ACCERTI, SECONDO LA PROCEDURA DI SORVEGLIANZA MULTILATERALE, CHE LE POLITICHE ECONOMICHE DI UNO STATO MEMBRO NON SONO COERENTI CON GLI INDIRIZZI DI MASSIMA PER LE POLITICHE ECONOMICHE DEGLI STATI MEMBRI E DELL'UE O RISCHIANO DI COMPROMETTERE IL BUON FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE ECONOMICA E MONETARIA:	LA COMMISSIONE PUÒ RIVOLGERE UN AVVERTIMENTO ALLO STATO IN QUESTIONE. IL CONSIGLIO, SU RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE, PUÒ RIVOLGERE AL MEDESIMO STATO LE NECESSARIE RACCOMANDAZIONI
3986	IN BASE AL REGOLAMENTO (CE) N. 1466/97, CIASCUNO STATO MEMBRO LA CUI MONETA È L'EURO PRESENTA ANNUALMENTE AL CONSIGLIO E ALLA COMMISSIONE IL PROPRIO PROGRAMMA DI STABILITÀ:	IN APRILE, DI PREFERENZA ENTRO LA PRIMA METÀ DEL MESE
3987	IN BASE AL REGOLAMENTO (UE) N. 1173/2011, OVE LA COMMISSIONE RACCOMANDA AL CONSIGLIO, NEL QUADRO DELLA PARTE CORRETTIVA DEL PATTO DI STABILITÀ E CRESCITA, DI ADOTTARE UNA DECISIONE PER COMMINARE SANZIONI NEI CONFRONTI DI UNO STATO MEMBRO:	LA DECISIONE IN QUESTIONE È CONSIDERATA ADOTTATA DAL CONSIGLIO A MENO CHE ESSO, A MAGGIORANZA QUALIFICATA, NON RESPINGA ENTRO DIECI GIORNI LA RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE
3988	IN BASE AL REGOLAMENTO (UE) N. 473/2013, ENTRO QUALE TERMINE LA COMMISSIONE ADOTTA UN PARERE SUL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI BILANCIO TRASMESSO ANNUALMENTE DA CIASCUNO STATO MEMBRO DELL'AREA 'EURO'?	IL PRIMA POSSIBILE E IN OGNI CASO ENTRO IL 30 NOVEMBRE
3989	IN BASE AL REGOLAMENTO (CE) N. 1466/97, QUALI STATI MEMBRI SONO TENUTI A PRESENTARE ALLA COMMISSIONE PROGRAMMI DI CONVERGENZA?	GLI STATI MEMBRI DIVERSI DA QUELLI LA CUI MONETA È L'EURO
3990	IL CONSIGLIO EUROPEO È COMPOSTO:	DAI CAPI DI STATO O DI GOVERNO DEGLI STATI MEMBRI, DAL SUO PRESIDENTE E DAL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA
3991	IN BASE ALL'ARTICOLO 15 DEL TRATTATO SULL'UE, IL CONSIGLIO EUROPEO:	DÀ ALL'UNIONE EUROPEA GLI IMPULSI NECESSARI AL SUO SVILUPPO E NE DEFINISCE GLI ORIENTAMENTI E LE PRIORITÀ POLITICHE GENERALI
3992	AI SENSI DELL'ART. 15 DEL TRATTATO SULL'UE, IL CONSIGLIO EUROPEO ESERCITA ANCHE FUNZIONI LEGISLATIVE?	NO, IN NESSUN CASO

N.	Domanda	Risposta
3993	AI SENSI DELL'ART. 15 DEL TRATTATO SULL'UE, QUALE DEI SEGUENTI SOGGETTI PARTECIPA DI DIRITTO AI LAVORI DEL CONSIGLIO EUROPEO?	L'ALTO RAPPRESENTANTE DELL'UNIONE EUROPEA PER GLI AFFARI ESTERI E LA POLITICA DI SICUREZZA
3994	AI SENSI DELL'ART. 15 DEL TUE, I CAPI DI STATO E DI GOVERNO MEMBRI DEL CONSIGLIO EUROPEO POSSONO DECIDERE DI FARSI ASSISTERE CIASCUNO DA UN MINISTRO?	SÌ, QUANDO L'ORDINE DEL GIORNO LO RICHIEDE
3995	AI SENSI DELL'ART. 15 DEL TUE, IL CONSIGLIO EUROPEO SI PRONUNCIA:	PER CONSENSO, SALVO NEI CASI IN CUI I TRATTATI DISPONGANO DIVERSAMENTE
3996	AI SENSI DELL'ARTICOLO 15 DEL TRATTATO SULL'UE, IL CONSIGLIO EUROPEO SI RIUNISCE:	DUE VOLTE A SEMESTRE SU CONVOCAZIONE DEL SUO PRESIDENTE
3997	AI SENSI DELL'ARTICOLO 15 DEL TRATTATO SULL'UE, CHI PUO' CONVOCARE UNA EVENTUALE RIUNIONE STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO EUROPEO?	IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO EUROPEO, SE LA SITUAZIONE LO RICHIEDE
3998	AI SENSI DELL'ART. 15 DEL TRATTATO SULL'UE, IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO EUROPEO E' ELETTO:	DAL CONSIGLIO EUROPEO A MAGGIORANZA QUALIFICATA PER UN MANDATO DI DUE ANNI E MEZZO, RINNOVABILE UNA VOLTA
3999	AI SENSI DELL'ARTICOLO 15 DEL TRATTATO SULL'UE, IL CONSIGLIO EUROPEO PUÒ PORRE FINE AL MANDATO DEL SUO PRESIDENTE?	SÌ, IN CASO DI IMPEDIMENTO O COLPA GRAVE
4000	I PROGETTI DI CONCLUSIONI E DI DECISIONI DEL CONSIGLIO EUROPEO SONO:	PREDISPOSTI DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO EUROPEO E DISCUSSI IN SEDE DI CONSIGLIO "AFFARI GENERALI"
4001	OVE IL CONSIGLIO EUROPEO DELIBERI MEDIANTE VOTAZIONE, IL PRESIDENTE DELLA MEDESIMA ISTITUZIONE E IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA:	NON PARTECIPANO AL VOTO
4002	AI SENSI DELL'ARTICOLO 15, DEL TUE, CHI ASSICURA LA PREPARAZIONE E LA CONTINUITÀ DEI LAVORI DEL CONSIGLIO EUROPEO?	IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO EUROPEO, IN COOPERAZIONE CON IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA E IN BASE AI LAVORI DEL CONSIGLIO "AFFARI GENERALI"
4003	IL PROGETTO DI ORDINE DEL GIORNO COMMENTATO DEL CONSIGLIO EUROPEO E' ELABORATO:	DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO EUROPEO, IN STRETTA COOPERAZIONE CON IL MEMBRO DEL CONSIGLIO EUROPEO CHE RAPPRESENTA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E CON IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
4004	IN CASO DI VOTAZIONE, UN MEMBRO DEL CONSIGLIO EUROPEO PUO' RICEVERE UNA DELEGA DA ALTRI MEMBRI DELLA MEDESIMA ISTITUZIONE?	SÌ, DA UNO SOLO DEGLI ALTRI MEMBRI
4005	IN BASE ALL'ARTICOLO 235 DEL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UE, IL PRESIDENTE DEL PARLAMENTO EUROPEO:	PUO' ESSERE INVITATO DAL CONSIGLIO EUROPEO PER ESSERE ASCOLTATO
4006	AI SENSI DELL'ARTICOLO 15 DEL TUE, A CHI E' ATTRIBUITO IL COMPITO DI FACILITARE LA COESIONE E IL CONSENSO IN SENO AL CONSIGLIO EUROPEO?	AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO EUROPEO
4007	AI SENSI DELL'ART. 15 DEL TUE, LA RAPPRESENTANZA ESTERNA DELL'UNIONE PER LE MATERIE RELATIVE ALLA POLITICA ESTERA E DI SICUREZZA COMUNE, FATTE SALVE LE ATTRIBUZIONI DELL'ALTO RAPPRESENTANTE PER GLI AFFARI ESTERI E LA POLITICA DI SICUREZZA, È ASSICURATA:	DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO EUROPEO, AL SUO LIVELLO E IN TALE VESTE
4008	AI SENSI DELL'ARTICOLO 15 DEL TUE, IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO EUROPEO PUÒ ESERCITARE UN MANDATO NAZIONALE?	NO
4009	IL CONSIGLIO E' COMPOSTO:	DA UN RAPPRESENTANTE DI CIASCUNO STATO MEMBRO A LIVELLO MINISTERIALE
4010	AI SENSI DELL'ART. 16 DEL TRATTATO DELL'UE, LA PRESIDENZA DELLE FORMAZIONI DEL CONSIGLIO È ESERCITATA:	DAI RAPPRESENTANTI DEGLI STATI MEMBRI NEL CONSIGLIO, SECONDO UN SISTEMA DI ROTAZIONE PARITARIA, AD ECCEZIONE DELLA FORMAZIONE "AFFARI ESTERI"
4011	AI SENSI DELL'ART. 16 DEL TRATTATO SULL'UE, IL RAPPRESENTANTE DI CIASCUNO STATO MEMBRO IN SENO AL CONSIGLIO DEVE ESSERE:	ABILITATO A IMPEGNARE IL PROPRIO GOVERNO E AD ESERCITARE IL DIRITTO DI VOTO
4012	AI SENSI DELL'ART. 16 DEL TRATTATO SULL'UE, IL CONSIGLIO ESERCITA, TRA LE ALTRE:	FUNZIONI DI DEFINIZIONE DELLE POLITICHE E DI COORDINAMENTO, ALLE CONDIZIONI STABILITE DAI TRATTATI
4013	A DECORRERE DAL 1° NOVEMBRE 2014, PER MAGGIORANZA QUALIFICATA IN SENO AL CONSIGLIO SI INTENDE:	IL 55% DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO, CON UN MINIMO DI QUINDICI, RAPPRESENTANTI STATI MEMBRI CHE TOTALIZZINO ALMENO IL 65% DELLA POPOLAZIONE DELL'UNIONE
4014	IN RELAZIONE ALLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO A MAGGIORANZA QUALIFICATA, LA MINORANZA DI BLOCCO DEVE COMPRENDERE:	ALMENO QUATTRO MEMBRI DEL CONSIGLIO
4015	QUALE FORMAZIONE DEL CONSIGLIO, TRA LE ALTRE FUNZIONI, ASSICURA LA COERENZA DEI LAVORI DELLE VARIE FORMAZIONI DEL CONSIGLIO STESSO E PREPARA LE RIUNIONI DEL CONSIGLIO EUROPEO?	IL CONSIGLIO "AFFARI GENERALI"

N.	Domanda	Risposta
4016	QUALE ORGANO È RESPONSABILE DELLA PREPARAZIONE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO?	IL COMITATO DEI RAPPRESENTANTI PERMANENTI DEI GOVERNI DEGLI STATI MEMBRI
4017	L'ELENCO DELLE FORMAZIONI DEL CONSIGLIO, ECCETTUAUTE QUELLA "AFFARI GENERALI" E QUELLA "AFFARI ESTERI", È ADOTTATO:	DAL CONSIGLIO EUROPEO CON DECISIONE A MAGGIORANZA QUALIFICATA
4018	PER LE DELIBERAZIONI CHE RICHIEDONO LA MAGGIORANZA SEMPLICE, IL CONSIGLIO DELIBERA:	A MAGGIORANZA DEI MEMBRI CHE LO COMPONGONO
4019	NEI CASI IN CUI, A NORMA DEI TRATTATI, NON TUTTI I MEMBRI DEL CONSIGLIO PARTECIPANO ALLA VOTAZIONE, LA MINORANZA DI BLOCCO DEVE COMPRENDERE ALMENO:	IL NUMERO MINIMO DI MEMBRI DEL CONSIGLIO CHE RAPPRESENTANO OLTRE IL 35% DELLA POPOLAZIONE DEGLI STATI MEMBRI.PARTECIPANTI, PIÙ UN ALTRO MEMBRO
4020	AI FINI DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PER LE QUALI È RICHIESTA L'UNANIMITÀ, LE ASTENSIONI DEI MEMBRI PRESENTI O RAPPRESENTATI:	NON OSTANO ALLA ADOZIONE DELLE DELIBERAZIONI
4021	IN BASE AL TFUE, IL CONSIGLIO ADOTTA IL SUO REGOLAMENTO INTERNO:	A MAGGIORANZA SEMPLICE
4022	A NORMA DEL TFUE, IN CASO DI VOTAZIONE, UN MEMBRO DEL CONSIGLIO PUÒ RICEVERE DELEGA DA UNO DEGLI ALTRI MEMBRI?	SÌ, DA UNO SOLO DEGLI ALTRI MEMBRI
4023	QUANDO IL CONSIGLIO NON DELIBERA SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE O DELL'ALTO RAPPRESENTANTE PER GLI AFFARI ESTERI E LA POLITICA DI SICUREZZA, PER MAGGIORANZA QUALIFICATA SI INTENDE:	ALMENO IL 72% DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO RAPPRESENTANTI STATI MEMBRI CHE TOTALIZZINO ALMENO IL 65% DELLA POPOLAZIONE DELL'UNIONE
4024	QUANTE SONO, IN BASE ALLA NORMATIVA DELL'UNIONE EUROPEA VIGENTE, LE FORMAZIONI DEL CONSIGLIO?	DIECI
4025	AI SENSI DEL PROTOCOLLO SULLE SEDI DELLE ISTITUZIONI E DI DETERMINATI ORGANI, ORGANISMI E SERVIZI DELL'UNIONE EUROPEA, IL CONSIGLIO HA SEDE:	A BRUXELLES MA IN APRILE, GIUGNO E OTTOBRE TIENE LE SESSIONI A LUSSEMBURGO
4026	IN BASE ALLA NORMATIVA DELL'UE VIGENTE, QUALE TRA LE SEGUENTI NON COSTITUISCE UNA FORMAZIONE DEL CONSIGLIO?	CONSIGLIO AFFARI COSTITUZIONALI E INTERNI
4027	LE SPECIFICHE ATTRIBUZIONI DI CIASCUNA FORMAZIONE DEL CONSIGLIO:	NON SONO ENUNCIATE IN ATTI NORMATIVI MA SCATURISCONO DALLA PRASSI
4028	QUALE TRA LE SEGUENTI NON COSTITUISCE UNA DELLE FORMAZIONI DEL CONSIGLIO?	COMMERCIO INTERNAZIONALE
4029	QUALE TRA LE SEGUENTI NON COSTITUISCE UNA DELLE FORMAZIONI DEL CONSIGLIO?	CONSIGLIO CONCORRENZA E FISCALITA'
4030	GLI ATTI GIURIDICI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO SONO FORMALMENTE ADOTTATI:	DA QUALSIASI FORMAZIONE DEL CONSIGLIO INDIPENDENTEMENTE DALL'OGGETTO DELL'ATTO
4031	QUALE FORMAZIONE DEL CONSIGLIO È COMPETENTE PER I FASCICOLI ORIZZONTALI CON IMPLICAZIONI PER DIVERSE POLITICHE DELL'UNIONE, QUALI IL QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE E L'ALLARGAMENTO?	AFFARI GENERALI
4032	IL CONSIGLIO SI RIUNISCE IN SEDUTA PUBBLICA:	QUANDO DELIBERA E VOTA SU UN PROGETTO DI ATTO LEGISLATIVO E IN ALTRI CASI PREVISTI DAL REGOLAMENTO INTERNO
4033	IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO È TENUTO AD APRIRE LA PROCEDURA DI VOTAZIONE SU INIZIATIVA:	DI UN MEMBRO DEL CONSIGLIO O DELLA COMMISSIONE, QUALORA LA MAGGIORANZA DEI MEMBRI CHE COMPONGONO IL CONSIGLIO STESSO LO DECIDA
4034	SONO ISCRITTE COME PUNTI "A" NELL'ORDINE DEL GIORNO PROVVISORIO DEL CONSIGLIO LE QUESTIONI:	PER LE QUALI UNA APPROVAZIONE DA PARTE DEL CONSIGLIO È POSSIBILE SENZA DIBATTITO
4035	IN BASE AL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UE, IL COMITATO DEI RAPPRESENTANTI PERMANENTI DEI GOVERNI DEGLI STATI MEMBRI È RESPONSABILE:	DELLA PREPARAZIONE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO E DELL'ESECUZIONE DEI COMPITI CHE QUEST'ULTIMO GLI ASSEGNA
4036	IL COREPER È PRESIDUTO:	DAL RAPPRESENTANTE PERMANENTE O DAL RAPPRESENTANTE PERMANENTE AGGIUNTO DELLO STATO MEMBRO CHE ASSICURA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO "AFFARI GENERALI"
4037	IN BASE AL REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO, IL COREPER, NELL'ESERCIZIO DELLE SUE FUNZIONI, VIGILA, TRA GLI ALTRI, SUI SEGUENTI PRINCIPI:	LEGALITÀ, SUSSIDIARIETÀ, PROPORZIONALITÀ E MOTIVAZIONE DEGLI ATTI
4038	QUALI PUNTI ISCRITTI NELL'ORDINE DEL GIORNO DI UNA SESSIONE DEL CONSIGLIO SONO OGGETTO DI ESAME PRELIMINARE DA PARTE DEL COREPER?	TUTTI, SALVO DECISIONE CONTRARIA DEL COREPER STESSO

N.	Domanda	Risposta
4039	IN BASE AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO, POSSONO ESSERE COSTITUITI COMITATI E GRUPPI DI LAVORO DEL CONSIGLIO:	SU INIZIATIVA O CON L'AVALLO DEL COREPER, PER ASSOLVERE COMPITI DI PREPARAZIONE PREVENTIVAMENTE DEFINITI
4040	QUANTE RIUNIONI INFORMALI DI MINISTRI POSSONO ESSERE ORGANIZZATE DA CIASCUNA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO?	CINQUE
4041	LE RIUNIONI INFORMALI DI MINISTRI DEGLI STATI MEMBRI ORGANIZZATE DA OGNI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO IN RELAZIONE A SETTORI O TEMI SPECIFICI:	NON SONO SESSIONI DEL CONSIGLIO E NON POSSONO DAR LUOGO ALL'ELABORAZIONE DI CONCLUSIONI O DECISIONI FORMALI
4042	CON QUALE FREQUENZA IL COREPER SI RIUNISCE?	IN LINEA DI PRINCIPIO, OGNI SETTIMANA
4043	IN BASE AL REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO, QUALE DECISIONE DI PROCEDURA PUO' ESSERE, TRA LE ALTRE, ADOTTATA DAL COREPER?	LA DECISIONE DI CONSULTARE UN'ISTITUZIONE O UN ORGANO IN TUTTI I CASI IN CUI LA CONSULTAZIONE NON È RICHIESTA DAI TRATTATI
4044	NELL'AMBITO DELL'UNIONE DOGANALE, AI SENSI DEL TFUE, SONO VIETATI TRA GLI STATI MEMBRI:	I DAZI DOGANALI ALL'IMPORTAZIONE O ALL'ESPORTAZIONE E LE TASSE DI EFFETTO EQUIVALENTE
4045	AI SENSI DELL'ART. 31 DEL TFUE, I DAZI DELLA TARIFFA DOGANALE COMUNE:	SONO STABILITI DAL CONSIGLIO SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE
4046	AI SENSI DELL'ART. 51 DEL TFUE, SONO ESCLUSE DALL'APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI SUL DIRITTO DI STABILIMENTO:	LE ATTIVITÀ CHE IN UNO STATO MEMBRO PARTECIPANO, SIA PURE OCCASIONALMENTE, ALL'ESERCIZIO DEI PUBBLICI POTERI
4047	IN BASE ALL'ART. 53 DEL TFUE, LE MISURE DELL'UE INTESE AL RECIPROCO RICONOSCIMENTO DEI DIPLOMI, CERTIFICATI ED ALTRI TITOLI SONO STABILITE:	MEDIANTE DIRETTIVE ADOTTATE DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO, DELIBERANDO SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA
4048	AI SENSI DELL'ART. 54 DEL TFUE, AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DIRITTO DI STABILIMENTO, SONO EQUIPARATE ALLE PERSONE FISICHE AVENTI LA CITTADINANZA DEGLI STATI MEMBRI LE SOCIETA':	COSTITUITE CONFORMEMENTE ALLA LEGISLAZIONE DI UNO STATO MEMBRO E AVENTI LA SEDE SOCIALE, L'AMMINISTRAZIONE CENTRALE O IL CENTRO DI ATTIVITÀ PRINCIPALE ALL'INTERNO DELL'UE
4049	AI SENSI DELL'ART. 54 DEL TFUE, LE MISURE PER REALIZZARE LA LIBERALIZZAZIONE DI UN DETERMINATO SERVIZIO SONO STABILITE:	CON DIRETTIVE ADOTTATE DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO, DELIBERANDO SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA
4050	AI SENSI DELL'ART. 57 DEL TFUE, RICADONO NELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI SULLA LIBERA PRESTAZIONE DEI SERVIZI IN PARTICOLARE:	LE ATTIVITÀ DI CARATTERE INDUSTRIALE E COMMERCIALE, LE ATTIVITÀ ARTIGIANE E QUELLE DELLE LIBERE PROFESSIONI
4051	AI SENSI DELL'ARTICOLO 45 DEL TFUE, LE MISURE NECESSARIE PER ATTUARE LA LIBERA CIRCOLAZIONE DEI LAVORATORI SONO STABILITE:	MEDIANTE DIRETTIVE O REGOLAMENTI ADOTTATI DA PARLAMENTO EUROPEO E CONSIGLIO, SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA
4052	IN BASE ALL'ART. 36 DEL TFUE, POSSONO ESSERE AMMESSI, PURCHÉ NON COSTITUISCANO MEZZO DI DISCRIMINAZIONE ARBITRARIA O RESTRIZIONE DISSIMULATA AL COMMERCIO, DIVIETI O RESTRIZIONI QUANTITATIVE AGLI SCAMBI TRA GLI STATI MEMBRI GIUSTIFICATI, TRA GLI ALTRI, DA MOTIVI DI:	MORALITÀ PUBBLICA, ORDINE PUBBLICO, PUBBLICA SICUREZZA, TUTELA DELLA SALUTE E DELLA VITA DELLE PERSONE
4053	IN BASE ALL'ART. 42 DEL TFUE, LE DISPOSIZIONI DEL MEDESIMO TRATTATO RELATIVE ALLE REGOLE DI CONCORRENZA SONO APPLICABILI ALLA PRODUZIONE E AL COMMERCIO DEI PRODOTTI AGRICOLI:	SOLTANTO NELLA MISURA DETERMINATA DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA
4054	AI SENSI DELL'ART. 103 DEL TFUE, I REGOLAMENTI E LE DIRETTIVE UTILI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI IN MATERIA DI INTESE RESTRITTIVE DELLA CONCORRENZA E ABUSO DI POSIZIONE DOMINANTE SONO STABILITI:	DAL CONSIGLIO, SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE E PREVIA CONSULTAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO
4055	AI SENSI DELL'ART. 48 DEL TFUE, QUALORA UN MEMBRO DEL CONSIGLIO DICHIARI CHE UN PROGETTO DI ATTO LEGISLATIVO RECANTE MISURE IN MATERIA DI SICUREZZA SOCIALE NECESSARIE PER L'INSTAURAZIONE DELLA LIBERA CIRCOLAZIONE DEI LAVORATORI, LEDE ASPETTI IMPORTANTI DEL SUO SISTEMA DI SICUREZZA SOCIALE:	PUÒ CHIEDERE CHE IL CONSIGLIO EUROPEO SIA INVESTITO DELLA QUESTIONE
4056	LA LIBERA CIRCOLAZIONE DEI LAVORATORI ALL'INTERNO DELL'UE IMPLICA L'ABOLIZIONE DI QUALSIASI DISCRIMINAZIONE, FONDATA SULLA NAZIONALITÀ, TRA I LAVORATORI DEGLI STATI MEMBRI, FATTE SALVE LE LIMITAZIONI GIUSTIFICATE DA MOTIVI DI:	ORDINE PUBBLICO, PUBBLICA SICUREZZA E SANITÀ PUBBLICA
4057	AI SENSI DELL'ART. 105 DEL TFUE, QUALE ISTITUZIONE O ORGANO VIGILA AFFINCHÉ SIANO APPLICATI I PRINCIPI IN MATERIA DI INTESE RESTRITTIVE DELLA CONCORRENZA E ABUSO DI POSIZIONE DOMINANTE ?	COMMISSIONE

N.	Domanda	Risposta
4058	NELL'AMBITO DELLA VIGILANZA SULLA APPLICAZIONE DELLE REGOLE DI CONCORRENZA ALLE IMPRESE PUBBLICHE, ALLE IMPRESE CUI GLI STATI RICONOSCONO DIRITTI SPECIALI O ESCLUSIVI E ALLE IMPRESE INCARICATE DELLA GESTIONE DI SERVIZI DI INTERESSE ECONOMICO GENERALE, LA COMMISSIONE:	RIVOLGE, OVE OCCORRA, AGLI STATI MEMBRI OPPORTUNE DIRETTIVE O DECISIONI
4059	AI SENSI DEL TFUE, SONO VIETATE TRA GLI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA:	LE RESTRIZIONI QUANTITATIVE ALL'IMPORTAZIONE E ALL'ESPORTAZIONE NONCHÉ QUALSIASI MISURA DI EFFETTO EQUIVALENTE
4060	AI SENSI DELL'ART. 106 DEL TFUE, LE IMPRESE INCARICATE DELLA GESTIONE DI SERVIZI DI INTERESSE ECONOMICO GENERALE O AVENTI CARATTERE DI MONOPOLIO FISCALE SONO SOTTOPOSTE ALLE REGOLE DELLA CONCORRENZA?	SÌ, SONO SOTTOPOSTE ALLE REGOLE DELLA CONCORRENZA, NEI LIMITI IN CUI L'APPLICAZIONE DI TALI NORME NON OSTI ALL'ADEMPIMENTO, IN LINEA DI DIRITTO E DI FATTO, DELLA SPECIFICA MISSIONE LORO AFFIDATA
4061	IN BASE ALL'ART. 114 DEL TFUE, LE MISURE RELATIVE AL RAVVICINAMENTO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE, REGOLAMENTARI ED AMMINISTRATIVE DEGLI STATI MEMBRI CHE HANNO PER OGGETTO L'INSTAURAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL MERCATO INTERNO SONO ADOTTATE, SALVO DIVERSA PREVISIONE DEI TRATTATI:	DAL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA
4062	IN BASE ALL'ART. 107 DEL TFUE, POSSONO CONSIDERARSI COMPATIBILI CON IL MERCATO INTERNO GLI AIUTI CONCESSI DAGLI STATI:	PER PROMUOVERE LA CULTURA, QUANDO NON ALTERINO LE CONDIZIONI DEGLI SCAMBI E DELLA CONCORRENZA NELL'UE IN MISURA CONTRARIA ALL'INTERESSE COMUNE
4063	IN BASE ALL'ART. 107 DEL TFUE, POSSONO CONSIDERARSI COMPATIBILI CON IL MERCATO INTERNO GLI AIUTI CONCESSI DAGLI STATI:	PER FAVORIRE LO SVILUPPO ECONOMICO DELLE REGIONI OVE IL TENORE DI VITA SIA ANORMALMENTE BASSO
4064	IN BASE ALL'ART. 113 DEL TFUE, LE DISPOSIZIONI PER L'ARMONIZZAZIONE DELLE LEGISLAZIONI RELATIVE A IMPOSTE SULLA CIFRA D'AFFARI, IMPOSTE DI CONSUMO ED ALTRE IMPOSTE INDIRECTE SONO ADOTTATE:	DAL CONSIGLIO, ALL'UNANIMITÀ SECONDO UNA PROCEDURA LEGISLATIVA SPECIALE, PREVIA CONSULTAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO
4065	IN BASE ALL'ART. 113 DEL TFUE, L'UE PROCEDE ALL'ARMONIZZAZIONE DELLE LEGISLAZIONI RELATIVE A IMPOSTE SULLA CIFRA D'AFFARI, IMPOSTE DI CONSUMO ED ALTRE IMPOSTE INDIRECTE:	NELLA MISURA IN CUI L'ARMONIZZAZIONE SIA NECESSARIA PER ASSICURARE L'INSTAURAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL MERCATO INTERNO ED EVITARE LE DISTORSIONI DI CONCORRENZA
4066	QUALE DELLE SEGUENTI PRATICHE, IN BASE AL'ART. 102 DEL TFUE, E ' INCOMPATIBILE CON IL MERCATO INTERNO E VIETATA?	SFRUTTAMENTO ABUSIVO DA PARTE DI UNA IMPRESA DI UNA POSIZIONE DOMINANTE SUL MERCATO INTERNO O SU UNA PARTE SOSTANZIALE DI ESSO, NELLA MISURA IN CUI POSSA PREGIUDICARE IL COMMERCIO TRA STATI MEMBRI
4067	IN BASE AL TFUE GLI STATI POSSONO APPLICARE AI PRODOTTI DI ALTRI STATI MEMBRI DELL'UE IMPOSIZIONI SUPERIORI A QUELLE APPLICATE DIRETTAMENTE O INDIRECTAMENTE AI PRODOTTI NAZIONALI SIMILARI?	NO
4068	AI SENSI DELL'ART. 108 DEL TFUE, QUALE ISTITUZIONE O ORGANO DELL'UE E' COMPETENTE A VALUTARE LA COMPATIBILITA' CON IL MERCATO INTERNO DEI PROGETTI DEGLI STATI MEMBRI INTESI AD ISTITUIRE O MODIFICARE AIUTI DI STATO?	LA COMMISSIONE
4069	AI SENSI DELL'ARTICOLO 107 DEL TFUE, POSSONO CONSIDERARSI COMPATIBILI CON IL MERCATO INTERNO GLI AIUTI DI STATO:	DESTINATI A PORRE RIMEDIO A UN GRAVE TURBAMENTO DELL'ECONOMIA DI UNO STATO MEMBRO
4070	IN BASE ALL'ART. 107 DEL TFUE SONO COMPATIBILI CON IL MERCATO INTERNO GLI AIUTI DI STATO:	A CARATTERE SOCIALE CONCESSI AI SINGOLI CONSUMATORI, A CONDIZIONE CHE SIANO ACCORDATI SENZA DISCRIMINAZIONI DETERMINATE DALL'ORIGINE DEI PRODOTTI
4071	IN BASE ALL'ART. 107 DEL TFUE SONO COMPATIBILI CON IL MERCATO INTERNO GLI AIUTI DI STATO DESTINATI:	A OVVIARE AI DANNI ARRECATI DALLE CALAMITÀ NATURALI OPPURE DA ALTRI EVENTI ECCEZIONALI
4072	AI FINI DELLE DISPOSIZIONI DEL TFUE IN MATERIA DI LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE MERCI, SONO CONSIDERATI IN LIBERA PRATICA IN UNO STATO MEMBRO I PRODOTTI PROVENIENTI DA:	PAESI TERZI, PER I QUALI SIANO STATE ADEMPIUTE LE FORMALITÀ DI IMPORTAZIONE E RISCOSSI DAZI DOGANALI E TASSE DI EFFETTO EQUIVALENTE E CHE NON ABBIANO BENEFICIATO DI RISTORNO DI TALI DAZI E TASSE

N.	Domanda	Risposta
4073	AI SENSI DELL'ART. 107 DEL TFUE GLI AIUTI CONCESSI DAGLI STATI OVVERO MEDIANTE RISORSE STATALI SONO INCOMPATIBILI CON IL MERCATO INTERNO, NELLA MISURA IN CUI INCIDANO SUGLI SCAMBI TRA STATI MEMBRI, OVE:	FAVORENDO TALUNE IMPRESE O TALUNE PRODUZIONI, FALSINO O MINACCINO DI FALSARE LA CONCORRENZA
4074	IN BASE AL REGOLAMENTO (CE) N. 1/2003, LE AUTORITÀ GARANTI DELLA CONCORRENZA DEGLI STATI MEMBRI:	SONO COMPETENTI AD APPLICARE LE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INTESE RESTRITTIVE DELLA CONCORRENZA E DI ABUSO DI POSIZIONE DOMINANTE, DI CUI AGLI ARTICOLI 101 E 102 DEL TFUE, IN CASI INDIVIDUALI
4075	IN BASE AL REGOLAMENTO (CE) N. 1/2003, LA COMMISSIONE PUÒ CONSTATARE UN'INFRAZIONE ALLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INTESE RESTRITTIVE DELLA CONCORRENZA E DI ABUSO DI POSIZIONE DOMINANTE:	D'UFFICIO O IN SEGUITO A DENUNCIA DELLE PERSONE FISICHE O GIURIDICHE CHE ABBIANO LEGITTIMO INTERESSE E DEGLI STATI MEMBRI
4076	IN BASE AL REGOLAMENTO (CE) N. 1/2003, OVE LA COMMISSIONE CONSTATI UN'INFRAZIONE ALLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INTESE RESTRITTIVE DELLA CONCORRENZA E DI ABUSO DI POSIZIONE DOMINANTE PUÒ:	IMPORRE ALLE IMPRESE E ASSOCIAZIONI DI IMPRESE INTERESSATE L'ADOZIONE DI RIMEDI COMPORTAMENTALI O STRUTTURALI PROPORZIONATI ALL'INFRAZIONE COMMESSA E NECESSARI A FARLA CESSARE EFFETTIVAMENTE
4077	IN BASE AL REGOLAMENTO (CE) N. 1/2003, QUANDO LE GIURISDIZIONI NAZIONALI SI PRONUNCIANO, AI SENSI DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INTESE RESTRITTIVE DELLA CONCORRENZA E DI ABUSO DI POSIZIONE DOMINANTE, SU ACCORDI, DECISIONI E PRATICHE CHE SONO GIÀ OGGETTO DI UNA DECISIONE DELLA COMMISSIONE:	NON POSSONO PRENDERE DECISIONI CHE SIANO IN CONTRASTO CON LA DECISIONE ADOTTATA DALLA COMMISSIONE
4078	IN BASE AL REGOLAMENTO (CE) N. 1/2003, I POTERI SANZIONATORI DELLA COMMISSIONE EUROPEA PER INFRAZIONI ALLA NORMATIVA IN MATERIA DI INTESE RESTRITTIVE DELLA CONCORRENZA E DI ABUSO DI POSIZIONE DOMINANTE, SI PRESCRIVONO:	IN 3 ANNI PER LE INFRAZIONI ALLE DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA RICHIESTA DI INFORMAZIONI O ALL'ESECUZIONE DI ACCERTAMENTI, IN 5 ANNI PER LE ALTRE INFRAZIONI
4079	IN BASE AL REGOLAMENTO (CE) N. 139/2004, UNA CONCENTRAZIONE TRA IMPRESE È DI DIMENSIONE COMUNITARIA QUANDO IL FATTURATO TOTALE REALIZZATO A LIVELLO MONDIALE DALL'INSIEME DELLE IMPRESE INTERESSATE È SUPERIORE:	A 5 MILIARDI DI EURO E IL FATTURATO TOTALE REALIZZATO INDIVIDUALMENTE NELLA UE DA ALMENO DUE DELLE IMPRESE INTERESSATE È SUPERIORE A 250 MILIONI DI EURO
4080	IN BASE AL REGOLAMENTO (CE) N. 139/2004, SONO DICHIARATE COMPATIBILI CON IL MERCATO COMUNE LE CONCENTRAZIONI DI IMPRESE CHE:	NON OSTACOLINO IN MODO SIGNIFICATIVO UNA CONCORRENZA EFFETTIVA NEL MERCATO COMUNE O IN UNA PARTE SOSTANZIALE DI ESSO
4081	IN BASE AL REGOLAMENTO (UE) 2015/1589 DEL CONSIGLIO, AGLI AIUTI DI STATO SOGGETTI A NOTIFICA:	NON PUÒ ESSERE DATA ESECUZIONE PRIMA CHE LA COMMISSIONE ABBAIA ADOTTATO, O SIA GIUSTIFICATO RITENERE CHE ABBAIA ADOTTATO, UNA DECISIONE DI AUTORIZZAZIONE DELL'AUTO
4082	IN BASE AL REGOLAMENTO (UE) 2015/1589, L'ESAME PRELIMINARE DEI PROGETTI DI AIUTI DI STATO DA PARTE DELLA COMMISSIONE DEVE CONCLUDERSI ENTRO UN TERMINE DI:	DUE MESI A DECORRERE DAL GIORNO SUCCESSIVO A QUELLO DI RICEZIONE DI UNA NOTIFICA COMPLETA DEL PROGETTO DI AIUTO
4083	IN BASE AL REGOLAMENTO (UE) 2015/1589, LE DECISIONI DELLA COMMISSIONE CHE CONCLUDONO IL PROCEDIMENTO D'INDAGINE FORMALE DEI PROGETTI DI AIUTI DI STATO DEVONO INTERVENIRE:	PER QUANTO POSSIBILE, ENTRO 18 MESI DALL'AVVIO DELLA PROCEDURA. TALE TERMINE PUÒ ESSERE PROROGATO DI COMUNE ACCORDO TRA LA COMMISSIONE E LO STATO INTERESSATO
4084	IN BASE AL REGOLAMENTO (UE) 2015/1589, I POTERI DELLA COMMISSIONE RELATIVI AL RECUPERO DEGLI AIUTI DI STATO ILLEGALI SONO SOGGETTI AD UN TERMINE DI PRESCRIZIONE DI:	DIECI ANNI
4085	IN BASE AL REGOLAMENTO (UE) 2015/1589, QUALORA UNO STATO MEMBRO NON SI CONFORMI AD UNA DECISIONE CONDIZIONALE O NEGATIVA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO, LA COMMISSIONE:	PUÒ ADIRE DIRETTAMENTE LA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UE
4086	IN BASE ALL'ART. 208 DEL TFUE, LE MISURE NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO DELL'UE SONO ADOTTATE:	DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO, DELIBERANDO SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA
4087	QUALE ISTITUZIONE AUTORIZZA L'AVVIO DEI NEGOZIATI PER LA STIPULA DI ACCORDI TRA L'UNIONE EUROPEA E PAESI TERZI O ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI?	IL CONSIGLIO
4088	IN BASE ALL'ART. 198 DEL TFUE, I PAESI E TERRITORI D'OLTREMARE ASSOCIATI ALL'UNIONE SONO:	PAESI E TERRITORI NON EUROPEI, INDICATI IN UN APPOSITO ALLEGATO AL TFUE, CHE MANTENGONO CON LA DANIMARCA, LA FRANCIA, I PAESI BASSI E IL REGNO UNITO RELAZIONI PARTICOLARI

N.	Domanda	Risposta
4089	IN BASE ALL'ART. 209 DEL TFUE, NEL QUADRO DELLA POLITICA DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO DELL'UNIONE GLI STATI MEMBRI:	CONTRIBUISCONO, SE NECESSARIO, ALL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI AIUTO DELL'UNIONE
4090	IN BASE ALL'ART. 208 DEL TFUE, L'OBIETTIVO PRIORITARIO DELLA POLITICA DELL'UNIONE NEL SETTORE DELLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E':	LA RIDUZIONE E, A TERMINE, L'ELIMINAZIONE DELLA POVERTA'
4091	IN BASE ALL'ART. 207 DEL TFUE, I NEGOZIATI PER LA CONCLUSIONE DI ACCORDI DELL'UE CON UNO O PIÙ PAESI TERZI O ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI, NEL QUADRO DELLA POLITICA COMMERCIALE COMUNE, SONO CONDOTTI:	DALLA COMMISSIONE, IN CONSULTAZIONE CON UN COMITATO SPECIALE DESIGNATO DAL CONSIGLIO PER ASSISTERLA IN QUESTO COMPITO E NEL QUADRO DELLE DIRETTIVE CHE IL CONSIGLIO PUÒ IMPARTIRLE
4092	A NORMA DELL'ART. 214 DEL TFUE, LE AZIONI DELL'UE NEL SETTORE DELL'AIUTO UMANITARIO MIRANO A FORNIRE, IN MODO PUNTUALE:	ASSISTENZA, SOCCORSO E PROTEZIONE A POPOLAZIONI DI PAESI TERZI VITTIME DI CALAMITÀ NATURALI O PROVOCATE DALL'UOMO, PER FAR FRONTE ALLE NECESSITÀ UMANITARIE CHE NE DERIVANO
4093	IN BASE ALL'ART. 207, PER LA NEGOZIAZIONE E LA CONCLUSIONE DEGLI ACCORDI INTERNAZIONALI DELL'UE NEL SETTORE DEGLI SCAMBI DI SERVIZI NELL'AMBITO SOCIALE, DELL'ISTRUZIONE E DELLA SANITÀ, IL CONSIGLIO DELIBERA:	ALL'UNANIMITÀ SE TALI ACCORDI RISCHIANO DI PERTURBARE SERIAMENTE L'ORGANIZZAZIONE NAZIONALE DI TALI SERVIZI E DI ARRECARE PREGIUDIZIO ALLA COMPETENZA DEGLI STATI RIGUARDO ALLA LORO PRESTAZIONE
4094	IN BASE ALL'ARTICOLO 207 DEL TFUE, LE MISURE CHE DEFINISCONO IL QUADRO DI ATTUAZIONE DELLA POLITICA COMMERCIALE COMUNE SONO STABILITE:	MEDIANTE REGOLAMENTI ADOTTATI DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO, DELIBERANDO SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA
4095	IL CONSIGLIO "AFFARI ESTERI" E' PRESIDUTO:	DALL'ALTO RAPPRESENTANTE DELL'UNIONE PER GLI AFFARI ESTERI E LA POLITICA DI SICUREZZA
4096	IL CONSIGLIO "AFFARI ESTERI", IN BASE ALL'ARTICOLO 16 DEL TRATTATO SULL'UE:	ELABORA L'AZIONE ESTERNA DELL'UNIONE SECONDO LE LINEE STRATEGICHE DEFINITE DAL CONSIGLIO EUROPEO
4097	L'ALTO RAPPRESENTANTE DELL'UNIONE PER GLI AFFARI ESTERI E LA POLITICA DI SICUREZZA E', TRA LE ALTRE COSE:	INCARICATO, IN SENO ALLA COMMISSIONE, DELLE RESPONSABILITÀ CHE INCOMBONO AD ESSA NEL SETTORE DELLE RELAZIONI ESTERNE E DEL COORDINAMENTO DEGLI ALTRI ASPETTI DELL'AZIONE ESTERNA DELL'UE
4098	A NORMA DELL'ART. 220 DEL TFUE, SONO INCARICATI DELL'ATTUAZIONE DI OGNI FORMA DI COOPERAZIONE TRA L'UE, LE NAZIONI UNITE, IL CONSIGLIO D'EUROPA, L'OSCE, L'OCSE ED ALTRE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI:	L'ALTO RAPPRESENTANTE DELL'UNIONE PER GLI AFFARI ESTERI E LA POLITICA DI SICUREZZA E LA COMMISSIONE EUROPEA
4099	LA COMPETENZA DELL'UE IN MATERIA DI POLITICA ESTERA E DI SICUREZZA COMUNE:	INCLUDE LA DEFINIZIONE PROGRESSIVA DI UNA POLITICA DI DIFESA COMUNE
4100	CHI ESPRIME LA POSIZIONE DELL'UE NELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI E IN SENO ALLE CONFERENZE INTERNAZIONALI?	L'ALTO RAPPRESENTANTE DELL'UNIONE PER GLI AFFARI ESTERI E LA POLITICA DI SICUREZZA
4101	IN BASE ALL'ART. 27 DEL TRATTATO SULL'UE, IL SERVIZIO EUROPEO PER L'AZIONE ESTERNA È COMPOSTO:	DA FUNZIONARI DEI SERVIZI COMPETENTI DEL SEGRETARIATO GENERALE DEL CONSIGLIO E DELLA COMMISSIONE E DA PERSONALE DISTACCATO DAI SERVIZI DIPLOMATICI NAZIONALI
4102	IN BASE ALL'ART. 28 DEL TUE, QUANDO UNA SITUAZIONE INTERNAZIONALE RICHIEDE UN INTERVENTO OPERATIVO DELL'UNIONE:	IL CONSIGLIO ADOTTA LE DECISIONI NECESSARIE, DEFINENDO OBIETTIVI, PORTATA E MEZZI DI CUI L'UNIONE DEVE DISPORRE, LE CONDIZIONI DI ATTUAZIONE E, SE NECESSARIO, LA DURATA
4103	CHI ADOTTA, A NORMA DELL'ART. 29 DEL TUE, LE DECISIONI CHE DEFINISCONO LA POSIZIONE DELL'UNIONE SU UNA QUESTIONE PARTICOLARE DI NATURA GEOGRAFICA O TEMATICA?	IL CONSIGLIO
4104	LE DECISIONI DEL CONSIGLIO EUROPEO E DEL CONSIGLIO NELL'AMBITO DELLA POLITICA ESTERA E DI SICUREZZA COMUNE SONO ADOTTATE, SALVO DIVERSA PREVISIONE DEL TRATTATO SULL'UE:	ALL'UNANIMITÀ
4105	IN BASE ALL'ART. 33 DEL TUE, QUALE ISTITUZIONE PUO' NOMINARE, NELL'AMBITO DELLA POLITICA ESTERA E DI SICUREZZA COMUNE, UN RAPPRESENTANTE SPECIALE CON UN MANDATO PER PROBLEMI POLITICI SPECIFICI?	IL CONSIGLIO, SU PROPOSTA DELL'ALTO RAPPRESENTANTE DELL'UE PER GLI AFFARI ESTERI E LA POLITICA DI SICUREZZA

N.	Domanda	Risposta
4106	QUALI OBBLIGHI DISCENDONO DALLE DISPOSIZIONI DEL TUE RELATIVE ALLA POLITICA ESTERA E DI SICUREZZA COMUNE, PER L'AZIONE DEGLI STATI MEMBRI IN SENO ALLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI E IN OCCASIONE DI CONFERENZE INTERNAZIONALI?	IN QUESTE SEDI GLI STATI MEMBRI COORDINANO LA PROPRIA AZIONE E DIFENDONO LE POSIZIONI DELL'UNIONE
4107	IN BASE ALL'ART. 34 DEL TUE, OVE L'UE ABBAIA DEFINITO UNA POSIZIONE SU UN TEMA ALL'ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO DI SICUREZZA DELLE NAZIONI UNITE, GLI STATI MEMBRI DELL'UE CHE VI PARTECIPANO:	CHIEDONO CHE L'ALTO RAPPRESENTANTE PER GLI AFFARI ESTERI E LA POLITICA DI SICUREZZA SIA INVITATO A PRESENTARE LA POSIZIONE DELL'UE
4108	IN BASE ALL'ART. 36 DEL TUE, NELL'AMBITO DELLA POLITICA ESTERA E DI SICUREZZA COMUNE IL PARLAMENTO EUROPEO:	PUÒ RIVOLGERE INTERROGAZIONI O FORMULARE RACCOMANDAZIONI AL CONSIGLIO E ALL'ALTO RAPPRESENTANTE PER GLI AFFARI ESTERI E LA POLITICA DI SICUREZZA
4109	IN BASE ALL'ART. 41 DEL TUE, LE SPESE OPERATIVE CUI DÀ LUOGO L'ATTUAZIONE DELLA POLITICA ESTERA E DI SICUREZZA COMUNE SONO A CARICO:	DEL BILANCIO DELL'UNIONE, ECCETTO LE SPESE DERIVANTI DA OPERAZIONI CHE HANNO IMPLICAZIONI NEL SETTORE MILITARE O DELLA DIFESA, SALVO CHE IL CONSIGLIO, ALL'UNANIMITÀ, DECIDA ALTRIMENTI
4110	IN BASE ALL'ART. 42 DEL TUE, GLI STATI MEMBRI METTONO A DISPOSIZIONE DELL'UNIONE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI SICUREZZA E DI DIFESA COMUNE:	CAPACITÀ CIVILI E MILITARI PER CONTRIBUIRE AL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEFINITI DAL CONSIGLIO
4111	IN BASE ALL'ART. 42 DEL TUE, LE DECISIONI RELATIVE ALLA POLITICA DI SICUREZZA E DI DIFESA COMUNE SONO ADOTTATE:	DAL CONSIGLIO ALL'UNANIMITÀ SU PROPOSTA DELL'ALTO RAPPRESENTANTE DELL'UE PER GLI AFFARI ESTERI E LA POLITICA DI SICUREZZA O SU INIZIATIVA DI UNO STATO MEMBRO
4112	LE DECISIONI CHE STABILISCONO L'AVVIO DELLE MISSIONI DELL'UE VOLTE A GARANTIRE IL MANTENIMENTO DELLA PACE, LA PREVENZIONE DEI CONFLITTI E IL RAFFORZAMENTO DELLA SICUREZZA INTERNAZIONALE SONO ADOTTATE:	DAL CONSIGLIO SU PROPOSTA DELL'ALTO RAPPRESENTANTE DELL'UNIONE PER GLI AFFARI ESTERI E LA POLITICA DI SICUREZZA O SU INIZIATIVA DI UNO STATO MEMBRO
4113	LE DECISIONI DEL CONSIGLIO EUROPEO SUGLI INTERESSI E GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL'UE IN MATERIA DI POLITICA ESTERA E DI SICUREZZA COMUNE E DI ALTRI SETTORI DELL'AZIONE ESTERNA DELL'UE SONO ADOTTATE:	ALL'UNANIMITÀ SU RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO
4114	SECONDO L'ART. 213 DEL TFUE, ALLORCHÉ LA SITUAZIONE IN UN PAESE TERZO ESIGE UN'ASSISTENZA FINANZIARIA URGENTE DA PARTE DELL'UNIONE:	IL CONSIGLIO, SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE, ADOTTA LE DECISIONI NECESSARIE
4115	IN BASE ALL'ART. 216 DEL TFUE, L'UE PUÒ CONCLUDERE UN ACCORDO CON UNO O PIÙ PAESI TERZI O ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI, OLTRE CHE NEI CASI IN CUI I TRATTATI O UN ATTO GIURIDICO VINCOLANTE DELL'UE LO PREVEDANO, QUALORA:	LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO SIA NECESSARIA PER REALIZZARE, NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELL'UE, UNO DEGLI OBIETTIVI FISSATI DAI TRATTATI O POSSA INCIDERE SU NORME COMUNI O ALTERARNE LA PORTATA
4116	IN QUALI CASI LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO INTERNAZIONALE DELL'UE DA PARTE DEL CONSIGLIO DELL'UE NON RICHIEDE LA PREVIA APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO?	PER GLI ACCORDI CHE RIGUARDANO ESCLUSIVAMENTE LA POLITICA ESTERA E DI SICUREZZA COMUNE
4117	CHI PUO' CHIEDERE, A NORMA DELL'ART. 218 DEL TFUE, IL PARERE DELLA CORTE DI GIUSTIZIA CIRCA LA COMPATIBILITÀ DI UN ACCORDO INTERNAZIONALE DELL'UE CON I TRATTATI?	UNO STATO MEMBRO, IL PARLAMENTO EUROPEO, IL CONSIGLIO O LA COMMISSIONE
4118	A NORMA DELL'ART. 218 DEL TFUE, PER LA NEGOZIAZIONE DEGLI ACCORDI INTERNAZIONALI DELL'UE IL NEGOZIATORE O IL CAPO DELLA SQUADRA DI NEGOZIATO DELL'UNIONE E' DESIGNATO:	DAL CONSIGLIO, IN FUNZIONE DELLA MATERIA DELL'ACCORDO PREVISTO
4119	IN BASE ALL'ART. 218 DEL TFUE, L'APPLICAZIONE PROVVISORIA DI UN ACCORDO FIRMATO DALL'UE PRIMA DELL'ENTRATA IN VIGORE È AUTORIZZATA:	CON DECISIONE DEL CONSIGLIO
4120	IN BASE ALL'ART. 207 DEL TFUE, PER LA NEGOZIAZIONE E LA CONCLUSIONE DEGLI ACCORDI INTERNAZIONALI DELL'UE NEL SETTORE DEGLI SCAMBI DI SERVIZI CULTURALI E AUDIOVISIVI, IL CONSIGLIO DELIBERA:	ALL'UNANIMITÀ QUALORA TALI ACCORDI RISCHINO DI ARRECAR PREGIUDIZIO ALLA DIVERSITÀ CULTURALE E LINGUISTICA DELL'UNIONE
4121	OVE SIA STATA INVOCATA LA CLAUSOLA DI SOLIDARIETÀ DI CUI ALL'ART. 222 DEL TFUE:	GLI STATI MEMBRI PRESTANO ASSISTENZA ALLO STATO INTERESSATO COORDINANDOSI A TAL FINE IN SEDE DI CONSIGLIO
4122	IN QUALI DEI SEGUENTI CASI TROVA APPLICAZIONE LA CLAUSOLA DI SOLIDARIETÀ DI CUI ALL'ART. 222 TFUE?	QUALORA UNO STATO MEMBRO SIA OGGETTO DI ATTACCO TERRORISTICO O SIA VITTIMA DI UNA CALAMITÀ NATURALE O PROVOCATA DALL'UOMO
4123	CHI PUÒ RICHIEDERE L'ATTIVAZIONE DELLA CLAUSOLA DI SOLIDARIETÀ DI CUI ALL'ART. 222 DEL TFUE?	LE AUTORITÀ POLITICHE DEL PAESE DELL'UNIONE COLPITO

N.	Domanda	Risposta
4124	IN BASE ALL'ART. 207 DEL TFUE, PER LA NEGOZIAZIONE E LA CONCLUSIONE DEGLI ACCORDI INTERNAZIONALI DELL'UE SUGLI ASPETTI COMMERCIALI DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE IL CONSIGLIO DELIBERA:	ALL'UNANIMITÀ QUALORA TALI ACCORDI CONTENGANO DISPOSIZIONI PER LE QUALI È RICHIESTA L'UNANIMITÀ AI FINI DELL'ADOZIONE DI NORME INTERNE
4125	IN BASE ALL'ART. 198 DEL TFUE, LE IMPORTAZIONI ORIGINARIE DEI PAESI E TERRITORI D'OLTREMARE ASSOCIATI ALL'UNIONE BENEFICIANO AL LORO INGRESSO NEGLI STATI MEMBRI DELL'UE:	DEL DIVIETO DEI DAZI DOGANALI VIGENTE FRA GLI STATI MEMBRI
4126	AI SENSI DELL'ART. 212 DEL TFUE, L'UE CONDUCE AZIONI DI COOPERAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E TECNICA, COMPRESA AZIONI DI ASSISTENZA SPECIALMENTE IN CAMPO FINANZIARIO:	CON PAESI TERZI DIVERSI DAI PAESI IN VIA DI SVILUPPO
4127	AI SENSI DELL'ART. 212 DEL TFUE, L'ATTUAZIONE DA PARTE DELL'UE DI AZIONI DI COOPERAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E TECNICA CON PAESI TERZI:	NON PREGIUDICA LA COMPETENZA DEGLI STATI MEMBRI A NEGOZIARE NELLE SEDI INTERNAZIONALI E A CONCLUDERE ACCORDI INTERNAZIONALI IN TALE AMBITO
4128	IN BASE ALL'ART. 138 DEL TFUE, PER GARANTIRE UNA RAPPRESENTANZA UNIFICATA DELL'AREA EURO NELL'AMBITO DELLE ISTITUZIONI E CONFERENZE FINANZIARIE INTERNAZIONALI:	IL CONSIGLIO, SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE E PREVIA CONSULTAZIONE DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA, PUÒ ADOTTARE LE MISURE OPPORTUNE
4129	SECONDO L'ART. 11 DEL TFUE LE ESIGENZE CONNESSE CON LA TUTELA DELL'AMBIENTE DEVONO:	ESSERE INTEGRATE NELLA DEFINIZIONE E NELL'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE E AZIONI DELL'UE IN PARTICOLARE NELLA PROSPETTIVA DI PROMUOVERE LO SVILUPPO SOSTENIBILE
4130	IN BASE ALL'ART. 86 DEL TFUE, PUO' ESSERE ISTITUITA UNA PROCURA EUROPEA:	PER COMBATTERE I REATI CHE LEDONO GLI INTERESSI FINANZIARI DELL'UNIONE
4131	IN BASE ALL'ART. 86 DEL TFUE, LA PROCURA EUROPEA E' ISTITUITA MEDIANTE:	REGOLAMENTI ADOTTATI DAL CONSIGLIO ALL'UNANIMITÀ, SECONDO UNA PROCEDURA LEGISLATIVA SPECIALE, PREVIA APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO
4132	IN BASE ALL'ART. 86 DEL TFUE, LA PROCURA EUROPEA:	ESERCITA L'AZIONE PENALE PER I REATI SU CUI E' COMPETENTE DINANZI AGLI ORGANI GIURISDIZIONALI COMPETENTI DEGLI STATI MEMBRI
4133	IN BASE ALL'ARTICOLO 88 DEL TFUE, LA STRUTTURA, IL FUNZIONAMENTO E I COMPITI DI EUROPOL SONO STABILITI MEDIANTE:	REGOLAMENTI ADOTTATI DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO, SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA
4134	QUALI DELLE SEGUENTI MATERIE RIENTRA NELL'AMBITO DELLE DISPOSIZIONI SULLO SPAZIO DI LIBERTÀ, SICUREZZA E GIUSTIZIA DI CUI AL TFUE?	LA COOPERAZIONE DI POLIZIA
4135	IN BASE AL L'ART. 68 DEL TFUE, GLI ORIENTAMENTI STRATEGICI DELLA PROGRAMMAZIONE LEGISLATIVA E OPERATIVA NELLO SPAZIO DI LIBERTÀ, SICUREZZA E GIUSTIZIA SONO ADOTTATI:	DAL CONSIGLIO EUROPEO
4136	IN BASE ALL'ART. 74 DEL TFUE, LE MISURE VOLTE AD ASSICURARE LA COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA TRA I SERVIZI COMPETENTI DEGLI STATI MEMBRI E FRA TALI SERVIZI E LA COMMISSIONE NEI SETTORI DELLO SPAZIO DI LIBERTÀ, SICUREZZA E GIUSTIZIA SONO ADOTTATE:	DAL CONSIGLIO, SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE E PREVIA CONSULTAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO
4137	IN BASE ALL'ART. 76 DEL TFUE, GLI ATTI DELL'UE IN MATERIA DI COOPERAZIONE GIUDIZIARIA IN MATERIA PENALE E DI COOPERAZIONE DI POLIZIA SONO ADOTTATI:	SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE O SU INIZIATIVA DI UN QUARTO DEGLI STATI MEMBRI
4138	AI SENSI DELL'ART. 77, LE MISURE RIGUARDANTI LE CONDIZIONI ALLE QUALI I CITTADINI DEI PAESI TERZI POSSONO CIRCOLARE LIBERAMENTE NELL'UNIONE PER UN BREVE PERIODO SONO ADOTTATE:	DA PARLAMENTO EUROPEO E CONSIGLIO SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA
4139	IN BASE ALL'ART. 78 DEL TFUE, QUALORA UNO O PIÙ STATI MEMBRI DEBBANO AFFRONTARE UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA CARATTERIZZATA DA UN AFFLUSSO IMPROVVISO DI CITTADINI DI PAESI TERZI:	IL CONSIGLIO, DELIBERANDO SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE E PREVIA CONSULTAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO, PUÒ ADOTTARE MISURE TEMPORANEE A BENEFICIO DEGLI STATI INTERESSATI
4140	IN BASE ALL'ART. 91 DEL TFUE, IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO STABILISCONO, SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA, MISURE ATTE A MIGLIORARE LA SICUREZZA DEI TRASPORTI, PREVIA CONSULTAZIONE:	DEL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE E DEL COMITATO DELLE REGIONI
4141	IN BASE ALL'ART. 170 DEL TFUE, IN QUALI SETTORI L'UNIONE CONCORRE ALLA COSTITUZIONE E ALLO SVILUPPO DI RETI TRANSEUROPEE?	INFRASTRUTTURE DEI TRASPORTI, DELLE TELECOMUNICAZIONI E DELL'ENERGIA
4142	IN BASE ALL'ART. 173 DEL TFUE, L'AZIONE DELL'UE IN MATERIA DI INDUSTRIA:	PUO' CONTRIBUIRE AD ACCELERARE L'ADATTAMENTO DELL'INDUSTRIA ALLE TRASFORMAZIONI STRUTTURALI

N.	Domanda	Risposta
4143	SECONDO L'ART. 80 DEL TFUE, LE POLITICHE DELL'UE RELATIVE AI CONTROLLI ALLE FRONTIERE, ALL'ASILO E ALL'IMMIGRAZIONE SONO GOVERNATE DAL PRINCIPIO:	DI SOLIDARIETÀ E DI EQUA RIPARTIZIONE DELLA RESPONSABILITÀ TRA GLI STATI MEMBRI, ANCHE SUL PIANO FINANZIARIO
4144	L'INDIVIDUAZIONE, IN AGGIUNTA A QUELLE PREVISTE DALL'ART. 83 DEL TFUE, DI ULTERIORI SFERE DI CRIMINALITÀ PARTICOLARMENTE GRAVE E CON UNA DIMENSIONE TRANSNAZIONALE, PER LE QUALI L'UE PUÒ STABILIRE NORME MINIME RELATIVE ALLA DEFINIZIONE DEI REATI E DELLE SANZIONI È DEMANDATA:	AD UNA DECISIONE ADOTTATA DAL CONSIGLIO ALL'UNANIMITÀ PREVIA APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO
4145	AI SENSI DELL'ART. 78, DEL TFUE, LE MISURE RELATIVE ALLE PROCEDURE COMUNI PER L'OTTENIMENTO E LA PERDITA DELLO STATUS UNIFORME IN MATERIA DI ASILO O DI PROTEZIONE SUSSIDIARIA SONO ADOTTATE:	DA PARLAMENTO EUROPEO E CONSIGLIO, SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA
4146	IN BASE ALL'ARTICOLO 79 DEL TFUE, LE MISURE DELL'UE VOLTE A INCENTIVARE E SOSTENERE L'AZIONE DEGLI STATI MEMBRI RELATIVA ALL'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI DI PAESI TERZI REGOLARMENTE SOGGIORNANTI NEL LORO TERRITORIO:	NON POSSONO PREVEDERE L'ARMONIZZAZIONE DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI DEGLI STATI MEMBRI
4147	IN BASE ALL'ARTICOLO 79 DEL TFUE, L'UE PUÒ CONCLUDERE CON PAESI TERZI ACCORDI PER LA RIAMMISSIONE, NEI PAESI DI ORIGINE O DI PROVENIENZA, DI CITTADINI DI PAESI TERZI CHE NON SODDISFANO LE CONDIZIONI PER L'INGRESSO, LA PRESENZA O IL SOGGIORNO NEL TERRITORIO DI UNO DEGLI STATI MEMBRI?	SI'
4148	AI SENSI DELL'ART. 79, DEL TFUE, L'UE PUÒ ADOTTARE MISURE CHE DETERMININO IL VOLUME DI INGRESSO NEL TERRITORIO DI CIASCUNO STATO MEMBRO DI CITTADINI DI PAESI TERZI, PROVENIENTI DA PAESI TERZI, ALLO SCOPO DI CERCARVI UN LAVORO DIPENDENTE O AUTONOMO?	NO
4149	AI SENSI DELL'ART. 79 DEL TFUE, LE MISURE PER LA DEFINIZIONE DEI DIRITTI DEI CITTADINI DI PAESI TERZI REGOLARMENTE SOGGIORNANTI IN UNO STATO MEMBRO, SONO ADOTTATE:	DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO, SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA
4150	NELL'AMBITO DELLA POLITICA COMUNE DELL'IMMIGRAZIONE, LE MISURE RELATIVE ALL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA E AL SOGGIORNO IRREGOLARE, COMPRESI L'ALLONTANAMENTO E IL RIMPATRIO DELLE PERSONE IN SOGGIORNO IRREGOLARE, SONO ADOTTATE:	DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO, SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA
4151	AI SENSI DELL'ART. 82 DEL TFUE, PER FACILITARE IL RICONOSCIMENTO RECIPROCO DELLE SENTENZE E DELLE DECISIONI GIUDIZIARIE E LA COOPERAZIONE DI POLIZIA E GIUDIZIARIA NELLE MATERIE PENALI AVENTI DIMENSIONE TRANSNAZIONALE:	IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO POSSONO STABILIRE NORME MINIME DELIBERANDO MEDIANTE DIRETTIVE SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA
4152	AI SENSI DELL'ART. 81 DEL TFUE, LE MISURE VOLTE A GARANTIRE, NELL'AMBITO DELLA COOPERAZIONE GIUDIZIARIA IN MATERIA CIVILE, LA COMPATIBILITÀ DELLE REGOLE APPLICABILI NEGLI STATI MEMBRI AI CONFLITTI DI LEGGI E DI GIURISDIZIONE SONO ADOTTATE:	DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA
4153	IN BASE ALL'ART. 84 DEL TFUE, LE MISURE VOLTE AD INCENTIVARE E SOSTENERE L'AZIONE DEGLI STATI MEMBRI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CRIMINALITÀ POSSONO DISPORRE L'ARMONIZZAZIONE DELLE LEGISLAZIONI DEGLI STATI MEMBRI?	NO
4154	IN BASE ALL'ART. 81 DEL TFUE, LE MISURE VOLTE A GARANTIRE, NELL'AMBITO DELLA COOPERAZIONE GIUDIZIARIA IN MATERIA CIVILE, LA NOTIFICAZIONE E LA COMUNICAZIONE TRANSNAZIONALI DEGLI ATTI GIUDIZIARI ED EXTRAGIUDIZIALI SONO ADOTTATE:	DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA
4155	IN BASE ALL'ART. 81 DEL TFUE, LE MISURE RELATIVE AL DIRITTO DI FAMIGLIA AVENTI IMPLICAZIONI TRANSNAZIONALI SONO STABILITE:	DAL CONSIGLIO CHE DELIBERA ALL'UNANIMITÀ SECONDO UNA PROCEDURA LEGISLATIVA SPECIALE, PREVIA CONSULTAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO
4156	IN BASE ALL'ART. 81 DEL TFUE, LE MISURE PER LO SVILUPPO DI METODI ALTERNATIVI PER LA RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE SONO ADOTTATE:	DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO, SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA
4157	IN BASE AL TFUE, LE MISURE VOLTE A GARANTIRE, NELL'AMBITO DELLA COOPERAZIONE GIUDIZIARIA NELLE MATERIE CIVILI, IL RICONOSCIMENTO RECIPROCO TRA GLI STATI MEMBRI DELLE DECISIONI GIUDIZIARIE ED EXTRAGIUDIZIALI SONO ADOTTATE:	DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA
4158	AI SENSI DELL'ART. 81 DEL TFUE, LA COOPERAZIONE GIUDIZIARIA IN MATERIA CIVILE NELLE MATERIE CON IMPLICAZIONI TRANSNAZIONALI, PUÒ INCLUDERE MISURE INTESE A RIAVVICINARE LE LEGISLAZIONI DEGLI STATI MEMBRI?:	SI'
4159	I PROGRAMMI QUADRO PLURIENNALI DELL'UNIONE EUROPEA IN MATERIA DI RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO SONO ADOTTATI:	DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO, SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA
4160	QUALE TRA I SEGUENTI NON RIENTRA, SECONDO L'ART. 162 DEL TFUE, TRA GLI OBIETTIVI DEL FONDO SOCIALE EUROPEO?	EROGARE, A TITOLO INTEGRATIVO RISPETTO AI REGIMI NAZIONALI, PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI AI CITTADINI DEGLI STATI MEMBRI

N.	Domanda	Risposta
4161	A QUALE ISTITUZIONE O ORGANO SPETTA, A NORMA DELL'ART. 163 DEL TFUE, L'AMMINISTRAZIONE DEL FONDO SOCIALE EUROPEO?	ALLA COMMISSIONE
4162	IN BASE ALL'ART. 182 DEL TFUE, IL PROGRAMMA QUADRO PLURIENNALE DELL'UE IN MATERIA DI RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO STABILISCE, TRA LE ALTRE COSE:	L'IMPORTO GLOBALE MASSIMO E LE MODALITA' DELLA PARTECIPAZIONE FINANZIARIA DELL'UE AL PROGRAMMA
4163	QUALE TRA I SEGUENTI, IN BASE ALL'ART. 176 DEL TFUE, RIENTRA TRA GLI OBIETTIVI DEL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE ?	CONTRIBUIRE ALLA CORREZIONE DEI PRINCIPALI SQUILIBRI REGIONALI ESISTENTI NELL'UE, PARTECIPANDO ALLO SVILUPPO E ALL'ADEGUAMENTO STRUTTURALE DELLE REGIONI IN RITARDO DI SVILUPPO
4164	I REGOLAMENTI DI APPLICAZIONE RELATIVI AL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE, SONO ADOTTATI, AI SENSI DELL'ART. 178 DEL TFUE:	DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO, SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA
4165	SECONDO L'ART. DEL 177 TFUE, IL FONDO DI COESIONE:	EROGA CONTRIBUTI FINANZIARI A PROGETTI IN MATERIA DI AMBIENTE E DI RETI TRANSEUROPEE NEL SETTORE DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
4166	SECONDO L'ART. 149 DEL TFUE, IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO POSSONO ADOTTARE, SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA, MISURE PER PROMUOVERE LA COOPERAZIONE TRA STATI MEMBRI E SOSTENERE I LORO INTERVENTI NEL SETTORE DELL'OCCUPAZIONE, PREVIA CONSULTAZIONE:	DEL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE E DEL COMITATO DELLE REGIONI
4167	IN BASE ALL'ART. 149 DEL TFUE, LE MISURE DI INCENTIVAZIONE DELL'UE DIRETTE A PROMUOVERE LA COOPERAZIONE TRA STATI MEMBRI E A SOSTENERE I LORO INTERVENTI NEL SETTORE DELL'OCCUPAZIONE:	NON COMPORTANO L'ARMONIZZAZIONE DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI DEGLI STATI MEMBRI
4168	IN CHE ANNO E' STATA FIRMATA LA CARTA SOCIALE EUROPEA?	1961
4169	QUALE ISTITUZIONE ESAMINA ANNUALMENTE LA SITUAZIONE DELL'OCCUPAZIONE NELL'UE?	IL CONSIGLIO EUROPEO IN BASE A UNA RELAZIONE ANNUALE COMUNE DEL CONSIGLIO E DELLA COMMISSIONE
4170	AI SENSI DELL'ART. 153 DEL TFUE, LE DIRETTIVE DELL'UE RECANTI PRESCRIZIONI MINIME IN MATERIA DI CONDIZIONI DI LAVORO SONO ADOTTATE:	DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA
4171	AI SENSI DELL'ART. 153 DEL TFUE, LE DIRETTIVE DELL'UE RECANTI PRESCRIZIONI MINIME IN MATERIA DI SICUREZZA SOCIALE E PROTEZIONE SOCIALE DEI LAVORATORI SONO ADOTTATE:	DAL CONSIGLIO ALL'UNANIMITA', SECONDO UNA PROCEDURA LEGISLATIVA SPECIALE PREVIA CONSULTAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO
4172	IN BASE ALL'ART. 155 DEL TFUE, GLI ACCORDI CONCLUSI FRA LE PARTI SOCIALI A LIVELLO DELL'UE, NEI SETTORI DELLA POLITICA SOCIALE EUROPEA, SONO ATTUATI:	SECONDO PROCEDURE E PRASSI PROPRIE DELLE PARTI SOCIALI E DEGLI STATI MEMBRI O, A RICHIESTA CONGIUNTA DELLE PARTI FIRMATARIE, IN BASE A UNA DECISIONE DEL CONSIGLIO SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE
4173	IN BASE ALL'ART. 171 DEL TFUE, GLI ORIENTAMENTI CHE FISSANO OBIETTIVI, PRIORITÀ E LINEE PRINCIPALI DELLE AZIONI PREVISTE NEL SETTORE DELLE RETI TRANSEUROPEE E INDIVIDUANO PROGETTI DI INTERESSE COMUNE SONO ADOTTATI:	DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO, SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA
4174	IN BASE ALL'ART. 168 DEL TFUE, LE MISURE DELL'UE CHE FISSANO PARAMETRI ELEVATI DI QUALITÀ E SICUREZZA DEI MEDICINALI E DEI DISPOSITIVI DI IMPIEGO MEDICO SONO ADOTTATE:	DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO, SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA
4175	IN BASE ALL'ART. 157 DEL TFUE, LE MISURE VOLTE AD ASSICURARE L'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DELLE PARI OPPORTUNITÀ E DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO TRA UOMINI E DONNE IN MATERIA DI OCCUPAZIONE E IMPIEGO SONO ADOTTATE:	DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO, SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA
4176	A NORMA DELL'ARTICOLO 193 DEL TFUE, I PROVVEDIMENTI DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE ADOTTATI DALL'UE:	NON IMPEDISCONO AI SINGOLI STATI MEMBRI DI MANTENERE E DI PRENDERE PROVVEDIMENTI PER UNA PROTEZIONE ANCORA MAGGIORE, PURCHÉ COMPATIBILI CON I TRATTATI
4177	LA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI, IN BASE AL TFUE, FACILITA, MEDIANTE LA CONCESSIONE DI PRESTITI E GARANZIE, IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI:	IN TUTTI I SETTORI DELL'ECONOMIA
4178	I MEMBRI DELLA COMMISSIONE EUROPEA SI DIMETTONO COLLETTIVAMENTE DALLE LORO FUNZIONI SE:	IL PARLAMENTO EUROPEO, A MAGGIORANZA DEI DUE TERZI DEI VOTI ESPRESSI E A MAGGIORANZA DEI MEMBRI CHE LO COMPONGONO, APPROVA UNA MOZIONE DI CENSURA SULL'OPERATO DELLA COMMISSIONE
4179	IN BASE AL REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO, NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI APPROVAZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA, OGNI COMMISSARIO DESIGNATO È INVITATO:	A COMPARIRE INNANZI ALLA O ALLE COMMISSIONI PARLAMENTARI COMPETENTI PER UN'AUDIZIONE UNICA

N.	Domanda	Risposta
4180	AI SENSI DELL'ARTICOLO 234 DEL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UE, IL PARLAMENTO EUROPEO, OVE SIA PRESENTATA UNA MOZIONE DI CENSURA SULL'OPERATO DELLA COMMISSIONE, NON PUÒ PRONUNCIARSI SU TALE MOZIONE:	PRIMA CHE SIANO TRASCORSI ALMENO TRE GIORNI DAL SUO DEPOSITO
4181	A NORMA DELL'ART. 127 DEL REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO, LA VOTAZIONE SULLA MOZIONE DI CENSURA NEI CONFRONTI DELLA COMMISSIONE EUROPEA:	HA LUOGO PER APPELLO NOMINALE
4182	SECONDO IL REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO, IN RELAZIONE A QUALI ELEMENTI I COMMISSARI EUROPEI DESIGNATI SONO VALUTATI DAL PARLAMENTO?	A COMPETENZA GENERALE, IMPEGNO EUROPEO, INDIPENDENZA PERSONALE, CONOSCENZA DEL FUTURO PORTAFOGLIO E CAPACITA' DI COMUNICAZIONE
4183	IN BASE AL TFUE, CON QUALI MODALITA' E LIMITI LA COMMISSIONE EUROPEA PUO' ASSISTERE ALLE SEDUTE DEL PARLAMENTO EUROPEO?	PUO' ASSISTERE A TUTTE LE SEDUTE ED ESSERE ASCOLTATA A SUA RICHIESTA
4184	QUALE TRA I SEGUENTI COMPITI NON RIENTRA TRA LE ATTRIBUZIONI RICONOSCIUTE DAL TRATTATO SULL'UE ALLA COMMISSIONE EUROPEA?	LA DEFINIZIONE DEGLI ORIENTAMENTI E DELLE PRIORITA' POLITICHE GENERALI DELL'UNIONE
4185	QUALE TRA I SEGUENTI NON RIENTRA TRA I COMPITI RICONOSCIUTI DAL TRATTATO SULL'UE ALLA COMMISSIONE EUROPEA?	LA RAPPRESENTANZA DELL'UE IN MATERIA DI POLITICA ESTERA E DI SICUREZZA COMUNE
4186	AI SENSI DEL TRATTATO SULL'UE, CHI DEFINISCE GLI ORIENTAMENTI NEL CUI QUADRO LA COMMISSIONE ESERCITA I SUOI COMPITI?	IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
4187	AI SENSI DELL'ARTICOLO 17 DEL TRATTATO SULL'UE, IL MANDATO DELLA COMMISSIONE EUROPEA HA UNA DURATA:	DI CINQUE ANNI
4188	AI SENSI DELL'ART. 17 DEL TUE, CHI DECIDE L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DELLA COMMISSIONE EUROPEA PER ASSICURARE LA COERENZA, L'EFFICACIA E LA COLLEGIALITÀ DELLA SUA AZIONE?	IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
4189	AI SENSI DEL TRATTATO SULL'UE, UN MEMBRO DELLA COMMISSIONE DEVE RASSEGNARE LE DIMISSIONI SE IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE STESSA GLIELO CHIEDE?	SI'
4190	IL CANDIDATO ALLA CARICA DI PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA È PROPOSTO:	DAL CONSIGLIO EUROPEO, DELIBERANDO A MAGGIORANZA QUALIFICATA, TENUTO CONTO DELLE ELEZIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO E DOPO AVER EFFETTUATO LE CONSULTAZIONI APPROPRIATE
4191	L'ELENCO DELLE PERSONALITÀ PROPOSTE QUALI MEMBRI DELLA COMMISSIONE EUROPEA E' ADOTTATO	DAL CONSIGLIO, DI COMUNE ACCORDO CON IL PRESIDENTE ELETTO DELLA COMMISSIONE
4192	LA COMMISSIONE EUROPEA È NOMINATA:	DAL CONSIGLIO EUROPEO, A MAGGIORANZA QUALIFICATA, IN SEGUITO ALLA APPROVAZIONE DA PARTE DEL PARLAMENTO EUROPEO
4193	AI SENSI DEL TRATTATO SULL'UE, QUALE ISTITUZIONE VIGILA SULL'APPLICAZIONE DEI TRATTATI E DELLE MISURE ADOTTATE DALLE ISTITUZIONI IN VIRTÙ DEI TRATTATI STESSI?	COMMISSIONE
4194	IL PRESIDENTE, L'ALTO RAPPRESENTANTE PER GLI AFFARI ESTERI E LA POLITICA DI SICUREZZA E GLI ALTRI MEMBRI DELLA COMMISSIONE SONO SOGGETTI:	COLLETTIVAMENTE AD UN VOTO DI APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO
4195	AI SENSI DELL'ART. 17, DEL TUE, QUALE ISTITUZIONE HA IL COMPITO DI AVVIARE IL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE ANNUALE E PLURIENNALE DELL'UNIONE PER GIUNGERE AD ACCORDI INTERISTITUZIONALI?	COMMISSIONE
4196	AI SENSI DEL TRATTATO SULL'UE, CHI NOMINA I VICEPRESIDENTI DELLA COMMISSIONE EUROPEA?	IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE, FATTA ECCEZIONE PER L'ALTO RAPPRESENTANTE DELL'UE PER GLI AFFARI ESTERI E LA POLITICA DI SICUREZZA
4197	IN CASO DI DIMISSIONI VOLONTARIE, DI DIMISSIONI D'UFFICIO O DI DECESSO DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE:	SI PROCEDE ALLA SUA SOSTITUZIONE PER LA RESTANTE DURATA DEL SUO MANDATO, SECONDO LA STESSA PROCEDURA PREVISTA PER LA NOMINA DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
4198	IN BASE AL REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO, UNA MOZIONE DI CENSURA NEI CONFRONTI DEI MEMBRI DELLA COMMISSIONE EUROPEA PUO' ESSERE PRESENTATA:	DA UN DECIMO DEI COMPONENTI DEL PARLAMENTO EUROPEO
4199	AI SENSI DEL TRATTATO SULL'UE, I MEMBRI DELLA COMMISSIONE EUROPEA:	NELL'ADEMPIMENTO DEI LORO DOVERI, NON SOLLECITANO NÉ ACCETTANO ISTRUZIONI DA ALCUN GOVERNO, ISTITUZIONE, ORGANO O ORGANISMO
4200	LA COMMISSIONE EUROPEA HA SEDE A:	BRUXELLES

N.	Domanda	Risposta
4201	AI SENSI DEL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UE, I MEMBRI DELLA COMMISSIONE EUROPEA:	NON POSSONO, PER LA DURATA DELLE LORO FUNZIONI, ESERCITARE ALCUN'ALTRA ATTIVITÀ PROFESSIONALE, REMUNERATA O MENO
4202	OVE I MEMBRI DELLA COMMISSIONE EUROPEA ACCETTINO, DOPO LA CESSAZIONE DALLA CARICA, FUNZIONI O VANTAGGI IN VIOLAZIONE DEI DOVERI DI ONESTA' E DELICATEZZA:	LA CORTE DI GIUSTIZIA, SU ISTANZA DEL CONSIGLIO O DELLA COMMISSIONE, PUÒ PRONUNCIARE LA DECADENZA DELL'INTERESSATO DAL DIRITTO A PENSIONE O DA ALTRI VANTAGGI SOSTITUTIVI
4203	IL POSTO DI COMMISSARIO EUROPEO DIVENUTO VACANTE A SEGUITO DI DIMISSIONI, VOLONTARIE O D'UFFICIO, O DI DECESSO È COPERTO PER LA RESTANTE DURATA DEL MANDATO:	DA UN NUOVO COMMISSARIO DELLA STESSA NAZIONALITÀ, NOMINATO DAL CONSIGLIO DI COMUNE ACCORDO COL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE, PREVIA CONSULTAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO
4204	QUALSIASI MEMBRO DELLA COMMISSIONE EUROPEA PUÒ ESSERE DICHIARATO DIMISSIONARIO DALLA CORTE DI GIUSTIZIA, SU ISTANZA DEL CONSIGLIO O DELLA COMMISSIONE QUALORA:	NON RISPONDA PIÙ ALLE CONDIZIONI NECESSARIE ALL'ESERCIZIO DELLE SUE FUNZIONI O ABBA COMMESSO UNA COLPA GRAVE
4205	IN BASE AL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UE, PUO' IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE MODIFICARE LA RIPARTIZIONE DELLE COMPETENZE TRA I COMMISSARI NEL CORSO DEL MANDATO?	SÌ
4206	IN BASE AL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UE, LE DELIBERAZIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA SONO ASSUNTE DI NORMA:	A MAGGIORANZA DEI SUOI MEMBRI
4207	IN BASE AL SUO REGOLAMENTO INTERNO, CON QUALE FREQUENZA SI RIUNISCE LA COMMISSIONE EUROPEA?	DI NORMA, ALMENO UNA VOLTA ALLA SETTIMANA
4208	IN BASE AL REGOLAMENTO INTERNO DELLA COMMISSIONE, L'ORDINE DEL GIORNO DI CIASCUNA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE STESSA E' STABILITO:	DAL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
4209	IN BASE AL REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE, LE RIUNIONI DELLA COMMISSIONE STESSA:	NON SONO PUBBLICHE
4210	A NORMA DELL'ART 293 DEL TFUE, QUANDO, IN VIRTÙ DEI TRATTATI, DELIBERA SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE, IL CONSIGLIO PUÒ EMENDARE LA PROPOSTA:	SOLO DELIBERANDO ALL'UNANIMITÀ, SALVO NEI CASI ESPRESSAMENTE PREVISTI DAI TRATTATI
4211	A NORMA DELL'ART. 299 DEL TFUE, GLI ATTI DELLA COMMISSIONE CHE COMPORTANO, A CARICO DI PERSONE CHE NON SIANO GLI STATI, UN OBBLIGO PECUNIARIO COSTITUISCONO TITOLO ESECUTIVO?	SÌ
4212	SECONDO L'ART. 258 DEL TFUE, LA COMMISSIONE, QUANDO REPUTI CHE UNO STATO MEMBRO ABBA MANCATO A UNO DEGLI OBBLIGHI A LUI INCOMBENTI IN VIRTÙ DEI TRATTATI:	EMETTE UN PARERE MOTIVATO AL RIGUARDO, DOPO AVER POSTO LO STATO IN CONDIZIONI DI PRESENTARE LE SUE OSSERVAZIONI
4213	OVE REPUTI UNO STATO NON ABBA PRESO LE MISURE NECESSARIE PER L'ESECUZIONE DI UNA SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA CHE ACCERTA LA VIOLAZIONE DEL DIRITTO DELL'UE DA PARTE DEL MEDESIMO STATO, LA COMMISSIONE:	DOPO AVER POSTO TALE STATO IN CONDIZIONE DI PRESENTARE OSSERVAZIONI, PUÒ ADIRE LA CORTE, CHIEDENDO DI CONDANNARE IL MEDESIMO STATO AL PAGAMENTO DI UNA SOMMA FORFETTARIA O PENALITÀ
4214	AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL TRATTATO SULL'UNIONE EUROPEA, QUALE ISTITUZIONE ELEGGE IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA?	PARLAMENTO EUROPEO
4215	A NORMA DELL'ART. 319 DEL TFUE, QUALE ISTITUZIONE DA' ATTO ALLA COMMISSIONE DELLA ESECUZIONE DEL BILANCIO (PROCEDURA DI DISCARICO)?	IL PARLAMENTO EUROPEO SU RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO
4216	A NORMA DELLA CONVENZIONE D'INTESA TRA PARLAMENTO EUROPEO, CONSIGLIO E COMMISSIONE SUGLI ATTI DELEGATI, UN ATTO DI BASE PUO' AUTORIZZARE LA COMMISSIONE AD ADOTTARE ATTI DELEGATI:	PER UN PERIODO DETERMINATO O INDETERMINATO
4217	IN BASE ALLA CONVENZIONE D'INTESA TRA PARLAMENTO EUROPEO, CONSIGLIO E COMMISSIONE SUGLI ATTI DELEGATI, NELL'ELABORAZIONE DEI PROGETTI DI ATTI DELEGATI LA COMMISSIONE CONSULTA;	ESPERTI DESIGNATI DA OGNI STATO MEMBRO, IN SENO A GRUPPI GIÀ COSTITUITI O MEDIANTE RIUNIONI AD HOC
4218	IN BASE AL TFUE, IL PRESIDENTE DELLA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UE È DESIGNATO:	DAI GIUDICI TRA LORO, PER TRE ANNI. IL SUO MANDATO È RINNOVABILE
4219	I GIUDICI E GLI AVVOCATI GENERALI DELLA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UE SONO SCELTI TRA PERSONALITÀ CHE:	OFFRANO TUTTE LE GARANZIE DI INDIPENDENZA E RIUNISCANO LE CONDIZIONI PER L'ESERCIZIO, NEI RISPETTIVI PAESI, DELLE PIÙ ALTE FUNZIONI GIURISDIZIONALI, O SIANO GIURECONSULTI DI NOTORIA COMPETENZA
4220	AI SENSI DELL'ARTICOLI 19 DEL TRATTATO SULL'UE, LA CORTE DI GIUSTIZIA È COMPOSTA:	DA UN GIUDICE PER STATO MEMBRO ED È ASSISTITA DA AVVOCATI GENERALI
4221	AI SENSI DELL'ART. 19 DEL TRATTATO SULL'UE, IL TRIBUNALE È COMPOSTO:	DA ALMENO UN GIUDICE PER OGNI STATO MEMBRO

N.	Domanda	Risposta
4222	IN BASE AL TFUE, CON QUALE CADENZA TEMPORALE SI PROCEDE A UN RINNOVO PARZIALE DEI GIUDICI E DEGLI AVVOCATI GENERALI DELLA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA?	OGNI TRE ANNI
4223	A NORMA DELL'ARTICOLO 253 DEL TFUE, I GIUDICI E GLI AVVOCATI GENERALI DELLA CORTE DI GIUSTIZIA RESTANO IN CARICA:	PER SEI ANNI
4224	IN BASE AL TFUE, I GIUDICI DEL TRIBUNALE DELL'UNIONE EUROPEA RESTANO IN CARICA:	PER SEI ANNI
4225	A NORMA DELL'ART. 19 DEL TRATTATO SULL'UE, I GIUDICI E GLI AVVOCATI DELLA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UE SONO NOMINATI:	DI COMUNE ACCORDO TRA GLI STATI MEMBRI
4226	IN BASE ALL'ART. 252 DEL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UE, L'AVVOCATO GENERALE HA L'UFFICIO DI:	PRESENTARE PUBBLICAMENTE, CON ASSOLUTA IMPARZIALITÀ E IN PIENA INDIPENDENZA, CONCLUSIONI MOTIVATE SULLE CAUSE CHE, SECONDO LO STATUTO DELLA CORTE DI GIUSTIZIA, RICHIEDONO IL SUO INTERVENTO
4227	IN BASE ALLO STATUTO DELLA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UE, LA GRANDE SEZIONE COMPRENDE:	QUINDICI GIUDICI ED È PRESIDUTA DAL PRESIDENTE DELLA CORTE
4228	IN BASE ALL'ART. 256 DEL TFUE E ALLO STATUTO DELLA CORTE DI GIUSTIZIA, IL TRIBUNALE NON È COMPETENTE A CONOSCERE IN PRIMO GRADO, TRA GLI ALTRI:	I RICORSI PROPOSTI DA UNO STATO MEMBRO CONTRO UN ATTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO CHE STATUISCONO CONGIUNTAMENTE
4229	IN BASE ALL'ART. 256 DEL TFUE E ALLO STATUTO DELLA CORTE DI GIUSTIZIA, IL TRIBUNALE NON È COMPETENTE A CONOSCERE IN PRIMO GRADO I RICORSI PROPOSTI:	DALLE ISTITUZIONI DELL'UE CONTRO UN ATTO DEL PARLAMENTO EUROPEO, DEL CONSIGLIO, DELLA COMMISSIONE O DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA
4230	IN BASE AL PROTOCOLLO SULLA CORTE DI GIUSTIZIA, L'ISTANZA DI REVOCAZIONE DI UNA SENTENZA DELLA CORTE PUÒ ESSERE RICHIESTA ALLA MEDESIMA CORTE ENTRO UN TERMINE DI:	DIECI ANNI DALLA DATA DELLA SENTENZA
4231	IL COMITATO INCARICATO, SECONDO L'ART. 255 DEL TFUE, DI FORNIRE UN PARERE SULL'ADEGUATEZZA DEI CANDIDATI ALLE FUNZIONI DI GIUDICE E DI AVVOCATO GENERALE DELLA CORTE DI GIUSTIZIA E DEL TRIBUNALE, È COMPOSTO DA:	SETTE PERSONALITÀ SCELTE TRA EX MEMBRI DELLA CORTE DI GIUSTIZIA E DEL TRIBUNALE DELL'UE, MEMBRI DEI MASSIMI ORGANI GIURISDIZIONALI NAZIONALI E GIURISTI DI NOTORIA COMPETENZA
4232	IN BASE AL TFUE, I RICORSI PER L'ANNULLAMENTO DI ATTI DI ISTITUZIONI O ORGANI DELL'UNIONE DEVONO ESSERE PROPOSTI ENTRO UN TERMINE DI:	DUE MESI A DECORRERE, SECONDO I CASI, DALLA PUBBLICAZIONE DELL'ATTO, DALLA SUA NOTIFICAZIONE AL RICORRENTE OVVERO, IN MANCANZA, DAL GIORNO IN CUI IL RICORRENTE NE HA AVUTO CONOSCENZA
4233	A NORMA DELL'ART. 267 DEL TFUE, LA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UE È COMPETENTE A PRONUNCIARSI IN VIA PREGIUDIZIALE SU:	L'INTERPRETAZIONE DEI TRATTATI E LA VALIDITÀ E INTERPRETAZIONE DEGLI ATTI COMPIUTI DA ISTITUZIONI, ORGANI O ORGANISMI DELL'UE
4234	A NORMA DELL'ART. 263 DEL TFUE, L'ANNULLAMENTO DI UN ATTO GIURIDICO DI UN'ISTITUZIONE O ORGANO DELL'UE PUO' ESSERE CHIESTO:	PER INCOMPETENZA, VIOLAZIONE DELLE FORME SOSTANZIALI, VIOLAZIONE DEI TRATTATI O DI QUALSIASI REGOLA DI DIRITTO RELATIVA ALLA LORO APPLICAZIONE, SVIAMENTO DI POTERE
4235	IN BASE AL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UE, I MEMBRI DEL TRIBUNALE DELL'UE SONO SCELTI TRA PERSONE CHE:	OFFRANO TUTTE LE GARANZIE DI INDIPENDENZA E POSSIEDANO LA CAPACITÀ PER L'ESERCIZIO DI ALTE FUNZIONI GIURISDIZIONALI
4236	A NORMA DELL'ART. 257 DEL TFUE, LE DECISIONI DEI TRIBUNALI SPECIALIZZATI POSSONO ESSERE OGGETTO DI IMPUGNAZIONE:	DINANZI AL TRIBUNALE PER I SOLI MOTIVI DI DIRITTO O, QUALORA IL REGOLAMENTO ISTITUTIVO DEL TRIBUNALE SPECIALIZZATO LO PREVEDA, ANCHE PER MOTIVI DI FATTO
4237	IN BASE AL TFUE, I MEMBRI DEI TRIBUNALI SPECIALIZZATI SONO SCELTI TRA PERSONE CHE, OLTRE AD OFFRIRE TUTTE LE GARANZIE DI INDIPENDENZA:	POSSIEDANO LA CAPACITÀ PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI GIURISDIZIONALI
4238	IN BASE AL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UE, LE DECISIONI EMESSE DAL TRIBUNALE DELL'UE POSSONO ESSERE OGGETTO DI IMPUGNAZIONE DINANZI ALLA CORTE DI GIUSTIZIA:	PER I SOLI MOTIVI DI DIRITTO, ALLE CONDIZIONI PREVISTE DALLO STATUTO DELLA CORTE
4239	IN BASE AL TFUE, UNA PERSONA FISICA O GIURIDICA PUÒ PROPORRE UN RICORSO INNANZI ALLA CORTE DI GIUSTIZIA CONTRO GLI ATTI DI ISTITUZIONI O ORGANI DELL'UE:	ADOTTATI NEI SUOI CONFRONTI O CHE LA RIGUARDANO DIRETTAMENTE E INDIVIDUALMENTE NONCHE' CONTRO ATTI REGOLAMENTARI CHE LA RIGUARDANO DIRETTAMENTE E NON COMPORTANO ALCUNA MISURA D'ESECUZIONE

N.	Domanda	Risposta
4240	QUALI TRA LE SEGUENTI MATERIE RIENTRA, IN BASE AL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UE, TRA LE COMPETENZE DELLA CORTE DI GIUSTIZIA?	L'ESECUZIONE DEGLI OBBLIGHI DEGLI STATI MEMBRI DERIVANTI DALLO STATUTO DELLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI
4241	IN BASE AL TFUE, I RICORSI PROPOSTI ALLA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA HANNO EFFETTO SOSPENSIVO?	NO. TUTTAVIA, LA CORTE PUÒ, QUANDO REPUTI CHE LE CIRCOSTANZE LO RICHIEDANO, ORDINARE LA SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DELL'ATTO IMPUGNATO
4242	IN BASE ALL'ARTICOLO 256 DEL TFUE IL TRIBUNALE, OVE RITENGA CHE UNA CAUSA PORTATA ALLA SUA COGNIZIONE RICHIEDA UNA DECISIONE DI PRINCIPIO CHE POTREBBE COMPROMETTERE L'UNITÀ O LA COERENZA DEL DIRITTO DELL'UNIONE:	PUÒ RINVIARE LA CAUSA DINANZI ALLA CORTE DI GIUSTIZIA AFFINCHÉ SI PRONUNCI
4243	IN BASE AL TFUE, I MEMBRI DEI TRIBUNALI SPECIALIZZATI DELL'UE SONO NOMINATI:	DAL CONSIGLIO, CHE DELIBERA ALL'UNANIMITÀ
4244	I TRIBUNALI SPECIALIZZATI DELL'UE SONO ISTITUITI DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO DELIBERANDO SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA:	SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE E PREVIA CONSULTAZIONE DELLA CORTE DI GIUSTIZIA O SU RICHIESTA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA E PREVIA CONSULTAZIONE DELLA COMMISSIONE
4245	IN BASE ALLO STATUTO DELLA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UE, GLI STATI MEMBRI DELL'UNIONE POSSONO INTERVENIRE:	IN TUTTE LE CONTROVERSIE PROPOSTE ALLA CORTE DI GIUSTIZIA
4246	IN BASE ALLO STATUTO DELLA CORTE DI GIUSTIZIA, LE PERSONE FISICHE O GIURIDICHE NON POSSONO INTERVENIRE NELLE CONTROVERSIE PROPOSTE ALLA CORTE DI GIUSTIZIA QUANDO SI TRATTI:	DI CAUSE FRA STATI MEMBRI, FRA ISTITUZIONI DELL'UNIONE, O FRA STATI MEMBRI DA UNA PARTE E ISTITUZIONI DELL'UE DALL'ALTRA
4247	IN BASE AL TFUE E ALLO STATUTO DELLA CORTE DI GIUSTIZIA, LA COMPETENZA SUI RICORSI PER UN'ASTENSIONE DAL PRONUNCIARSI CONTRO PARLAMENTO EUROPEO, CONSIGLIO EUROPEO, CONSIGLIO, COMMISSIONE E BCE:	È RIPARTITA TRA LA CORTE DI GIUSTIZIA E IL TRIBUNALE SECONDO GLI STESSI CRITERI RELATIVI AI RICORSI PER ANNULLAMENTO DI ATTI DELLE MEDESIME ISTITUZIONI
4248	LA CORTE DEI CONTI EUROPEA PUO' IMPUGNARE INNANZI ALLA CORTE DI GIUSTIZIA UN ATTO GIURIDICO DI UNA ISTITUZIONE O ORGANO DELL'UE:	PER SALVAGUARDARE LE PROPRIE PREROGATIVE
4249	IN BASE ALL'ART. 265 DEL TFUE, IL RICORSO PER CARENZA NEI CONFRONTI DI UNA ISTITUZIONE O ORGANO DELL'UE E' RICEVIBILE:	SOLTANTO QUANDO L'ISTITUZIONE O L'ORGANO INTERESSATO SIA STATO PREVENTIVAMENTE RICHIESTO DI AGIRE E NON ABBAIA PRESO POSIZIONE ENTRO DUE MESI DALLA RICHIESTA
4250	IN BASE AL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UE, LA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UE NON E' COMPETENTE A CONOSCERE I RICORSI AVVERSO:	ATTI AMMINISTRATIVI DELLE AUTORITA' NAZIONALI PER VIOLAZIONE DEL DIRITTO DELL'UE
4251	IN BASE ALLO STATUTO DELLA CORTE DI GIUSTIZIA, LE AZIONI CONTRO L'UNIONE EUROPEA IN MATERIA DI RESPONSABILITÀ EXTRA CONTRATTUALE SI PRESCRIVONO IN:	CINQUE ANNI A DECORRERE DAL MOMENTO IN CUI AVVIENE IL FATTO CHE DÀ LORO ORIGINE
4252	IN BASE ALLO STATUTO DELLA CORTE DI GIUSTIZIA, LA CORTE QUANDO, ACCOGLIENDO UN'IMPUGNAZIONE, ANNULLA UNA DECISIONE DEL TRIBUNALE:	PUÒ STATUIRE DEFINITIVAMENTE SULLA CONTROVERSIA OVE LO STATO DEGLI ATTI LO CONSENTA, OPPURE RINVIARE LA CAUSA AL TRIBUNALE AFFINCHÉ SIA DECISA DA QUEST'ULTIMO
4253	IN BASE ALLO STATUTO DELLA CORTE DI GIUSTIZIA, I GIUDICI DELLA CORTE POSSONO ESSERE RIMOSSI DALLE LORO FUNZIONI O DICHIARATI DECADUTI DAL LORO DIRITTO A PENSIONE SOLTANTO QUALORA:	A GIUDIZIO UNANIME DEI GIUDICI E DEGLI AVVOCATI GENERALI DELLA CORTE, NON SIANO PIÙ IN POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI OVVERO NON SODDISFINO PIÙ AGLI OBBLIGHI DERIVANTI DALLA LORO CARICA
4254	LA CORTE DEI CONTI EUROPEA SI COMPONE AI SENSI DEL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UE:	DI UN CITTADINO DI CIASCUNO STATO MEMBRO
4255	A NORMA DELL'ART. 286 DEL TFUE, I MEMBRI DELLA CORTE DEI CONTI EUROPEA SONO NOMINATI PER UN PERIODO DI:	SEI ANNI
4256	IL PRESIDENTE DELLA CORTE DEI CONTI EUROPEA È DESIGNATO:	PER UN PERIODO DI TRE ANNI. IL SUO MANDATO E' RINNOVABILE
4257	I MEMBRI DELLA CORTE DEI CONTI EUROPEA POSSONO ESSERE DESTITUITI DALLE LORO FUNZIONI OPPURE ESSERE DICHIARATI DECADUTI DAL LORO DIRITTO ALLA PENSIONE O DA ALTRI VANTAGGI SOSTITUTIVI:	DALLA CORTE DI GIUSTIZIA OVE CONSTATI, SU RICHIESTA DELLA CORTE DEI CONTI, CHE ESSI NON SONO PIÙ IN POSSESSO DEI REQUISITI NECESSARI O NON SODDISFANO PIÙ AGLI OBBLIGHI DERIVANTI DALLA LORO CARICA
4258	IL PRESIDENTE DELLA CORTE DEI CONTI EUROPEA E' DESIGNATO:	DAI MEMBRI DELLA CORTE TRA LORO
4259	I MEMBRI DELLA CORTE DEI CONTI EUROPEA SONO NOMINATI:	DAL CONSIGLIO CHE, PREVIA CONSULTAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO, ADOTTA L'ELENCO DEI MEMBRI REDATTO CONFORMEMENTE ALLE PROPOSTE PRESENTATE DA CIASCUNO STATO MEMBRO

N.	Domanda	Risposta
4260	I MEMBRI DELLA CORTE DEI CONTI EUROPEA SONO SCELTI:	TRA PERSONALITÀ CHE FANNO O HANNO FATTO PARTE, NEI RISPETTIVI STATI, DELLE ISTITUZIONI DI CONTROLLO ESTERNO O CHE POSSEGGONO UNA QUALIFICA SPECIFICA PER TALE FUNZIONE
4261	AI SENSI DELL'ART. 287 DEL TFUE, LA CORTE DEI CONTI EUROPEA ADOTTA LE RELAZIONI ANNUALI, LE RELAZIONI SPECIALI O I PARERI:	A MAGGIORANZA DEI MEMBRI CHE LA COMPONGONO
4262	A NORMA DELL'ART. 287 DEL TFUE, IL REGOLAMENTO DELLA CORTE DEI CONTI EUROPEA:	E' STABILITO DALLA CORTE DEI CONTI E SOTTOPOSTO ALL'APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO
4263	A NORMA DELL'ART. 287 DEL TFUE, LA CORTE DEI CONTI EUROPEA PUÒ ESERCITARE IL CONTROLLO IN LOCALI DI ORGANI, ORGANISMI O PERSONE NEGLI STATI MEMBRI?	SÌ; IL CONTROLLO SI SVOLGE IN COLLABORAZIONE CON LE ISTITUZIONI NAZIONALI DI CONTROLLO O, SE QUESTE NON HANNO LA NECESSARIA COMPETENZA, CON I SERVIZI NAZIONALI COMPETENTI
4264	A NORMA DEL TFUE, QUALE ISTITUZIONE O ORGANO ASSISTE IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO NELL'ESERCIZIO DELLA LORO FUNZIONE DI CONTROLLO DELL'ESECUZIONE DEL BILANCIO?	LA CORTE DEI CONTI EUROPEA
4265	LA CORTE DEI CONTI EUROPEA, IN BASE AL TFUE, ESAMINA:	I CONTI DI TUTTE LE ENTRATE E LE SPESE DELL'UE NONCHÉ DI OGNI ORGANO O ORGANISMO CREATO DALL'UNIONE, NELLA MISURA IN CUI L'ATTO COSTITUTIVO NON ESCLUDA TALE ESAME
4266	IN BASE AL TFUE, LA CORTE DEI CONTI EUROPEA PRESENTA LA DICHIARAZIONE IN CUI ATTESTA L'AFFIDABILITÀ DEI CONTI E LA LEGITTIMITÀ E LA REGOLARITÀ DELLE RELATIVE OPERAZIONI:	AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO
4267	SECONDO L'ART. 287 DEL TFUE, LA CORTE DEI CONTI EUROPEA PUÒ EFFETTUARE CONTROLLI NEI LOCALI DI PERSONE FISICHE O GIURIDICHE?	SÌ, SE ESSE RICEVONO CONTRIBUTI A CARICO DEL BILANCIO DELL'UE
4268	SECONDO L'ART. 287 DEL TFUE, LA CORTE DEI CONTI EUROPEA:	CONTROLLA LA LEGITTIMITÀ E LA REGOLARITÀ DELLE ENTRATE E DELLE SPESE ED ACCERTA LA SANA GESTIONE FINANZIARIA
4269	IN BASE AL REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO, IL PRESIDENTE DELLA CORTE DEI CONTI, NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI DISCARICO O DI ATTIVITÀ DEL PARLAMENTO CONCERNENTI IL CONTROLLO DI BILANCIO, PUÒ ESSERE INVITATO:	A RILASCIARE UNA DICHIARAZIONE IN AULA PER PRESENTARE LE OSSERVAZIONI CONTENUTE NELLA RELAZIONE ANNUALE, NELLE RELAZIONI SPECIALI O NEI PARERI DELLA CORTE
4270	LA CORTE DEI CONTI EUROPEA HA SEDE A:	LUSSEMBURGO
4271	IN BASE AL REGOLAMENTO FINANZIARIO DELL'UE, IL REVISORE ESTERNO RESPONSABILE DI PROGETTI E PROGRAMMI SOSTENUTI DA UNO STRUMENTO FINANZIARIO, DA UNA GARANZIA DI BILANCIO O DALL'ASSISTENZA FINANZIARIA, ISTITUITI O CONCESSI A CARICO DEL BILANCIO DELL'UE, E':	LA CORTE DEI CONTI
4272	LA RELAZIONE ANNUALE DELLA CORTE DEI CONTI EUROPEA, AI SENSI DELL'ART. 287 DEL TFUE:	È PUBBLICATA NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELL'UE, ACCOMPAGNATA DALLE RISPOSTE DELLE ISTITUZIONI ALLE OSSERVAZIONI DELLA CORTE
4273	IN BASE ALL'ARTICOLO 127 DEL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UE, QUALE TRA I SEGUENTI NON RIENTRA TRA I COMPITI FONDAMENTALI DA ASSOLVERE TRAMITE IL SISTEMA EUROPEO DI BANCHE CENTRALI (SEBC):	PROMUOVERE PROVVEDIMENTI PER LO SVILUPPO DEI SISTEMI FINANZIARI DEGLI STATI MEMBRI
4274	IN BASE ALL'ARTICOLO 282 DEL TFUE, L'EUROSISTEMA E' COSTITUITO:	DALLA BANCA CENTRALE EUROPEA E DALLE BANCHE CENTRALI NAZIONALI DEGLI STATI MEMBRI LA CUI MONETA È L'EURO
4275	IN BASE ALL'ART. 127 DEL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UE, L'OBIETTIVO PRINCIPALE DEL SISTEMA EUROPEO DI BANCHE CENTRALI (SEBC) È:	IL MANTENIMENTO DELLA STABILITÀ DEI PREZZI
4276	IN BASE AL TFUE, IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA (BCE) COMPRENDE:	I MEMBRI DEL COMITATO ESECUTIVO DELLA BCE NONCHÉ I GOVERNATORI DELLE BANCHE CENTRALI NAZIONALI DEGLI STATI LA CUI MONETA È L'EURO
4277	IL COMITATO ESECUTIVO DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA COMPRENDE:	IL PRESIDENTE, IL VICEPRESIDENTE E QUATTRO ALTRI MEMBRI
4278	IL PRESIDENTE, IL VICEPRESIDENTE E GLI ALTRI MEMBRI DEL COMITATO ESECUTIVO DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA SONO NOMINATI:	TRA PERSONE DI RICONOSCIUTA LEVATURA ED ESPERIENZA PROFESSIONALE NEL SETTORE MONETARIO O BANCARIO CHE SIANO CITTADINI DEGLI STATI MEMBRI

N.	Domanda	Risposta
4279	IN BASE ALL'ART. 128 DEL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UE, LA BANCA CENTRALE EUROPEA:	HA IL DIRITTO ESCLUSIVO DI AUTORIZZARE L'EMISSIONE DI BANCONOTE IN EURO ALL'INTERNO DELL'UNIONE
4280	IL PRESIDENTE, IL VICEPRESIDENTE E GLI ALTRI MEMBRI DEL COMITATO ESECUTIVO DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA (BCE) SONO NOMINATI:	DAL CONSIGLIO EUROPEO CHE DELIBERA A MAGGIORANZA QUALIFICATA, SU RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO E PREVIA CONSULTAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA BCE
4281	IL MANDATO DEL PRESIDENTE, DEL VICEPRESIDENTE E DEGLI ALTRI MEMBRI DEL COMITATO ESECUTIVO DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA:	HA UNA DURATA DI OTTO ANNI E NON È RINNOVABILE
4282	IN BASE ALL'ART. 129 DEL TFUE, IL SISTEMA EUROPEO DI BANCHE CENTRALI (SEBC) È RETTO:	DAGLI ORGANI DECISIONALI DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA CHE SONO IL CONSIGLIO DIRETTIVO E IL COMITATO ESECUTIVO
4283	NELL'ESERCIZIO DEI POTERI E NELL'ASSOLVIMENTO DEI COMPITI E DEI DOVERI, LA BANCA CENTRALE EUROPEA, UNA BANCA CENTRALE NAZIONALE O UN MEMBRO DEI RISPETTIVI ORGANI DECISIONALI:	NON POSSONO SOLLECITARE O ACCETTARE ISTRUZIONI DA ISTITUZIONI, ORGANI O ORGANISMI DELL'UE, DAI GOVERNI DEGLI STATI MEMBRI NÉ DA QUALSIASI ALTRO ORGANISMO
4284	AI SENSI DELL'ART. 132 DEL TFUE, LA BANCA CENTRALE EUROPEA:	PUÒ DECIDERE DI PUBBLICARE LE SUE DECISIONI, LE SUE RACCOMANDAZIONI E I SUOI PARERI
4285	IL PRESIDENTE DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA È INVITATO A PARTECIPARE ALLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO:	QUANDO IL CONSIGLIO DISCUTE SU ARGOMENTI RELATIVI AGLI OBIETTIVI E AI COMPITI DEL SISTEMA EUROPEO DI BANCHE CENTRALI
4286	UN MEMBRO DEL COMITATO ESECUTIVO DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA CHE NON RISPONDA PIÙ ALLE CONDIZIONI NECESSARIE ALL'ESERCIZIO DELLE SUE FUNZIONI O ABBA COMMESSO UNA COLPA GRAVE:	PUÒ ESSERE DICHIARATO DIMISSIONARIO DALLA CORTE DI GIUSTIZIA SU ISTANZA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO O DEL COMITATO ESECUTIVO DELLA BCE
4287	SALVO DIVERSE DISPOSIZIONI, IL COMITATO ESECUTIVO DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA DELIBERA:	A MAGGIORANZA SEMPLICE DEI VOTANTI. IN CASO DI PARITÀ, PREVALE IL VOTO DEL PRESIDENTE
4288	IL SISTEMA EUROPEO DI BANCHE CENTRALI (SEBC) È COMPOSTO:	DALLA BANCA CENTRALE EUROPEA E DALLE BANCHE CENTRALI NAZIONALI
4289	IN BASE ALLO STATUTO DEL SISTEMA EUROPEO DELLE BANCHE CENTRALI (SEBC) E DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA, IL COMITATO ESECUTIVO:	ATTUA LA POLITICA MONETARIA SECONDO LE DECISIONI E GLI INDIRIZZI STABILITI DAL CONSIGLIO DIRETTIVO, IMPARTENDO LE NECESSARIE ISTRUZIONI ALLE BANCHE CENTRALI NAZIONALI
4290	IN BASE ALLO STATUTO DEL SISTEMA EUROPEO DELLE BANCHE CENTRALI (SEBC), GLI STATUTI DELLE BANCHE CENTRALI NAZIONALI DEVONO PREVEDERE CHE LA DURATA DEL MANDATO DEI RISPETTIVI GOVERNATORI :	NON SIA INFERIORE A CINQUE ANNI
4291	IN BASE ALLO STATUTO DEL SISTEMA EUROPEO DELLE BANCHE CENTRALI (SEBC), IL GOVERNATORE DI UNA BANCA CENTRALE NAZIONALE PUÒ ESSERE SOLLEVATO DALL'INCARICO:	SOLO SE NON SODDISFA PIÙ ALLE CONDIZIONI RICHIESTE PER L'ESPLETAMENTO DELLE SUE FUNZIONI O SI È RESO COLPEVOLE DI GRAVI MANCANZE
4292	LE BANCHE CENTRALI NAZIONALI POSSONO SVOLGERE FUNZIONI DIVERSE DA QUELLE SPECIFICATE NELLO STATUTO DEL SISTEMA EUROPEO DI BANCHE CENTRALI (SEBC)?	SI, A MENO CHE IL CONSIGLIO DIRETTIVO DECIDA, A MAGGIORANZA DEI DUE TERZI DEI VOTANTI, CHE TALI FUNZIONI INTERFERISCONO CON GLI OBIETTIVI E I COMPITI DEL SEBC
4293	A NORMA DI QUANTO DISPONE L'ART. 284 DEL TFUE, UN MEMBRO DELLA COMMISSIONE EUROPEA PUÒ PARTECIPARE ALLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA BCE?	SÌ, SENZA DIRITTO DI VOTO
4294	A NORMA DELL'ART. 284 DEL TFUE, UN RAPPRESENTANTE DEL CONSIGLIO PUÒ PARTECIPARE ALLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA (BCE)?	SÌ, IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PUÒ PARTECIPARE ALLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA BCE SENZA DIRITTO DI VOTO
4295	DA CHI E' FORMATO L'EUROGRUPPO?	DAI MINISTRI DEI PAESI MEMBRI DELL'UE LA CUI MONETA E' L'EURO. LA COMMISSIONE PARTECIPA ALLE RIUNIONI E LA BANCA CENTRALE EUROPEA E' INVITATA A PRENDERVI PARTE

N.	Domanda	Risposta
4296	A NORMA DELL'ART. 123 DEL TFUE, È AMMESSO L'ACQUISTO DIRETTO DA PARTE DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA O DELLE BANCHE CENTRALI NAZIONALI DI TITOLI DI DEBITO PRESSO AMMINISTRAZIONI STATALI, ENTI REGIONALI E LOCALI, ALTRI ENTI PUBBLICI E ORGANISMI DI DIRITTO PUBBLICO O IMPRESE PUBBLICHE DEGLI STATI MEMBRI?	NO
4297	IN BASE ALLO STATUTO DEL SISTEMA EUROPEO DELLE BANCHE CENTRALI (SEBC), IL CAPITALE DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA PUÒ ESSERE SOTTOSCRITTO E DETENUTO:	ESCLUSIVAMENTE DALLE BANCHE CENTRALI NAZIONALI
4298	QUALE ISTITUZIONE O ORGANO DELL'UNIONE EUROPEA HA SEDE A FRANCOFORTE?	BANCA CENTRALE EUROPEA
4299	IN BASE ALL'ART. 309 DEL TFUE, LA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI HA IL COMPITO DI:	CONTRIBUIRE, FACENDO APPELLO AL MERCATO DEI CAPITALI ED ALLE PROPRIE RISORSE, ALLO SVILUPPO EQUILIBRATO E SENZA SCOSSE DEL MERCATO INTERNO NELL'INTERESSE DELL'UNIONE
4300	AI SENSI DEL TFUE, SONO MEMBRI DELLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI:	GLI STATI MEMBRI DELL'UE
4301	QUALE ORGANO DELLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI FISSA LE DIRETTIVE GENERALI RELATIVE ALLA POLITICA CREDITIZIA DELLA BANCA CONFORMEMENTE AGLI OBIETTIVI DELL'UE?	IL CONSIGLIO DEI GOVERNATORI
4302	IL CONSIGLIO DEI GOVERNATORI DELLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI:	DECIDE DELL'AUMENTO DEL CAPITALE SOTTOSCRITTO DELLA BANCA
4303	QUALE TRA I SEGUENTI NON RIENTRA TRA I COMPITI DEL CONSIGLIO DEI GOVERNATORI DELLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI?	L'ESAME ANNUALE DELLA REGOLARITÀ DELLE OPERAZIONI E DEI LIBRI DELLA BANCA
4304	IL CONSIGLIO DEI GOVERNATORI DELLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI È COMPOSTO:	DAI MINISTRI DESIGNATI DAGLI STATI MEMBRI
4305	LE DECISIONI DEL CONSIGLIO DEI GOVERNATORI DELLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI SONO ASSUNTE, SALVA CONTRARIA PREVISIONE DELLO STATUTO DELLA BANCA:	A MAGGIORANZA DEI MEMBRI CHE LO COMPONGONO. TALE MAGGIORANZA DEVE RAPPRESENTARE ALMENO IL 50% DEL CAPITALE SOTTOSCRITTO
4306	AI FINI DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEI GOVERNATORI DELLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI CHE, IN BASE ALLO STATUTO DELLA BANCA, SONO ASSUNTE A MAGGIORANZA QUALIFICATA:	SONO NECESSARI DICHIOTTO VOTI E IL 68% DEL CAPITALE SOTTOSCRITTO
4307	LA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI, IN BASE AL TFUE, PUO' FACILITARE IL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO CONGIUNTAMENTE CON GLI INTERVENTI DEI FONDI STRUTTURALI E DEGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UE?	SI
4308	SECONDO LA STATUTO DELLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI, LA CONCESSIONE DEI FINANZIAMENTI DELLA BANCA PER OPERAZIONI DI INVESTIMENTO DA REALIZZARE IN TUTTO O IN PARTE FUORI DAL TERRITORIO DEGLI STATI MEMBRI:	E' DECISA, A MAGGIORANZA QUALIFICATA, DAL CONSIGLIO DEI GOVERNATORI DELLA BANCA
4309	IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI:	CONTROLLA LA SANA AMMINISTRAZIONE DELLA BANCA
4310	IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI È COMPOSTO:	DA VENTINOVE AMMINISTRATORI E DICIANNOVE SOSTITUTI
4311	LE DECISIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI SONO ASSUNTE, SALVA CONTRARIA PREVISIONE DELLO STATUTO DELLA BANCA:	A MAGGIORANZA DI ALMENO UN TERZO DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO AVENTI VOTO DELIBERATIVO, CHE RAPPRESENTINO ALMENO IL CINQUANTA PER CENTO DEL CAPITALE SOTTOSCRITTO
4312	QUALORA UNO STATO MEMBRO DISCONOSCA I SUOI OBBLIGHI DERIVANTI DALLO STATUTO DELLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI, IN PARTICOLARE L'OBBLIGO DI VERSARE LA PROPRIA QUOTA, IL CONSIGLIO DEI GOVERNATORI:	PUÒ DECIDERE DI SOSPENDERE LA CONCESSIONE DI CREDITI E DI GARANZIE A TALE STATO MEMBRO O AI SUOI CITTADINI
4313	IN BASE AL PROTOCOLLO SULLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI, IL COMITATO DIRETTIVO DELLA BANCA È COMPOSTO DI:	UN PRESIDENTE E OTTO VICEPRESIDENTI NOMINATI PER UN PERIODO DI SEI ANNI
4314	IL COMITATO DIRETTIVO DELLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI (BEI) E' NOMINATO:	DAL CONSIGLIO DEI GOVERNATORI DELLA BEI, SU PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
4315	QUALE ORGANO DELLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI PROVVEDE ALLA GESTIONE DEGLI AFFARI D'ORDINARIA AMMINISTRAZIONE DELLA BANCA?	IL COMITATO DIRETTIVO, SOTTO IL CONTROLLO DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
4316	NELL'AMBITO DEL SUO MANDATO, LA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI CONCEDE FINANZIAMENTI, IN PARTICOLARE SOTTO FORMA DI CREDITI E DI GARANZIE:	AGLI STATI MEMBRI OPPURE A IMPRESE PRIVATE O PUBBLICHE

N.	Domanda	Risposta
4317	SECONDO LO STATUTO DELLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI, IL TOTALE DEGLI IMPEGNI DERIVANTI DAI PRESTITI E DALLE GARANZIE ACCORDATI DALLA BANCA NON DEVE ESSERE SUPERIORE:	AL 250% DEL CAPITALE SOTTOSCRITTO, DELLE RISERVE, DEGLI ACCANTONAMENTI NON ASSEGNATI E DELL'ECCEDEZZA DEL CONTO PROFITTI E PERDITE
4318	SECONDO LA STATUTO DELLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI, LA BANCA PUO' ACCORDARE RIDUZIONI SUI SAGGI D'INTERESSE DEI PRESTITI ACCORDATI?	NO
4319	SECONDO LA STATUTO DELLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI, LA BANCA E GLI STATI MEMBRI POSSONO IMPORRE CONDIZIONI PER LE QUALI LE SOMME PRESTATE DEBBANO ESSERE SPESE ALL'INTERNO DI UN DETERMINATO STATO?	NO
4320	SECONDO LA STATUTO DELLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI, LA BANCA PUÒ FINANZIARE UN INVESTIMENTO AL QUALE SI OPPONGA LO STATO MEMBRO SUL CUI TERRITORIO L'INVESTIMENTO STESSO DEVE ESSERE MESSO IN ESECUZIONE?	NO
4321	LA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI PUÒ RICEVERE UNA DOMANDA DI FINANZIAMENTO:	DIRETTAMENTE DAL SOGGETTO INTERESSATO OVVERO PER IL TRAMITE DELLA COMMISSIONE O DELLO STATO MEMBRO SUL TERRITORIO DEL QUALE SARÀ ATTUATO L'INVESTIMENTO
4322	AI SENSI DELL'ARTICOLO 12 DEL TRATTATO SULL'UE, QUALE TRA LE SEGUENTI PREROGATIVE E' RICONOSCIUTA, TRA LE ALTRE, AI PARLAMENTI NAZIONALI AFFINCHÉ CONTRIBUTISCA AL BUON FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE?	LA VIGILANZA SUL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ SECONDO LE PROCEDURE DI CUI AL PROTOCOLLO SULLA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI SUSSIDIARIETÀ E PROPORZIONALITÀ
4323	TRA LA DATA IN CUI SI METTE A DISPOSIZIONE DEI PARLAMENTI NAZIONALI UN PROGETTO DI ATTO LEGISLATIVO E QUELLA IN CUI ESSO È ISCRITTO ALL'ORDINE DEL GIORNO PROVVISORIO DEL CONSIGLIO AI FINI DELLA SUA ADOZIONE O DELL'ADOZIONE DI UNA POSIZIONE NEL QUADRO DI UNA PROCEDURA LEGISLATIVA, DEVE INTERCORRERE:	UN PERIODO DI OTTO SETTIMANE
4324	I PROGETTI DI ATTI LEGISLATIVI PRESENTATI DA UN GRUPPO DI STATI MEMBRI, DALLA CORTE DI GIUSTIZIA, DALLA BANCA CENTRALE EUROPEA O DALLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI SONO TRASMESSI AI PARLAMENTI NAZIONALI:	DAL CONSIGLIO
4325	LA RELAZIONE ANNUALE DELLA CORTE DEI CONTI EUROPEA È TRASMESSA:	ALLE ISTITUZIONI DELL'UE E AI PARLAMENTI NAZIONALI
4326	IL CONSIGLIO È TENUTO A TRASMETTERE DIRETTAMENTE AI PARLAMENTI NAZIONALI, TRA GLI ALTRI:	GLI ORDINI DEL GIORNO E I RISULTATI DELLE SESSIONI DEL CONSIGLIO, COMPRESI I PROCESSI VERBALI DELLE SESSIONI NELLE QUALI IL CONSIGLIO DELIBERA SU PROGETTI DI ATTI LEGISLATIVI
4327	QUALI ATTI DEVONO ESSERE TRASMESSI AI PARLAMENTI NAZIONALI DIRETTAMENTE DALLA COMMISSIONE EUROPEA?	PROGETTI DI ATTI LEGISLATIVI DA ESSA PRESENTATI, DOCUMENTI DI CONSULTAZIONE DA ESSA REDATTI, PROGRAMMA LEGISLATIVO ANNUALE E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE LEGISLATIVA O DI STRATEGIA POLITICA
4328	QUALI DELLE SEGUENTI CATEGORIE DI DISPOSIZIONI, IN BASE ALLA LEGGE N. 234 DEL 2012, NON RIENTRA NEL CONTENUTO PROPRIO DEL DISEGNO DI LEGGE EUROPEA?	DISPOSIZIONI VOLTE A DARE ATTUAZIONE A RISOLUZIONI DELL'ASSEMBLEA PARLAMENTARE DEL CONSIGLIO D'EUROPA
4329	IN BASE ALLA LEGGE N. 234 DEL 2012, IN QUALI CASI LE DIRETTIVE DELL'UNIONE EUROPEA POSSONO ESSERE RECEPITE NELL'ORDINAMENTO ITALIANO MEDIANTE REGOLAMENTO?	SE COSÌ DISPONE LA LEGGE DI DELEGAZIONE EUROPEA, NELLE MATERIE DI CUI ALL'ART. 117, SECONDO COMMA, DELLA COSTITUZIONE, GIÀ DISCIPLINATE CON LEGGE, MA NON COPERTE DA RISERVA ASSOLUTA DI LEGGE
4330	IN RELAZIONE ALLE DELEGHE LEGISLATIVE CONFERITE CON LA LEGGE DI DELEGAZIONE EUROPEA PER IL RECEPIMENTO DI DIRETTIVE, IL GOVERNO ADOTTA DI NORMA I DECRETI LEGISLATIVI ENTRO:	IL TERMINE DI QUATTRO MESI ANTECEDENTI A QUELLO DI RECEPIMENTO INDICATO IN CIASCUNA DELLE DIRETTIVE
4331	IN BASE ALL'ARTICOLO 29 DELLA LEGGE N. 234 DEL 2012, IL GOVERNO PRESENTA ALLE CAMERE IL DISEGNO DI LEGGE DI DELEGAZIONE EUROPEA:	ENTRO IL 28 FEBBRAIO DI OGNI ANNO
4332	IN BASE ALLA LEGGE N. 234 DEL 2012, LE DECISIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA CONCERNENTI L'AVVIO DI UNA PROCEDURA D'INFRAZIONE NEI CONFRONTI DELL'ITALIA:	SONO COMUNICATE ALLE CAMERE DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI O DAL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI, CONTESTUALMENTE ALLA RICEZIONE DELLA RELATIVA NOTIFICA DA PARTE DELLA COMMISSIONE

N.	Domanda	Risposta
4333	SECONDO LA LEGGE N. 234 DEL 2012, IL GOVERNO, OVE UNA CAMERA AVVII L'ESAME DI PROGETTO DI ATTI DELL'UE E CHIEDA DI APPORRE IN SEDE DI CONSIGLIO UNA RISERVA DI ESAME PARLAMENTARE:	PUO' PROCEDERE ALLE ATTIVITA' DI PROPRIA COMPETENZA PER LA FORMAZIONE DEI RELATIVI ATTI DELL'UE SOLTANTO A CONCLUSIONE DELL'ESAME PARLAMENTARE E COMUNQUE DECORSO UN TERMINE DI 30 GIORNI
4334	SECONDO L'ART. 7 DELLA LEGGE N. 234 DEL 2012, IL GOVERNO ASSICURA CHE LA POSIZIONE RAPPRESENTATA DALL'ITALIA IN SEDE DI CONSIGLIO OVVERO DI ALTRE ISTITUZIONI OD ORGANI DELL'UNIONE:	SIA COERENTE CON GLI INDIRIZZI DEFINITI DALLE CAMERE IN RELAZIONE ALL'OGGETTO DI TALE POSIZIONE
4335	IN BASE ALLA LEGGE N. 234 DEL 2012, IL GOVERNO, QUALORA PARTECIPI AD UNA PROCEDURA DI CONSULTAZIONE AVVIATA DALLE ISTITUZIONI DELL'UNIONE EUROPEA:	NE DA' CONTO ALLE CAMERE TRASMETTENDO TEMPESTIVAMENTE I COMMENTI INVIATI ALLE ISTITUZIONI STESSE
4336	IN BASE ALL'ART. 4 DELLA LEGGE N. 234 DEL 2012, LE RELAZIONI E LE NOTE INFORMATIVE PREDISPOSTE DALLA RAPPRESENTANZA PERMANENTE D'ITALIA PRESSO L'UE, OVE CONCERNANO LE QUESTIONI INDICATE NELLA MEDESIMA DISPOSIZIONE:	SONO TRASMESSE TEMPESTIVAMENTE ALLE CAMERE DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, OVVERO DAL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI
4337	IN BASE ALLA LEGGE N. 234 DEL 2012, QUALI SONO GLI OBBLIGHI INFORMATIVI DEL GOVERNO VERSO LE CAMERE DOPO LO SVOLGIMENTO DI RIUNIONI DEL CONSIGLIO EUROPEO E DEL CONSIGLIO?	IL GOVERNO INFORMA I COMPETENTI ORGANI PARLAMENTARI SULLE RISULTANZE DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, ENTRO QUINDICI GIORNI DALLO SVOLGIMENTO DELLE STESSE
4338	IN BASE ALLA LEGGE N. 234 DEL 2012, IL GOVERNO, PRIMA DELLO SVOLGIMENTO DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO EUROPEO:	ILLUSTRA ALLE CAMERE LA POSIZIONE CHE INTENDE ASSUMERE, LA QUALE TIENE CONTO DEGLI EVENTUALI INDIRIZZI DALLE STESSE FORMULATI
4339	IN BASE ALLA LEGGE N. 234 DEL 2012 PRIMA DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA, IL GOVERNO:	RIFERISCE, SU LORO RICHIESTA, AI COMPETENTI ORGANI PARLAMENTARI
4340	IN BASE ALLA LEGGE N. 234 DEL 2012, IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER GLI AFFARI EUROPEI (CIAE) È PRESIDUTO:	DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI O, PER SUA DELEGA, DAL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI
4341	IN BASE ALL'ART. 2 DELLA LEGGE N. 234 DEL 2012, IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER GLI AFFARI EUROPEI (CIAE) HA IL COMPITO, TRA GLI ALTRI, DI:	CONCORDARE LE LINEE POLITICHE DEL GOVERNO NEL PROCESSO DI FORMAZIONE DELLA POSIZIONE ITALIANA NELLA FASE DI PREDISPOSIZIONE DEGLI ATTI DELL'UE, TENENDO CONTO DEGLI INDIRIZZI ESPRESI DALLE CAMERE
4342	IN BASE AL PROTOCOLLO SUL RUOLO DEI PARLAMENTI NAZIONALI, L'ORGANIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DI UNA COOPERAZIONE INTERPARLAMENTARE EFFICACE E REGOLARE IN SENO ALL'UE È:	DEFINITA INSIEME DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAI PARLAMENTI NAZIONALI
4343	IN BASE AL PROTOCOLLO SUL RUOLO DEI PARLAMENTI NAZIONALI, I CONTRIBUTI ADOTTATI DALLA CONFERENZA DEGLI ORGANI PARLAMENTARI SPECIALIZZATI PER GLI AFFARI DELL'UNIONE (COSAC):	NON VINCOLANO I PARLAMENTI NAZIONALI E NON PREGIUDICANO LA LORO POSIZIONE
4344	IN BASE AL PROTOCOLLO SULL'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI SUSSIDIARIETÀ E DI PROPORZIONALITÀ, CIASCUNO DEI PARLAMENTI NAZIONALI O CIASCUNA CAMERA DI UNO DI QUESTI PARLAMENTI PUÒ EMETTERE UN PARERE MOTIVATO OVE RITENGA CHE UN PROGETTO DI ATTO LEGISLATIVO DELL'UE NON SIA CONFORME:	AL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ
4345	IN BASE AL PROTOCOLLO SULL'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI SUSSIDIARIETÀ E DI PROPORZIONALITÀ, CIASCUNO DEI PARLAMENTI NAZIONALI O CIASCUNA CAMERA DI UNO DI QUESTI PARLAMENTI PUÒ EMETTERE UN PARERE MOTIVATO SU UN PROGETTO DI ATTO LEGISLATIVO DELL'UE ENTRO:	8 SETTIMANE A DECORRERE DALLA DATA DI TRASMISSIONE DEL MEDESIMO PROGETTO NELLE LINGUE UFFICIALI DELL'UE
4346	IN BASE AL PROTOCOLLO SULL'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI SUSSIDIARIETÀ E DI PROPORZIONALITÀ, UN PROGETTO DI ATTO LEGISLATIVO DEVE ESSERE RIESAMINATO DALLA COMMISSIONE O DALLE ALTRE ISTITUZIONI CHE LO HANNO PRESENTATO OVE:	I PARERI MOTIVATI ESPRESI DAI PARLAMENTI NAZIONALI RAPPRESENTINO ALMENO UN TERZO DELL'INSIEME DEI VOTI ATTRIBUITI AI PARLAMENTI MEDESIMI
4347	AI FINI DELLE PROCEDURE DI CONTROLLO PREVISTE DAL PROTOCOLLO SULL'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI SUSSIDIARIETÀ E DI PROPORZIONALITÀ, CIASCUN PARLAMENTO NAZIONALE DISPONE:	DI DUE VOTI, RIPARTITI IN FUNZIONE DEL SISTEMA PARLAMENTARE NAZIONALE
4348	AI SENSI DELL'ART. 50 DEL TUE, LO STATO MEMBRO CHE DECIDE DI RECEDERE DALL'UNIONE EUROPEA DEVE NOTIFICARE TALE INTENZIONE:	AL CONSIGLIO EUROPEO
4349	AI SENSI DELL'ART. 50 DEL TUE, L'ACCORDO DI RECESSO DALL'UNIONE EUROPEA DI UNO STATO MEMBRO È CONCLUSO A NOME DELL'UE:	DAL CONSIGLIO, CHE DELIBERA A MAGGIORANZA QUALIFICATA PREVIA APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

N.	Domanda	Risposta
4350	AI SENSI DELL'ART. 50 DEL TUE, OVE UNO STATO MEMBRO ABBA NOTIFICATO LA SUA INTENZIONE DI RECEDERE DALL'UNIONE. IL MEMBRO DEL CONSIGLIO EUROPEO E DEL CONSIGLIO CHE RAPPRESENTA TALE STATO:	NON PARTECIPA ALLE DELIBERAZIONI E ALLE DECISIONI DEL CONSIGLIO EUROPEO E DEL CONSIGLIO RELATIVE ALLA NEGOZIAZIONE E ALLA CONCLUSIONE DELL'ACCORDO DI RECESSO
4351	SECONDO L'ART. 10 DEL TRATTATO SULL'UE, NELL'AMBITO DELL'UNIONE GLI STATI MEMBRI SONO RAPPRESENTATI:	NEL CONSIGLIO EUROPEO DAI RISPETTIVI CAPI DI STATO O DI GOVERNO E NEL CONSIGLIO DAI RISPETTIVI GOVERNI
4352	IN BASE AL PROTOCOLLO SULL'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI SUSSIDIARIETÀ E DI PROPORZIONALITÀ, LA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UE È COMPETENTE A PRONUNCIARSI SUI RICORSI PER VIOLAZIONE, MEDIANTE UN ATTO LEGISLATIVO, DEL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ PROPOSTI:	DA UNO STATO MEMBRO, O TRASMESSI DA QUEST'ULTIMO A NOME DEL SUO PARLAMENTO NAZIONALE O DI UNA CAMERA DI DETTO PARLAMENTO
4353	IN BASE AL PROTOCOLLO SUL RUOLO DEI PARLAMENTI NAZIONALI NELL'UNIONE EUROPEA, POSSONO I PARLAMENTI NAZIONALI PRESENTARE PROGETTI DI ATTI LEGISLATIVI DELL'UE?	NO
4354	IN BASE AL PROTOCOLLO SUL RUOLO DEI PARLAMENTI NAZIONALI NELL'UNIONE EUROPEA, IL MODO IN CUI I PARLAMENTI NAZIONALI EFFETTUANO IL CONTROLLO SUI RISPETTIVI GOVERNI RELATIVAMENTE ALLE ATTIVITÀ DELL'UE:	È UNA QUESTIONE DISCIPLINATA DALL'ORDINAMENTO E DALLA PRASSI COSTITUZIONALI PROPRI DI CIASCUNO STATO MEMBRO
4355	OVE IL CONSIGLIO EUROPEO, A NORMA DELL'ART. 48 DEL TUE, INTENDA ADOTTARE UNA DECISIONE CHE CONSENTE AL CONSIGLIO DI DELIBERARE A MAGGIORANZA QUALIFICATA IN SETTORI PER I QUALI IL TFUE PREVEDE IL VOTO ALL'UNANIMITÀ:	L'INIZIATIVA DEL CONSIGLIO EUROPEO È TRASMessa AI PARLAMENTI NAZIONALI. IN CASO DI OPPOSIZIONE DI UN PARLAMENTO NAZIONALE, ENTRO 6 MESI DALLA TRASMISSIONE, LA DECISIONE NON È ADOTTATA
4356	DELLA DOMANDA DI ADESIONE ALL'UE DI UNO STATO TERZO, A NORMA DELL'ART. 49 DEL TUE, SONO INFORMATI:	IL PARLAMENTO EUROPEO E I PARLAMENTI NAZIONALI
4357	IL TRATTATO SULL'UE E IL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UE SONO CONCLUSI:	PER UNA DURATA ILLIMITATA
4358	LA DECISIONE CON LA QUALE IL CONSIGLIO EUROPEO CONSENTE AL CONSIGLIO DI DELIBERARE A MAGGIORANZA QUALIFICATA IN SETTORI PER I QUALI IL TFUE PREVEDE L'UNANIMITÀ È ADOTTATA:	ALL'UNANIMITÀ, PREVIA APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO, CHE SI PRONUNCIA A MAGGIORANZA DEI MEMBRI CHE LO COMPONGONO
4359	IN BASE ALL'ART. 48 DEL TUE, IL CONSIGLIO EUROPEO PUÒ ADOTTARE UNA DECISIONE CHE MODIFICA IN TUTTO O IN PARTE LE DISPOSIZIONI DELLA PARTE TERZA DEL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UE DELIBERANDO:	ALL'UNANIMITÀ PREVIA CONSULTAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO, DELLA COMMISSIONE E, IN CASO DI MODIFICHE ISTITUZIONALI NEL SETTORE MONETARIO, DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA
4360	IN BASE ALL'ART. 48 DEL TUE, LE DECISIONE CON CUI IL CONSIGLIO EUROPEO MODIFICA IN TUTTO O IN PARTE LE DISPOSIZIONI DELLA PARTE TERZA DEL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UE:	ENTRA IN VIGORE SOLO PREVIA APPROVAZIONE DEGLI STATI MEMBRI CONFORMEMENTE ALLE RISPETTIVE NORME COSTITUZIONALI
4361	IN BASE ALL'ART. 48 DEL TUE, I PROGETTI INTESI A MODIFICARE I TRATTATI POSSONO ESSERE SOTTOPOSTI AL CONSIGLIO:	DAL GOVERNO DI QUALSIASI STATO MEMBRO, DAL PARLAMENTO EUROPEO O DALLA COMMISSIONE
4362	LA CONVENZIONE CONVOCATA, AI SENSI DELL'ART. 48 DEL TUE, NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI REVISIONE ORDINARIA DEI TRATTATI, HA IL COMPITO DI:	ESAMINARE I PROGETTI DI MODIFICA E ADOTTARE PER CONSENSO UNA RACCOMANDAZIONE A UNA CONFERENZA DEI RAPPRESENTANTI DEI GOVERNI DEGLI STATI MEMBRI
4363	LA CONVENZIONE CONVOCATA, AI SENSI DELL'ART. 48 DEL TUE, NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI REVISIONE ORDINARIA DEI TRATTATI, È COMPOSTA DA:	RAPPRESENTANTI DEI PARLAMENTI NAZIONALI, DEI CAPI DI STATO O DI GOVERNO DEGLI STATI MEMBRI, DEL PARLAMENTO EUROPEO E DELLA COMMISSIONE
4364	LA DELEGAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO IN SENO ALLA CONFERENZA DEGLI ORGANI PARLAMENTARI SPECIALIZZATI NEGLI AFFARI DELL'UNIONE (COSAC) È GUIDATA:	DA UN VICEPRESIDENTE DEL PARLAMENTO COMPETENTE PER LE RELAZIONI CON I PARLAMENTI NAZIONALI E DAL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE AFFARI COSTITUZIONALI